Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 gennaio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5017 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

LA CAMERA HA RINNOVATO LA FIDUCIA A FANFANI: 292 «SI'» E 173 «NO»

RESPINTA LA MOZIONE DEL PCI IL GOVERNO RESTA IN CARICA

I socialisti si sono astenuti dopo aver ancora una volta polemizzato con Moro - L'abile replica del Presidente del Consiglio, che ha preso atto del consenso confermatogli dai quattro partiti - Le dichiarazioni di voto

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Fanfani si avvia a Montecitorio per il discorso conclusivo del dibattito sulla fiducia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

La Camera ha confermato la fiducia al Governo, respingendo la mozione comunista, dopo che il Presidente del Consiglio ha riaffermato la validità del centro-sinistra, ha attribuito ai soli partiti la responsabilità della polemica in materia regionale, ha confermato l'ostilità all'asse Parigi-Bonn ed ha annunciato lo ammodernamento delle armi. La votazione sulla mozione di sfiducia dei comunisti è avvenuta per appello nominale ed ha dato i seguenti risultati:

Presenti	525
Votanti	465
Astenuti	60
Maggioranza	233
Voti favorevoli	173
Voti contrari	292

Si sono astenuti i socialisti; hanno votato contro il Governo: comunisti, liberali, monarchici e missini; hanno votato per il Governo: democristiani, socialdemocratici, repubblicani e alcuni indipendenti.

Il discorso di FANFANI ha impegnato tutta la mattinata ed è stato ascoltato da un'aula gremita in ogni settore. Prima di tutto il Presidente del Consiglio si è compiaciuto del fatto che la mozione di sfiducia di Togliatti «ha procurato al Governo la fervida testimonianza dei quattro partiti che lo sostengono circa l'efficacia della sua azione». In polemica, quindi, con le destre, Fanfani ha affermato la validità del centro-sinistra, elencando i provvedimenti adottati dallo scorso mese di marzo ad oggi.

ROMUALDI, interrompendo: «Ma non v'è dubbio che i prezzi vanno salendo con un ritmo accentuato».

FANFANI: «I fenomeni denunziati dalla lievitazione dei prezzi, dall'attenuarsi degli investimenti e dell'attenuato incremento del ritmo produttivo, anche qualora fossero effettivi, si sono verificati in Italia con intensità minore di quanto sia avvenuto e avvenga negli altri paesi. Per cui delle due l'una: non si può tirare in ballo il centro-sinistra per spiegare questi fenomeni o si deve tirarlo in ballo per riconoscere che, mentre agiva il Governo che ne è l'espressione, si è riusciti a mantenere tali fenomeni in limiti meno rilevanti che negli altri paesi».

Passando alla politica estera, il Presidente del Consiglio ha sottolineato come ad una più turbata situazione sul piano europeo, a causa della recente presa di posizione francese e del recentissimo trattato franco-tedesco, corrisponda una più serena situazione internazionale sul piano mondiale, conseguente alla «fermezza lugimirante dimostrata da Kennedy nella crisi di Cuba» e all'accettazione da parte di Kruscev delle ispezioni a garanzia della cessazione degli esperimenti nucleari.

Per quel che riguarda la situazione europea, Fanfani, dopo avere ricordato i passi compiuti dal 1961 ad oggi dal nostro Governo per fare presente alla Francia e alla Germania l'opportunità dell'adesione inglese al MEC, ha detto che l'«esito è stato quello che tutti conoscono per la nota presa di posizione politica della Francia, seguita quasi contemporaneamente dalla firma del trattato con la Germania». «Questo trattato — ha proseguito — a prescindere dal suo contenuto, per il momento in cui è stato siglato non ha potuto non vedere aggravate certe caratteristiche di presentazione, che accentuano ora le polemiche, manterranno domani gli ostacoli all'attesa adesione di altri al MEC e in definitiva creano un particolarismo nocivo alla Comunità, nocivo ai progressi dell'unità europea, nocivo all'equilibrio interno della NATO, nonostante le migliori intenzioni dei sottoscrittori del trattato franco-tedesco».

Circa l'attività futura del Governo sul problema della adesione inglese al MEC, Fanfani ha detto che l'Italia continuerà ad appoggiarla per perseguire «non una politica meschina di divisione e di sovvertimento del Mercato comune europeo, ma una politica di solidarietà, anche in mezzo alle difficoltà gravi che spesso la chiamano a funzioni, se non di mediazione, certo di estrema responsabilità, per il contemperamento delle diverse esigenze».

Mentre Fanfani delineava l'atteggiamento italiano, il repubblicano PACCIARDI lo ha interrotto per chiedere chiarimenti circa le tesi che la Francia avanza in ordine al settore agricolo per opporsi alle richieste anglosassoni.

FANFANI ha così risposto: «Il Ministro Colombo è sempre a disposizione della Camera per tutte quelle spiegazioni che essa è in diritto di richiedere. Avendone però seguito l'apprezzata opera, svolta sotto le direttive del Ministro Piccioni, posso dire che la dimostrazione dell'insussistenza delle pretese francesi' (vivaci interruzioni dei deputati ROMUALDI e ROBERTI; rumori a destra; richiami del PRESIDENTE), in materia di politica agricola può essere data proprio dal proseguimento delle trattative al livello tecnico. L'Italia ha sostenuto e sostiene che debbano proseguire».

Circa il problema del disarmo, Fanfani ha rivendicato all'Italia una politica coerente per il superamento della tensione internazionale. «Su questo problema — ha continuato — poichè abbiamo speranze, ma non illusioni, si è esaminata in Consiglio dei Ministri la domanda americana di procedere alla costituzione di una forza nucleare multilaterale, e nel suo quadro di iscrivere il problema non recente dell'ammodernamento degli armamenti. Accettando di partecipare allo studio, e poi alla costituzione, direzione e controllo dell'armamento multilaterale, senza accettare di demandare la responsabilità a direttori di sorta, e nell'intento di evitare la proliferazione degli armamenti nucleari, l'Italia provvederà poi anche all'ammodernamento delle armi, mentre alla difesa del settore meridionale NATO si farà fronte con sottomarini operanti, non da basi italiane, nel Mediterraneo e dotati di missili "Polaris"».

Passando infine al tema più dibattuto della politica interna, cioè alla mancata attuazione delle regioni, il Presidente del Consiglio ha ricordato che il Governo non ha alcuna responsabilità e che la polemica interessa solo i partiti che la conducono. «Sul problema — ha proseguito — il Governo non si pronuncia in quanto i partiti hanno dichiarato di rimettersi al corpo elettorale».

Subito dopo Fanfani ha aggiunto: «Ritengo che una più matura conoscenza della reale situazione del Paese cui certamente perverranno la Commissione per la programmazione e la Commissione per la riforma burocratica convinceranno molti che le regioni non costituiranno motivo di dissolvimento dell'unità nazionale, ma sicuro presidio di democrazia e di progresso. La presentazione dei noti disegni di legge sulle regioni, come ha giustamente osservato l'onorevole Nenni, ha già costituito un passo avanti nell'«iter» della loro attuazione, avendo stimolato un approfondimento da parte dell'opinione pubblica su tale problema. L'onorevole Moro ha giustamente osservato per il momento che al Governo, oltre che la preparazione elettorale, deve incombere la cura della continuità della nostra politica estera e di fronteggiare i problemi nuovi che si presentassero. Il Governo accetterà quindi il rinnovo del mandato, oltre i limiti della ordinaria amministrazione e nella pienezza delle sue funzioni costituzionali, purchè questo emerga da una chiara pronuncia della maggioranza, allo stesso modo dello scorso marzo. Esso prende atto del sostanziale consenso che si è manifestato attraverso le dichiarazioni degli esponenti dei vari gruppi, che non hanno mancato di riconoscere le positive realizzazioni politiche, economiche e sociali ottenute in questi dieci mesi».

Concludendo il suo discorso il Presidente del Consiglio ha affermato che «il Governo, forte della sua esperienza, non può non avvertire i suoi leali sostenitori che il dialogo elettorale non potrà che dare tante maggiori soddisfazioni ai propugnatori dell'attuale formula politica, quanto più la difesa di essa sia concordemente praticata da tutti i gruppi e partiti che l'hanno promossa».

Terminato l'intervento, il Presidente della Camera ha sospeso la seduta per due ore, per consentire ai vari gruppi di riunirsi e concordare le dichiarazioni di voto.

Il comunista INGRAO si è dichiarato insoddisfatto delle dichiarazioni, affermando che il Governo ha perseguito una politica estera non chiara e pericolosa, e che la DC ha dimostrato di «tendere esclusivamente al potere» calpestando la Costituzione che «vorrebbe applicare a rate». «Di fronte a queste stravaganti dottrine costituzionali dell'onorevole Moro — ha detto l'oratore — è assai grave il silenzio mantenuto dal Governo».

Il missino DE MARSANICH ha sostenuto che «il viaggio ne-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Il Governo ha superato la prova alla Camera; la mozione comunista di sfiducia è stata infatti respinta dall'Assemblea con 292 voti contrari e 173 favorevoli. Il risultato non è comunque sorprendente. Era previsto che la mozione non sarebbe stata accolta. E' invece da sottolineare quel che è avvenuto prima del voto. C'è stata la replica del Presidente del Consiglio, una replica che ha smentito talune previsioni e illazioni.

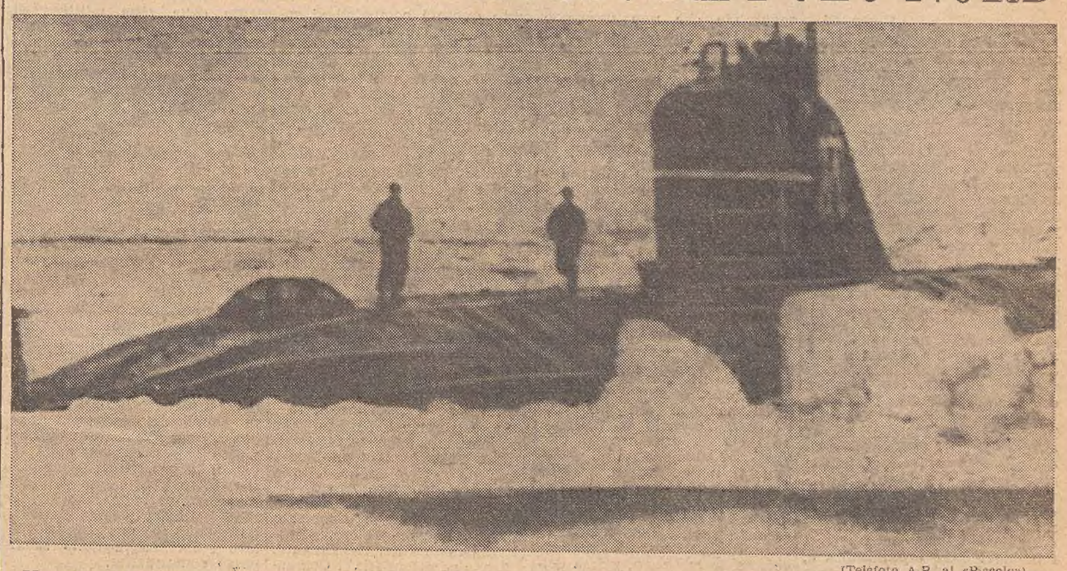
Fanfani ha valutato la situazione tenendosi fuori delle polemiche che sono in atto tra la Democrazia cristiana e il Partito socialista. Il Presidente del Consiglio ha sottolineato che i partiti della coalizione di centro-sinistra hanno elogiato il Governo per l'opera svolta e di questo si è detto soddisfatto; le polemiche, ha aggiunto, non interessano il Governo, ma i partiti, i quali hanno invocato il giudizio degli elettori. Così stando le cose, per Fanfani il problema era solo questo: sapere se i partiti appoggiavano ancora il Governo. Dato che l'appoggio era stato ribadito dai partiti, per il Presidente del Consiglio non si è posto il problema delle eventuali dimissioni.

Nel discorso di Fanfani è anche da rilevare quanto segue: anzitutto egli ha affermato che il Governo non sarà di ordinaria amministrazione, ma continuerà a sviluppare la sua azione in ogni settore; in secondo luogo, in materia di politica estera, ha assunto una posizione di evidente contrasto con la Francia per la questione dell'adesione inglese al MEC. Tale questione sarà discussa nuovamente a Bruxelles a partire da domani. I tedeschi presenteranno una proposta di compromesso per non interrompere le trattative. La proposta germanica sarà presentata dal Vicecancelliere Erhard, che è notoriamente favorevole all'ingresso inglese nel MEC. Pare però che Kennedy avrebbe preferito un maggior impegno da parte del Cancelliere Adenauer per tentare di far recedere De Gaulle dalla sua intransigenza antibritannica.

Il Presidente americano ha deciso di sospendere gli esperimenti atomici che erano in corso nel Nevada. La decisione è legata alle trattative iniziatesi tra Stati Uniti, URSS e Granbretagna per cercare di giungere a una moratoria nucleare. Se tali trattative non avranno successo, gli americani riprenderanno i loro esperimenti.

Un sommergibile nucleare sovietico è riuscito a raggiungere il Polo Nord navigando in immersione, compiendo cioè una impresa che gli americani avevano già compiuto oltre quattro anni fa.

SOMMERGIBILE RUSSO AL POLO NORD



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Il sommergibile sovietico a propulsione nucleare «Leninski Komsomol», reduce da una missione di addestramento sotto i ghiacci dell'Artico. L'unità subacquea si è portata, navigando in immersione, al Polo Nord e qui si è trattenuta in «servizio di vigilanza anti-sommergibili». Secondo le autorità sovietiche, il «Leninsky Komsomol» è stato sempre in grado, durante la sua lunga missione sotto i ghiacci del Polo, di avvistare, con «sonar» e «radar» speciali, unità di superficie, stabilendo con esattezza quale rotta seguivano, calcolandone la distanza e la velocità e intercettando le radiocomunicazioni. Secondo le fonti russe l'equipaggio del sommergibile ha potuto seguire voli di aerei da ricognizione strategica americani «che in caso di necessità avrebbe potuto abbattere con le armi di bordo». (In undicesima pagina pubblichiamo un ampio servizio)

PER FAVORIRE LE TRATTATIVE CON LA RUSSIA SUL BANDO DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI

KENNEDY ORDINA DI SOSPENDERE I «TESTS» SOTTERRANEI NEL NEVADA

Oggi doveva aver luogo la 51.a esplosione - Entro l'anno il primo sommergibile con missili «Polaris» nel Mediterraneo - Monito americano al Governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Kennedy ha ordinato oggi la sospensione di tutte le prove nucleari sotterranee che gli Stati Uniti stavano conducendo nel Nevada, in attesa di vedere a quale fine arriveranno le trattative con l'Unione Sovietica per la messa al bando degli esperimenti termonucleari. Il Presidente degli Stati Uniti, prendendo un provvedimento di così grave e clamorosa portata, ha fatto sapere, con una sua dichiarazione, che la sospensione non significa «moratoria» e che «le prove saranno riprese se ci renderemo conto che l'accordo sull'abolizione delle esplosioni non è attuabile».

Tuttavia Kennedy ha sentito la necessità — e la sua decisione ha un senso che va al di là di un gesto occasionale, poichè per la prima volta dalla nascita dell'era atomica gli Stati Uniti sospendono unilateralmente gli esperimenti e potrebbe essere il segno della fine di tutte le altre esplosioni — di bloccare la serie di prove del Nevada proprio per la durata delle trattative che riprenderanno martedì a New York. Non è improbabile che il Presidente voglia dimostrare a Kruscev quali sono le reali intenzioni americane e quanto sincere sono, per convincerlo a cedere, in parte almeno, sul problema delle ispezioni, ammettendo se non otto o dieci controlli l'anno, come ora gli americani chiedono, almeno quattro o cinque: via di mezzo tra la richiesta alleata e la offerta russa di due o tre ispezioni l'anno.

Ma non ha soltanto uno scopo diretto, l'ordine di Kennedy che ha annullato la cinquantunesima esplosione prevista proprio per domani, nel poligono del Nevada, ne ha un altro indiretto: richiamare alla realtà De Gaulle, il quale continua a parlare dei suoi «petards», credendo di impressionare il mondo. Si è già detto e ripetuto che Kennedy è irritato profondamente con il generale francese, ma oggi si sa, dopo il colloquio di ieri fra Harriman e Alphand, che i rapporti fra Casa Bianca e Eliseo sono arrivati a una tensione estrema, tale da far meditare al Dipartimento di Stato misure di ritorsione capaci di indebolire e isolare dal resto del mondo Parigi.

Ma se De Gaulle significa irritazione, Adenauer significa delusione per Kennedy. Ed è tanto più forte questo sentimento nel Presidente americano, in quanto gli risulta chiaro da una lunga lettera che il Cancelliere tedesco gli ha mandato dopo i colloqui di Parigi, che Adenauer non si è impegnato con energia a frenare le idee golliste di creare una specie di «impero franco-tedesco», di cui De Gaulle si immagina imperatore e Adenauer il Cancelliere, appunto. La Casa Bianca aveva puntato sull'opposizione tedesca al «romanticismo politico» del generale, che vuol far «rivivere un passato che non è mai esistito», perchè prima dell'incontro di Parigi, Kennedy aveva mandato un messaggio personale ad Adenauer esortandolo a «far vincere la ragione contro le illusioni» nei suoi colloqui con De Gaulle.

«Adenauer non ha seguito i consigli del Presidente degli Stati Uniti e ha mostrato una debolezza davvero curiosa — per non dire peggio — davanti al Presidente francese. Rispondendo a Kennedy, egli rivela codesta debolezza e non ci si spiega perchè egli usi due pesi e due misure nella diplomazia con la Casa Bianca», così ha commentato un diplomatico americano oggi. I due pesi e le due misure si riferiscono a Berlino e alla Germania occidentale, per cui ha sempre chiesto l'appoggio americano. «Era dunque logico aspettarsi, che dopo quanto ha fatto Kennedy per dare la certezza al Cancelliere che Bonn e la sua politica, che Berlino e la sua libertà non sarebbero mai state sacrificate nei negoziati internazionali, Adenauer si fosse battuto in favore della politica di integrazione e di unità europea, non fosse altro che per «restituire» a Kennedy una parte di ciò che il Presidente americano ha dato a lui, Adenauer. Invece tutto non è accaduto», ha ancora detto lo stesso diplomatico, che esprime bene sia lo stato d'animo della Casa Bianca, sia quello del Dipartimento di Stato.

In serata si è appreso in ambienti ufficiali che gli Stati Uniti hanno messo in guardia la Germania Occidentale contro la conclusione di accordi speciali con la Francia, suscettibili di mettere in pericolo la Alleanza atlantica. La preoccupazione americana al riguardo è stata espressa da Kennedy e da Rusk all'Ambasciatore tedesco Knappstein mercoledì scorso, al momento della consegna del messaggio di Adenauer sui colloqui da lui avuti a Parigi con De Gaulle.

Per quanto riguarda la revisione dei criteri strategici per la difesa del mondo libero, oggi si è appreso che il primo sommergibile americano armato di missili «Polaris» sarà inviato nel Mediterraneo probabilmente entro l'anno corrente. Funzionari americani ritengono che sia assolutamente necessario evitare un lungo intervallo di tempo tra il ritiro delle basi di missili «Jupiter» dall'Italia e dalla Turchia e la dislocazione nel primo dei sommergibili «Polaris» che dovranno sostituire gli «Jupiter». Le ragioni di questa urgenza sono insieme diplomatiche e militari. Le autorità americane ritengono saggio dimostrare concretamente a italiani e turchi che lo smantellamento delle basi «Jupiter» non significa in alcun modo un indebolimento del loro scudo nucleare.

Attualmente gli Stati Uniti dispongono di nove sommergibili «Polaris» che pattugliano l'Atlantico settentrionale tenendosi alla portata degli obiettivi sovietici. Un decimo sommergibile è stato commissionato nei primi giorni del mese corrente e sarà pronto al più presto, per essere posto in stato operativo. Entro la fine dell'anno la flotta americana di sottomarini atomici sarà formata da diciotto unità.

Attualmente ci si sta preparando ad iniziare operazioni di pattugliamento con sottomarini «Polaris» anche nell'Oceano Pacifico, ma l'immissione di alcune di queste unità nel Mediterraneo non dovrebbe comportare ritardi per quel programma. Con ogni probabilità i sommergibili destinati a operare nel Mediterraneo non dovrebbero essere più di tre o quattro. Con sedici missili ciascuna, tre unità sarebbero già sufficienti a compensare la rimozione dei 45 «Jupiter» esistenti in Italia e in Turchia.

Dal punto di vista militare, i missili «Polaris» sono senza dubbio superiori agli «Jupiter», ormai superati e, con le loro piattaforme fisse, facilmente vulnerabili da parte di missili sovietici a medio raggio. Inoltre, il primo sommergibile americano nel Mediterraneo potrebbe costituire il punto di partenza della progettata forza nucleare della NATO. In pratica, l'unità rimarrebbe sotto il comando dell'ammiraglio americano Robert Dennison, comandante supremo della NATO nell'Atlantico e comandante in capo statunitense nello stesso teatro di operazioni. Dal punto di vista della NATO, il sommergibile potrebbe imprimere nuovo impulso all'idea di una forza nucleare multilaterale NATO.

Un problema da risolvere prima dell'inizio dei «Polaris» nel Mediterraneo, è costituito dalle basi di appoggio per queste unità. A questo proposito si è fatto il nome della grande base navale di Rota, sulla costa atlantica della Spagna. Ma la Spagna non fa parte della NATO e sarebbe necessaria una particolare opera di persuasione per indurre il Governo di Madrid ad autorizzare l'uso della base da parte dei sommergibili inquadrati nell'Alleanza atlantica. Un'altra possibilità in discussione riguarda lo stazionamento di una nave appoggio per i «Polaris» in un porto del Mediterraneo, forse Napoli.

S. T.

DOMANI TORNANO A RIUNIRSI A BRUXELLES I SEI DELLA PICCOLA EUROPA

Ancora nessuna prospettiva per l'ingresso inglese nel MEC

Speranze in un compromesso che valga almeno a tenere in vita i negoziati

Bruxelles, 26

I rappresentanti della Piccola Europa e quelli del Governo inglese si ritroveranno lunedì a Bruxelles, i primi per decidere sull'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, gli altri per ascoltare le decisioni che saranno prese. Si tratta di un responso delicato e importante, da cui dipenderanno gli sviluppi futuri della Europa che alcuni vorrebbero realizzata con il concorso inglese ed altri preferirebbero circoscritta nei presenti confini politici, economici e geografici.

Dieci giorni or sono, nella precedente sessione, il negoziato tra i Sei e la Granbretagna, fino allora svoltosi senza difficoltà ma con intenti precisi circa gli obiettivi da raggiungere, subì una sosta. Il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville, interpretando il pensiero espresso dal generale De Gaulle nella conferenza stampa del 14 gennaio, tradusse in termini diplomatici la volontà del Capo dello Stato; egli chiese che le trattative fossero sospese «sine die» e con tale richiesta, trasferì improvvisamente sul piano politico una discussione che si era espressa fino allora, e con successo, nel campo tecnico-economico.

I rappresentanti degli altri cinque Paesi — tra i quali sono i Ministri italiani Piccioni, Colombo e Rumor — respinsero la richiesta e chiesero il proseguimento dei negoziati secondo il calendario prestabilito, mancando i motivi che giustificassero la domanda francese. Essi rilevavano infatti che, fino allora, e per lunghi mesi, le trattative si erano svolte di comune accordo e più di trequarti delle questioni discusse erano state risolte con la collaborazione ed il consenso della Francia. La fermezza dimostrata dai «Cinque» in quella occasione fece sì che la domanda francese venisse per il momento accantonata, ogni decisione rinviata ed il programma dei lavori della conferenza restasse inalterato.

Si è ora giunti alla nuova scadenza, e dopodomani — come previsto — i Sei si riuniranno per decidere sul da farsi. Quali saranno queste decisioni? Alla vigilia del nuovo incontro, questa è la domanda su cui si accentra non solo l'interesse dell'opinione pubblica dei sette paesi interessati, ma anche quelle di oltre Atlantico, di altri paesi europei e dei paesi comunisti. Questa sera, non è ancora possibile rispondere a tale interrogativo. Si sa solo che — come è ovvio — la decisione sarà politica, di vasta portata, anche se — come è probabile — essa avrà un carattere interlocutorio.

I rappresentanti dei diversi paesi sono: il Ministro degli Esteri Luns per l'Olanda, Spaak per il Belgio, Schaus per il Lussemburgo, Schroeder per la Germania, Couve De Murville per la Francia e Piccioni per l'Italia. Con Piccioni vi saranno Colombo e Rumor, con Schroeder il Vicecancelliere e Ministro dell'Economia Erhard. La Granbretagna sarà rappresentata dal Lord del Sigillo Privato, responsabile per gli affari europei, Edward Heath.

Sulla persona di Erhard si concentra l'attenzione delle diverse delegazioni. La sua presenza — ormai confermata — al tavolo della conferenza, è un po' il riflesso delle speranze che si potevano rilevare il 18 scorso, alla chiusura della sessione, negli ambienti delle delegazioni dei «Cinque», sostenitrici della necessità dell'ingresso della Granbretagna nel MEC. Qualcosa ci si attendeva, infatti, dall'incontro che si sarebbe svolto a Parigi fra il generale De Gaulle e il Cancelliere Adenauer. Avrebbe potuto, questo ultimo, influire sul primo ed attenuare la sua intransigenza per consentire al negoziato di continuare? La risposta a tale quesito non risulta essere tuttora ben definita nella sua sostanza.

Le notizie finora giunte da Bonn indicano che sia Erhard che Schroeder insistono per ristabilire l'unità dei «Sei». Il primo ha anzi attaccato ieri il Cancelliere Adenauer accusandolo di una improvvisa tepidezza nei riguardo della causa europeistica. A sua volta il Consiglio dei Ministri ieri sera ha sottolineato la necessità di sostenere ed appoggiare la causa britannica. Sempre a Bonn — e contemporaneamente qui a Bruxelles — si ammette oggi apertamente la possibilità di realizzare un progetto di compromesso destinato a mantenere vivi i negoziati.

A Bruxelles si trova anche Christian Herter, consigliere speciale del Presidente Kennedy; egli si è intrattenuto a più riprese con Hallstein. In una conferenza stampa questi ha annunciato che gli Stati Uniti procederanno a negoziati relativi ad una riduzione reciproca delle tariffe doganali tra Stati Uniti ed Europa sia che la Granbretagna entri a far parte del Mercato comune che in caso contrario.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Il Premier danese Jens Otto Krag stringe la mano al segretario dell'Eliseo, Roziers mentre si avvia all'udienza di De Gaulle. Krag ha discusso con il Generale la posizione del suo paese nei confronti del Mercato comune europeo

MERCHANT INVIATO in missione in Europa

Washington, 26

Un inviato speciale della Casa Bianca, l'Ambasciatore Livingston Merchant, parte domani per Parigi dove conferirà col rappresentante americano presso la NATO Thomas Finletter. Merchant, che è stato appositamente richiamato in servizio giovedì scorso, ha avuto istruzioni di adoperarsi speditamente per lo sviluppo di un piano di associazione tra Stati Uniti ed Europa in materia di armi nucleari. Piano che è in contrasto con gli obiettivi del Presidente francese De Gaulle.

L'annuncio della missione di Merchant, secondo i funzionari di Washington, è stato tanto immediato perchè il Presidente Kennedy è deciso a sfruttare le reazioni favorevoli alla forza nucleare della NATO, manifestatesi nell'Europa occidentale in seguito alle proposte formulate dallo stesso Presidente e dal Primo Ministro inglese Macmillan alla conferenza di Nassau.

Anche su un altro fronte, gli Stati Uniti mirano evidentemente ad accelerare i tempi. A Bruxelles, sede centrale del Mercato comune europeo, i rappresentanti americani stanno premendo per ottenere una sollecita azione positiva in merito alla richiesta britannica per l'ingresso nella Comunità dei sei paesi.

INTENSO SCAMBIO DI CONTATTI PRIMA DEL VOTO A MONTECITORIO

FINO ALL'ULTIMO IL GOVERNO È STATO SULLA SOGLIA DELLA CRISI

La polemica aperta esplosa alla Camera fra Nenni e Moro aveva creato molte incertezze per Fanfani - Il Consiglio è stato convocato per martedì

Roma, 26

Fanfani ha superato la prova alla Camera. L'ha superata non tanto per il risultato numerico della votazione, quanto per lo atteggiamento e l'orientamento con cui l'ha affrontata. Con il suo discorso si è praticamente posto al di là delle polemiche in corso tra i partiti della coalizione di centro-sinistra; si è soffermato solo sull'operato e sull'attività del Governo da lui presieduto, sottolineando che i quattro partiti della coalizione, per un verso o per l'altro, avevano espresso l'apprezzamento per i risultati dell'azione governativa e avevano quindi ribadito implicitamente il loro appoggio. Fanfani ha fatto un discorso da uomo di Governo e non da uomo di partito; questa è la valutazione della maggioranza degli ambienti politici.

Subito dopo il voto, Fanfani ha rilasciato una dichiarazione: «Tre giorni di dibattito — ha detto — si sono conclusi con la riconferma della fiducia al Governo e con l'invito ad esso a continuare a svolgere il suo mandato. Mi è caro inviare un cordiale ringraziamento a tutti i membri della maggioranza e, come democristiano, al mio partito, al suo segretario on. Moro e al presidente del gruppo parlamentare, Zaccagnini».

Anche questa dichiarazione, è stato notato da alcuni, ha un significato che non si può ignorare: Fanfani cioè, come del resto ha detto nella sua replica, non intende considerare il suo Governo come un Governo di ordinaria amministrazione avente il compito di preparare solo la campagna elettorale; intende dirigerlo come un Governo pienamente operante ed efficiente, in tutta la sua capacità e funzionalità, senza alcuna limitazione.

Molto commentate sono state anche le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in materia di politica estera; si è sottolineato al riguardo che egli ha assunto un atteggiamento di opposizione alla linea assunta dalla Francia, legata com'è noto, da una particolare intesa con il Governo di Bonn, per la questione dell'adesione inglese al Mercato comune.

Le ore che hanno preceduto il voto sono state intense dal punto di vista politico

Iersera, subito dopo il discorso di Moro, si aveva avuto la sensazione della crisi imminente in seguito all'atteggiamento assunto da Saragat e dai parlamentari socialdemocratici. Rimasti già delusi per il discorso di Nenni, gli esponenti del P.S.D.I. accrescevano il loro malumore in seguito all'intervento del segretario democristiano. Questo fatto e il tono molto fermo del segretario democristiano nei confronti dei socialisti avevano suscitato una atmosfera di nervosismo evidente negli ambienti vicini alla Presidenza del Consiglio. Ad un certo momento, verso le 22, si è avuta l'impressione che Fanfani fosse già deciso per la crisi.

L'incertezza sugli orientamenti del Presidente del Consiglio era confermata dal fatto che un giornale piemontese, notoriamente vicino a Palazzo Chigi, avanzava apertamente lo ipotesi di dimissioni del Governo. Ma già a mezzanotte la situazione poteva dirsi schiarita dopo un breve colloquio telefonico tra Fanfani e Saragat. Il leader socialdemocratico concordava sui punti principali che Fanfani aveva preparato per la replica di stamane.

Durante la lunga seduta odierna della Camera ci sono stati altri colloqui di Fanfani con Reale e con Saragat. Inoltre c'è stata una riunione di esponenti fanfaniani, che poi hanno fatto conoscere al Presidente del Consiglio il loro orientamento. Quando si è recato a Montecitorio, il Presidente del Consiglio aveva già deciso di non fare più la crisi.

Un momento di suspense si verificava però dopo la replica di Fanfani. Infatti i parlamentari socialdemocratici si riunivano subito con Saragat per decidere il da farsi. Intanto il Presidente del Consiglio aveva una serie di colloqui: prima con Moro, poi con Nenni e De Martino, quindi con Zaccagnini e La Malfa; infine si intratteneva anche con Taviani, con Rumor e con Bonomi.

Dopo mezz'ora circa, veniva reso noto che i socialdemocratici avevano deciso di riconfermare la fiducia al Governo. Dopo l'annuncio, che Saragat stesso aveva telefonato a Fanfani, il Presidente del Consiglio lasciava Montecitorio. A sua volta Saragat diramava la seguente dichiarazione: «A nostro avviso i discorsi dell'on. Moro e dell'on. Nenni sono stati elusivi per quanto riguarda il fondo del programma, benchè tali discorsi contengano alcuni elementi positivi; l'aspetto positivo del discorso dell'on. Nenni è l'esatta valutazione dell'opera compiuta dal Governo, l'elemento positivo del discorso dell'on. Moro è la netta chiusura a destra. In queste condizioni noi ci rimettiamo al giudizio che del complesso della situazione ne ha dato il Presidente del Consiglio on. Fanfani. E poichè tale suo giudizio è nel complesso positivo, voteremo contro la mozione comunista». La dichiarazione di Saragat non ha soddisfatto Paolo Rossi e gli altri parlamentari della corrente della destra socialdemocratica.

L'on. Pieraccini ha scritto per «l'Avanti» di domani un articolo nel quale tira le somme del dibattito sulla sfiducia al Governo conclusosi questa sera. Sul piano della politica interna Pieraccini è dell'avviso che lo on. Moro nel dibattito «ha cercato di difendere la posizione democristiana con una durezza e con un ardore in lui inconsueti». Secondo il direttore dell'«Avanti!», quella del partito socialista è «una posizione responsabile che non nasconde nulla della gravità di quanto è avvenuto. Dopo le elezioni non ci potrà essere più una ripresa del centro-sinistra se prima non si attui l'ordinamento regionale e non si completi il programma rimasto sospeso». Rivolgendosi ai comunisti, lo on. Pieraccini afferma che la critica distruttiva di questi ultimi è andata oltre il segno, perchè sarà difficile dimostrare a chiunque, compresi i lavoratori comunisti, che nulla di nuovo è accaduto». Quando la propaganda — egli scrive — urta contro la realtà in modo così manifesto, perde la sua efficacia.

Stasera il Presidente del Consiglio ha annunicato che il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì per mettere a punto e approvare i bilanci. Il Consiglio dei Ministri discuterà anche la questione dei dirigenti dell'ENEL? Tutto lo fa ritenere. Però c'è da dire che su tale questione sono sorti degli orientamenti nuovi. Infatti, mentre secondo taluni sarebbe pacifica la nomina del Consiglio di amministrazione del nuovo ente, secondo altri, stando a una interpretazione letterale del provvedimento istitutivo, prima della nomina del Consiglio di amministrazione si dovrebbe procedere alla nomina di un commissario straordinario avente il compito di dirigere la prima organizzazione del nuovo ente.

Sia valida l'una tesi o l'altra, Di Cagno è sempre il favorito sia per la carica di commissario straordinario, sia per quella di presidente.

La prossima settimana a Montecitorio saranno prese in esame due questioni di fondamentale importanza; la riforma del Senato e la proposta di legge Sciolis che prevede l'ammissione anticipata al voto dei giovani delle nuove leve elettorali. Il provvedimento, che poi sarà subito esaminato dal Senato, servirà a far partecipare al voto quei giovani che compiendo adesso i 21 anni, in base alle disposizioni attualmente in vigore, possono partecipare alle elezioni solo dopo il 30 aprile. La legge per la riforma del Senato che aumenterà i seggi senatoriali portandoli a 315, e quelli della Camera portandoli a 630, servirà anche a far cadere l'ultimo ostacolo che si oppone alla votazione finale per il provvedimento che dà vita alla Regione a statuto speciale della Venezia Giulia-Friuli.

Com'è noto il Senato non ha ancora proceduto a tale votazione nell'attesa di un preciso impegno comunista per l'esame della riforma senatoriale. Finora i comunisti si erano opposti a tale discussione, temendo che essa servisse al Presidente della Repubblica per motivare uno scioglimento delle Camere prima del 15 febbraio. Ma ad un certo punto i comunisti si sono resi conto che la DC intendeva andare alle elezioni in aprile anche a costo di non mandare avanti i provvedimenti che sono all'esame delle Camere in questi giorni. Di qui il cedimento dei comunisti, i quali hanno accettato che la riforma del Senato venisse messa all'ordine del giorno. In seguito a ciò, ripetiamo, viene a cadere l'ultimo ostacolo per il varo della Regione Venezia Giulia-Friuli, che prevedibilmente sarà votata dall'Assemblea di Palazzo Madama prima o contemporaneamente alla legge per la riforma del Senato.

LE CELEBRAZIONI UFFICIALI della battaglia di Nikolajewska

Brescia, 26

Le celebrazioni ufficiali per il ventennale della battaglia di Nikolajewska hanno avuto inizio oggi con l'arrivo della bandiera del 5.o Reggimento Alpini, decorato di medaglia d'oro, proveniente da Merano e scortata dal col. Luciano D'Oro, attuale comandante del Reggimento. Erano ad attenderla il Comandante della zona militare di Brescia, gen. Albertini, alti ufficiali di tutte le armi, alpini in congedo, rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Una compagnia di alpini ha reso gli onori militari. Si è quindi formato un lungo corteo che, attraverso le vie del centro, pavesate con i colori della città, ha raggiunto la caserma Ottaviani, dove la bandiera verrà custodita stanotte. In serata in Municipio il Sindaco Bruno Boni ha offerto un ricevimento agli alpini reduci di Nikolajewska. Domani avranno luogo le celebrazioni ufficiali.

Nell'anniversario della battaglia è stata commemorata dagli Alpini di Brescia, Reggio Emilia, Bergamo e Verona la Medaglia d'Oro, gen. Luigi Reverberi. La cerimonia ha avuto luogo a Montecchio Emilia, paese natale del generale. Dopo una Messa, alla quale hanno assistito il gen. Battisti degli alpini e il gen. Berti, gli alpini che, sotto il comando del gen. Reverberi parteciparono alla famosa battaglia di Nikolajewska, hanno deposto una corona d'alloro sulla tomba dello scomparso comandante.

Respinta dalla Camera la mozione di sfiducia

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

gli Stati Uniti ha evidentemente imbaldanzito l'on. Fanfani, divenuto acerrimo avversario della Francia di De Gaulle e della Germania di Adenauer, due nazioni cioè che con un atto di grande rilievo storico hanno saputo definitivamente comporre in una grande unità un passato drammatico di divisione». Circa la questione dei missili, l'oratore ha detto che «la nuova soluzione tecnica-militare non vale certo a rafforzare la posizione del continente europeo che, pur detenendo la maggiore potenza industriale mondiale, risulta di fatto disarmato». Analoghe tesi sono state successivamente sostenute, contro il Governo, dal monarchico indipendente DEGLI OCCHI e da COVELLI.

Il socialdemocratico ORLANDI ha rilevato che i punti essenziali della discussione, che ha spesso divagato verso motivi elettoralistici, sono la mozione comunista e la replica del Presidente del Consiglio. «Alla prima — ha detto — il gruppo socialdemocratico non può dare il proprio consenso, alla seconda esso dà la sua approvazione, accettando, nel suo complesso e senza riserve, la politica del Governo».

Il socialista DE MARTINO, dopo avere polemizzato con i comunisti, ha detto che «quanto alle regioni, il gruppo socialista non può accettare l'impostazione data dall'on. Moro. Le regioni sono un elemento fondamentale dell'ordinamento statuale ed un fattore irrinunciabile per l'inserimento di tutti i ceti, anche i più umili, nella direzione del paese. Nemmeno è suscettibile — ha continuato — l'impostazione di Moro dei rapporti fra i cattolici ed i socialisti. Non è questione di egemonia. I due partiti hanno una loro posizione nella realtà della nostra società, per le forze che esprimono e gli ideali che rappresentano. L'importante è armonizzare le reciproche posizioni al servizio di una politica di pace e di progresso».

Circa la valutazione che il suo partito dà all'attuale Governo, De Martino rifacendosi alle dichiarazioni dell'onorevole Nenni, ha espresso il positivo giudizio dei socialisti all'annuncio dell'on. Fanfani della eliminazione delle basi missilistiche dal nostro Paese. Ha sottolineato anche il modo come il Presidente del Consiglio ha presentato i problemi della politica internazionale «che attraversa certamente, per quanto riguarda l'Europa, un momento di difficoltà». Il vicesegretario del PSI ha infine affermato che «il voto di astensione dei socialisti è il voto che si può esprimere nelle attuali condizioni, alla stregua di motivi ben diversi da quelli che determinarono l'astensione socialista al momento della formazione dell'attuale Governo».

Il repubblicano REALE ha ripetuto la sua convinzione che il Parlamento abbia ancora una utile opera da compiere prima del suo scioglimento, ivi comprese le due leggi regionali. Peraltro, sulla questione dello scioglimento la parola ora è al Capo dello Stato e le altre debbono tacere.

Il liberale MALAGODI ha affermato che «le nebbie diffuse dall'onorevole Moro, con l'aiuto dell'on. Nenni, sono state ampiamente disperse dal Presidente del Consiglio, il quale ha confermato, l'esigenza del perdurare di una azione governativa con i socialisti, i quali, dal canto loro, hanno confermato la volontà di non contribuire all'isolamento dei comunisti». Il segretario del PLI ha quindi confermato il voto contrario dei liberali al Governo, sottolineando che esso parte da ragioni opposte a quelle comuniste.

Il capogruppo dc. ZACCAGNINI, dopo avere annunciato il voto favorevole al Governo, contrario cioè alla mozione comunista, ha detto: «Dal dibattito è emersa, in politica estera, la permanente validità dei due cardini della posizione democristiana: fedeltà alle alleanze occidentali, baluardo di pace e presupposto di ogni seria trattativa per il disarmo; fedeltà allo spirito dei Trattati di Roma, malgrado le difficoltà presenti, in uno sforzo rinnovato di pervenire all'integrazione politica europea».

L'oratore ha così proseguito: «L'incompatibilità profonda della posizione politica comunista con quella democratica, la sua estraneità alle realtà nuove della società italiana e il suo isolamento, nell'attuale fase di sviluppo del Paese, sono comprovate da questo dibattito, che dimostra come l'esperimento intrapreso dalla Democrazia cristiana, con coraggio e con prudenza, non corrisponde a una tattica strumentale e transitoria, ma ad una intelligente comprensione dei caratteri della presente fase storica e delle esigenze profonde del popolo italiano. Prime fra queste, la sua libertà e la sua pace, per tutelare le quali, fedele al suo patrimonio indistruttibile, la Democrazia cristiana saprà prendere, ogni volta che sarà necessario, tutte le sue responsabilità».

TRAGICA CONCLUSIONE A NAPOLI DI UN ILLECITO LEGAME

Uccide una maestra in classe davanti alle scolarette terrorizzate

Subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso ferendosi mortalmente
La donna, sposata con due figli, aveva deciso di troncare la relazione

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Napoli — Olimpia De Rosa e Luigi Lambiase i due insegnanti protagonisti dell'assurda tragedia

Napoli, 26

In una scuola elementare di via Pendino di Agnano a Napoli un insegnante ha sparato stamane alcuni colpi di pistola contro una maestra, uccidendola. Subito dopo l'uomo si è puntato l'arma alla testa e ha di nuovo premuto il grilletto. La grave ferita ha lasciato all'insegnante solo poche ore di vita: poco dopo le 13 egli è deceduto allo ospedale «Nuovo Loreto» di via Crispi. All'origine del dramma è un legame sentimentale che univa i due insegnanti, entrambi sposati con figli.

La tragedia è avvenuta pochi minuti dopo le dieci. A quella ora la maestra Olimpia Tudisco in De Rosa di 41 anni, sposata con due figlie aveva appena finito di assegnare alle allieve della terza classe femminile che è affidata alle sue cure un esercizio di componimento italiano. Ne aveva scritto a grandi caratteri sulla lavagna il titolo: «La mia compagna», ed era tornata a sedersi dietro la cattedra. Improvvisamente la porta dell'aula si è aperta ed è entrato un uomo, l'insegnante elementare Luigi Lambiase di 52 anni, ammogliato con due figli. Al primo momento nulla sull'atteggiamento dell'uomo ha fatto presentire quanto stava per accadere: il maestro Lambiase si è avvicinato silenziosamente alla cattedra come per non disturbare la De Rosa che stava impartendo le ultime istruzioni per il compito.

Mentre le 32 allieve presenti in classe cominciavano la loro fatica il Lambiase e la De Rosa hanno cominciato a parlare sottovoce non tanto però da impedire alle bambine dei primi banchi di sentire che si rivolgevano l'uno all'altro con il «voi». Dopo pochi minuti di conversazione è scoppiata fulminea la tragedia: il Lambiase ha estratto dalla tasca una pistola, puntandola contro la maestra; il suo gesto ha provocato urla di terrore da parte di alcune bambine, che tenevano in quel momento gli occhi alzati verso la cattedra.

La mossa è stata fulminea: prima che la De Rosa si rendesse conto di quanto stava accadendo, il Lambiase ha premuto due volte il grilletto. I colpi, sparati a brevissima distanza, hanno raggiunto al cuore la donna, la quale si è accasciata sulla cattedra, uccisa all'istante. Mentre le alunne continuavano a urlare e a fuggire per lo spavento, il Lambiase, ha detto, rivolgendosi alla scolaresca; «State zitte altrimenti sparo anche contro di voi», e quindi ha rivolto l'arma contro se stesso sparandosi un colpo alla tempia destra. Egli è caduto ai piedi della cattedra.

Le detonazioni e le urla delle scolare hanno fatto accorrere gente nell'aula della tragedia. La prima a entrare è stata la bidella Landolfi. Sono poi accorsi gli altri insegnanti e personale. La maestra De Rosa giaceva, già morta, sulla cattedra. Il Lambiase, che dava segni di vita è stato soccorso e portato fuori della scuola. Qui con una automobile di passaggio egli è stato trasportato all'ospedale di via Crispi, dove i sanitari lo hanno giudicato in condizioni gravissime e dove è morto poco dopo.

Intanto nella scuola, dove nel frattempo era giunto anche il direttore del 53.o circolo didattico, gli insegnanti cercavano di rianimare alcune scolare che erano svenute per la paura. Si è poi provveduto a rimandare a casa tutte le bambine.

Per chiarire i motivi che hanno determinato la tragedia, il vice questore e funzionari della «Mobile» hanno interrogato a lungo gli insegnanti della scuola e qualche alunno. Anna Pastacaldi di 1[illegible] anni, che si trovava seduta su uno dei primi banchi, nell'aula dove è avvenuto il fatto, ha fornito molti elementi utili alla ricostruzione della tragedia.

Nelle tasche del Lambiase sono stati trovati due biglietti che egli aveva indirizzato alla moglie. I biglietti erano indirizzati alla moglie, Ester Bagnasco, e a Olimpia De Rosa. Nel biglietto indirizzato alla moglie, il Lambiase la rimproverava per il fallimento del loro matrimonio e le comunicava la sua intenzione di farla finita con la vita. Nel biglietto per la De Rosa, il Lambiase accusava la maestra di aver voluto interrompere la loro relazione, staccandosi da lui nel momento più critico, quando cioè il suo amore per lei era più intenso.

Si ritiene che i due biglietti siano stati scritti in mattinata, pochi minuti prima che il Lambiase decidesse di recarsi nella scuola della De Rosa. Forse l'uomo aveva intenzione di sopprimere solo se stesso, come farebbe pensare il biglietto indirizzato alla maestra; poi di fronte all'atteggiamento deciso della donna e al suo rifiuto di riprendere la relazione, il Lambiase avrebbe deciso di uccidere anche lei. Il colloquio che ha preceduto la tragedia è stato brevissimo, due o tre minuti, secondo quanto hanno dichiarato le alunne che hanno assistito alla sparatoria. Il Lambiase era amico della famiglia De Rosa, che frequentava da tempo. Egli era anche stato il padrino di cresima di uno dei due figli della maestra.

In serata, il dirigente del Commissariato di Bagnoli dott. Tardio, ha interrogato la signora Bagnasco per chiarire alcuni aspetti della tragedia rimasti oscuri.

SONO STATI AVVISTATI SUI BASSIFONDI DI ARBATAX IN SARDEGNA

Due corpi inanimati e un relitto muta testimonianza di un dramma marinaro

Nessuna traccia finora degli altri undici uomini che componevano l'equipaggio
La nave è il mercantile «Levante» affondato durante la tempesta dei giorni scorsi

Cagliari, 26

L'equipaggio di un motopeschereccio ha trovato a 12 miglia da Arbatax il relitto di un mercantile affondato. I marinai hanno comunicato a terra di aver trovato nei pressi della imbarcazione i cadaveri di due uomini. Nel punto del ritrovamento l'acqua è bassa: un albero del mercantile — il «Levante» del Compartimento marittimo di Cagliari — esce dall'acqua.

In seguito alla segnalazione sono giunte sul luogo delle unità della Marina militare con a bordo dei sommozzatori che cercheranno di liberare i cadaveri che si suppone siano imprigionati sullo scafo. Intanto sono stati ricuperati i due corpi avvistati dall'equipaggio del peschereccio San Giovanni dei fratelli Giovanni e Luigi Aversano.

Il primo allarme era stato dato dal pescatore Giovanni Cavras, di 20 anni, il quale aveva raccontato ai carabinieri di Baunei, di aver visto galleggiare nei pressi della riva i corpi di due persone e di aver notato una grossa imbarcazione fra gli scogli. Le ricerche condotte dai carabinieri lungo la costa per ritrovare i due corpi segnalati dal pastore, non avevano però dato alcun esito.

Pertanto stamane era iniziata la perlustrazione via mare. Verso le 10 in direzione di Monte Cuau i fratelli Aversano hanno visto emergere dall'acqua, che in quel punto ha una profondità di circa venti metri, l'albero di un mercantile. Due salvagente galleggianti nei dintorni, hanno rilevato l'identità del relitto: su di essi era scritto «Levante-Genova». Si è poi appreso che il mercantile «Levante», iscritto al Compartimento di Genova e di 943 tonn. di stazza, aveva a bordo tredici uomini di equipaggio e dal dicembre scorso era stato trasferito al Compartimento di Cagliari.

Si ritiene che al momento della tragedia provocata dal maltempo che nei giorni scorsi è imperversato anche al largo della Sardegna, gli uomini del «Levante» non abbiano potuto far uso della radio: nessun segnale di soccorso era stato infatti captato nei giorni scorsi dalle stazioni costiere e dalle unità di navigazione in quel tratto di mare.

La «Levante» che aveva un equipaggio di 13 uomini, era partita da Tunisi, diretta a Marsiglia, il 21 gennaio scorso con 70 tonnellate di merci varie. La «Levante» è affondata nella zona di Capo Montesanto, in località Cala Tramontana a dieci chilometri circa da Arbatax. Alcuni elicotteri del centro soccorso di Elmas stan- naufragio alla ricerca di eventuali superstiti. Si ritiene però che tutto l'equipaggio dell'unità sia annegato.

Domattina all'alba, sommozzatori della Marina militare della base della Maddalena tenteranno di ricuperare i corpi degli undici marinai che si trovano ancora imprigionati nel relitto della motonave «Levante». Nella stessa giornata di domani è atteso l'armatore dell'unità che giungerà ad Arbatax con un aereo.

Si spera che i sommozzatori riescano a salvare i documenti di bordo, dai quali sarà possibile ricostruire la tragedia.

I corpi dei due marinai ricuperati sono stati trasportati a terra da una motovedetta della Guardia di Finanza e sono stati composti all'obitorio di Tortolì in attesa del riconoscimento.

Al Comune di Roma

Il consigliere Brivio esce dal gruppo missino

Roma, 26

Ernesto Brivio — che ama farsi chiamare «l'ultima raffica di Salò» — attraverso il suo giornale «Telesera», di cui è editore e direttore, informa di essersi dimesso dal gruppo consiliare missino in Campidoglio e di riprendere la sua libertà di azione in seno al Consiglio comunale.

La decisione è stata presa — è detto in un telegramma inviato all'on. De Marsanich — per «l'atteggiamento passivo del MSI di fronte alle accuse infamanti rivolte a tutti i combattenti della Repubblica Sociale italiana e, in particolar modo, della «Legione Muti» e della brigata nera «Aldo Resega», con le quali Brivio aveva combattuto.

In serata poi si è appreso che il dott. Fragranza, della Squadra mobile, si è recato nel tardo pomeriggio nell'abitazione del consigilere Brivio, in Lungotevere Flaminio 18, in seguito ad una segnalazione del commissariato di zona. L'intervento sarebbe da mettere in rapporto ad un diverbio sorto tra il consigilere comunale e l'avv. Ugo Bottino, del Foro di Roma, il quale era accompagnato dall'ufficiale giudiziario Elio Sergio Marini, dell'ufficio unico della Corte d'appello di Roma, e dal tipografo Remo Venturi. Il quotidiano «Telesera» ha pubblicato nella sua ultima edizione una breve notizia sull'incidente, priva però di particolari sulle cause del diverbio.

Superate le difficoltà per l'indennità di studio

Roma, 26

La Commissione istruzione della Camera è stata convocata per mercoledì e giovedì della prossima settimana. All'ordine del giorno della seduta di giovedì, in sede legislativa, è stato posto un solo provvedimento, e cioè il disegno di legge che attribuisce una indennità di studio, con decorrenza 1.o gennaio 1963, a tutto il personale direttivo e docente della scuola.

Secondo quanto si apprende in ambienti responsabili, le difficoltà relative all'approvazione dell'emendamento Baldelli, Codignola, Rampa, e Raffaele Leone, sono state superate. Si prevede pertanto che il provvedimento verrà approvato nella stessa seduta di giovedì venturo.

In relazione all'annunciata riunione di giovedì prossimo della Commissione istruzione della Camera per l'esame del Disegno di legge sull'indennità di studio agli insegnanti, il Sottosegretario alla P.I., on. Magri, riceverà martedì 29 gennaio i rappresentanti dell'Intesa intersindacale della scuola. E' probabile pertanto che lo sciopero minacciato dai professori non venga per ora effettuato.

UN TRENO OPERAIO bloccato per protesta

Firenze, 26

Un treno operaio è stato bloccato dai viaggiatori per l'insufficiente riscaldamento all'interno del convoglio. Si tratta del treno 2327, Borgo San Lorenzo-Firenze, che è rimasto fermo per circa 80 minuti fra le stazioni di Rufina e Dicomano, ed è arrivato alla stazione di Santa Maria Novella di Firenze poco prima delle ore 9, invece che alle 7.30.

PER I DISORDINI DURANTE UNO SCIOPERO DEL GIUGNO '62

ARRESTATO IL SEGRETARIO DELLA C.d.L. DI SESTO SAN GIOVANNI

Mandato di cattura anche per altre diciannove persone responsabili di danneggiamenti e intralcio alla circolazione

Milano, 26

In seguito ai fatti avvenuti durante una dimostrazione di scioperanti il 4 giugno dello scorso anno, il P.M. dott. Carcasio ha citato in giudizio 44 operai della «Sapsa-Pirelli», emettendo ordine di cattura nei confronti di 19 di essi e del segretario della Camera del Lavoro di Sesto San Giovanni, Fioretto Fioretti, di 64 anni.

Ai 44 prevenuti viene contestato di avere impedito la circolazione in piazzale Duca d'Aosta, ingombrando la sede stradale e i binari di due linee tranviarie con cavalletti di legno, supporti di dischi segnaletici e colonnine spartitraffico, con «danneggiamento alle cose e alle persone».

Al Fioretti e ad altri il magistrato contesta di avere promosso e organizzato presso la Camera del lavoro di Sesto San Giovanni, nel corso di un'assemblea avvenuta in data precedente al 4 giugno 1962, una riunione di circa trecento operai della «Sapsa-Pirelli» in sciopero, successivamente recatisi il 4 giugno a manifestare in piazzale Duca d'Aosta, davanti al grattacielo Pirelli. Ad alcuni imputati viene contestato anche il danneggiamento di un'automobile che ha riportato danni per 70 mila lire. Nei confronti di uno dei dimostranti, Mario Fontana, il magistrato ha elevato l'accusa di minacce a un agente di P.S. e, nei confronti di Valentino Ricatto, quella di offese all'onore e al prestigio di due agenti di P.S. in divisa. I carabinieri del gruppo interno e del nucleo di polizia giudiziaria hanno già proceduto all'esecuzione di 16 ordini di cattura fra i quali quello riguardante il Fioretti.

La Camera del lavoro di Milano ha diramato questa sera un comunicato con il quale esprime «la propria piena solidarietà con l'azione di protesta che i lavoratori di Sesto San Giovanni si preparano ad attuare, secondo le decisioni del comitato esecutivo di quella Camera del lavoro convocato in seduta straordinaria per domenica mattina».

Sei persone sono state denunciate alla Magistratura in seguito allo sciopero degli operai metalmeccanici delle fabbriche di Lumezzane, centro industriale a 20 km. da Brescia, durante il quale sono state distrutte le vetrate di numerosi stabilimenti. Per danneggiamento aggravato i carabinieri hanno infatti deferito all'autorità giudiziaria: Ausilia Cavagna di Lumezzane; Faustina Porteri, di Tavernole; Miranda Stipiti, di Bovegno e Maria Santoni di Gardone Valtrompia. Inoltre per aver tenuto una manifestazione non autorizzata, sono stati denunciati i sindacalisti Pietro Bono e Alcide Cattabriga.

LA SETTIMANA IN BORSA

Situazione di fondo invariata Due sole giornate interessanti

La settimana di Borsa ha offerto alla cronaca notevoli spunti di differenziazione rispetto alle ottave precedenti nel senso che ha posto in luce due sedute, quelle di mercoledì e giovedì, durante le quali il mercato si è improvvisamente vivificato, dando luogo ad una considerevole mole di affari, quasi tutti siglati da un rinnovato interesse del denaro. La precedente monotonia, di cui le prime due giornate dell'ottava in esame erano apparse una piatta continuazione, è stata così rotta ed in modo piuttosto vivace. Questo per la cronaca.

Per quanto concerne la dinamica delle forze e dei programmi operativi, ad onta dell'impennata predetta, non sembra che nulla di effettivamente nuovo sia intervenuto nella tendenza reale del mercato, che, infatti, ha tradito una volta di più la fragilità degli interventi che tratto tratto emergono, riconfermando la riluttanza della massa ad operare. Venerdì il «boom» tascabile era già esaurito ed il lavoro era ritornato ai consueti moduli informati alla povertà di iniziativa, alimentata più che altro da qualche realizzo di beneficio e dall'offerta — sempre moderata ma persistente — di materiale da parte di chi ritiene per sè non conveniente assoggettarsi ai dispositivi della cedola d'acconto.

Il movimento operativo sviluppatosi a metà ottava, ha trovato — a quanto pare — la propria linfa nel confluire di due moventi plausibili e cioè in primo luogo nel basso livello dei prezzi (un confronto dei prezzi di compenso definiti per gennaio con quelli dello scorso dicembre è molto indicativo a tale proposito) e, secondariamente, nelle agevolazioni previste in ordine al passaggio dalle contrattazioni per contante a giorni a quelle per fine mese. Sgomberato il terreno dalle perplessità più immediate inerenti agli aspetti tecnici e finanziari di questa importante fase di transizione per il funzionamento della Borsa, qualche gruppo ha abbozzato determinati interventi già proiettati sul piano dell'«a termine», che ufficialmente avrà inizio il 30 gennaio, e ciò è valso di invito alla speculazione differenziale, che ad un certo momento si è fatta particolarmente attiva. La semplicità delle linee di trapasso da un sistema all'altro ha fatto cadere una parte delle riserve; d'altronde, considerazioni abbastanza ovvie avevano nel contempo evidenziato agli operatori professionali la disponibilità di un notevole spazio di tempo, circa due mesi, entro cui poter manovrare prima di dover introdurre nei calcoli previsionali anche il peso della cedolare. Così, molti si sono mossi con rinata disinvoltura, arrivando a ritenere ad un certo punto che il movimento rialzista potesse essere qualcosa di più di un semplice sprazzo.

A giudicare dal fiato corto riscontrato già giovedì e dalla riemersione delle vendite avutasi venerdì, non pare che tale prospettiva corrisponda al vero. Le riserve di chi effettivamente può dare al mercato l'alimento durevole e le basi di sostegno di sufficiente larghezza per una attività più consistente, permangono invariate. Wall Street è sui massimi di quest'anno, ma il fatto non pesa questa volta sulle considerazioni nostrane (e d'altronde pesa poco anche su quelle delle altre Borse europee), forse perchè ritenuto più un fatto interno che il riflesso di una congiuntura mondiale.

La situazione politica interna nostra, scontata nei suoi contrasti attuali e nei possibili sviluppi prossimi, si muove in un ambito di fluidità che certo non sollecita giochi d'azzardo. C'è il fattore economico che, ad onta dei pareri talvolta contrastanti, continua ad offrire elementi di valutazione positivi; ma anche in questo caso molti preferiscono aspettare di conoscere i programmi societari futuri, anzichè limitarsi ai risultati conseguiti nell'anno decorso. Eppoi c'è la già ricordata questione della cedolare che, se può non incidere ancora per qualche tempo sui controllati interventi della speculazione differenziale, può viceversa frenare l'interesse del capitale d'investimento. Una fase di riluttanza operativa in Borsa è consueta, all'approssimarsi dei dividendi, anche in Paesi dove questa forma di prelievo fiscale è perfettamente assimilata da lunghi anni, a maggior ragione sono da tenersi in conto i possibili effetti negativi da noi, trattandosi di una innovazione che deve venire digerita nei suoi svariati aspetti ed effetti.

Quindi, si dovrebbe concludere, niente ambizioni ancora o, semmai, limitate a brevi sprazzi di origine tecnica, in attesa che la situazione si decanti, dando infine via libera a chi sa che il mercato azionario, quale specchio della congiuntura, ha parecchio di buono da offrire.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni annuvolamenti intermittenti, più estesi sulle Alpi, sui versanti adriatico e jonico, con nevicate sulle Alpi e, probabili, sulle Venezie, Marche e Abruzzi, e qualche pioggia sul versante tirrenico. Nel corso della giornata si avrà una temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni al Nord. Gelate locali al Nord e notturne al Centro e al Sud. Temperatura: in temporaneo aumento al Centro e al Sud; senza variazioni al Nord. Venti: settentrionali deboli, in rinforzo più sensibile sulle regioni Nord-Orientali, ove si avrà una moderata bora. Mari: mossi, con moto ondoso in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —13, 4; Verona —9, 0; Trieste —1, 5; Venezia —10, —1; Milano —9, 5; Torino —11, 6; Genova 1, 10; Bologna —6, 3; Firenze —9, 3; Pisa —7, 6; Ancona —2, 3; Perugia —3, 3; Pescara —1, 4; L'Aquila —18, —2; Roma —3, 8; Campobasso —3, —3; Bari 1, 5; Napoli —3, 7; Potenza —6, —1; Catanzaro —1, 6; Alghero 2, 11; Cagliari 1, 11.

Il miracolo si compie sotto i vostri occhi... Se possedete la dentiera e desiderate fare un buon pranzetto, ricordate che Orasiv è la super-polvere che vi aiuterà certamente a masticare bene ogni sorta di cibo. L'uso continuato di Orasiv protegge e rinforza le gengive. Orasiv batte il record dei comfort e della sicurezza! In lattine originali presso tutte le farmacie

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

contro l'ASMA e tutte le malattie associate

Tra i mezzi che si usano con successo nella terapia dell'asma bronchiale il prodotto tedesco Felsol è stato oggetto di particolare interesse.

Per la sua composizione il Felsol agisce favorevolmente non solo nell'asma bronchiale pura, ma anche in forme di bronchiti con lieve componente spastica.

Il Felsol contiene derivati del pirazolone, digitale, caffeina e lobelia, si può usare in tutte le malattie associate ad asma, e presenta inoltre ottime qualità antiasmatiche e cardiotoniche.

Il Felsol è assolutamente privo di complicazioni secondarie e la sua azione, universalmente nota, non ha mai dato un caso direttamente negativo. La sua efficacia si manifesta quasi sempre in modo rapido e sicuro.

Felsol compresse

Ammesso a tutte le Mutue con parziale rimborso. In vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 0125 del 28-4-61

Il pronipote di Vittorina

SONO nello studio di Giambattista Giorgini sul Lungarno Acciaiuoli, in uno dei moderni e fastosi edifici che sono venuti su a pochi metri da quel che fu l'Hotel Granbretagna dove, da sfollato, vissi, durante la guerra, pene d'inferno, fra un bombardamento e l'altro. Quei giorni sono ormai lontani. Tutti i ponti, con uno in più (il Vespucci), sono stati bell'e ricostruiti, nuove elegantissime botteghe si sono riaperte, i marciapiedi traboccano di gente: i lungarni stanno vivendo davvero una nuova vita.

Anche nel gelo di oggi, con sei gradi sotto zero, c'è come un sospiro di sole che pare voglia ricordarci la leggenda di una primavera che, a Firenze, non si spegne mai del tutto.

Dico a Giambattista Giorgini che, come si sa, è l'iniziatore, l'inventore della moda italiana, famoso in tutto il mondo: «Signor mio, m'intendo di moda pressappoco come di cinese». Giorgini mi guarda stupito; mi pare che pensi: «O allora?...». Riprendo: «Non m'interessa la moda; m'interessa lei. Si, lei che è, nientemeno, un pronipote di Vittorina Giorgini, figlia di Alessandro Manzoni. Quel nome, Manzoni, nella famiglia di un celebre creatore della moda esercita su me una suggestione, un fascino...». Non aggiungo che anche questo signore di un'estrema eleganza, di una raffinata mondanità, m'incuriosisce, mi stupisce, se vado col pensiero a un Don Lisander, modesto e dimesso, come almeno ci hanno raccontato.

Dei tre vecchi Giorgini, fra cui Giambattista che sposò la Manzoni, uno, Carlo, si fece onore, nel 1848, volontario toscano a Curtatone. E' il nonno del cortesissimo signore che ho qui di faccia; di questo Giambattista che deve il suo prenome al prozio. Egli se lo ricorda, il celebre e vecchio prozio: dalla lunga barba bianca, cieco, prendeva il nipotino sulle ginocchia e gli passava la mano sul volto, cercando d'inturine i lineamenti, d'immaginare la sua fisionomia. Soggiungeva: «Questo bambino deve essere bello»; e quel tono, quella compiacenza, quella scoperta la risento ora, nella voce del nipote che ha come una sfumatura di tenerezza nel ricordo improvviso e imprevisto. Ma è questione di un attimo, appena un'increspatura, chè il nuovo Giambattista Giorgini, voglio dire quello di oggi, è un uomo di affari, anche se cominciò con lo studio della diplomazia. Ma, in fondo, la diplomazia non è anch'essa, sotto un certo aspetto, un'espressione di affari, con la tendenza per le trattative, per le negoziazioni, con le malizie, con le scaltrezze? Eppure, anche nella diplomazia, deve esserci una certa carica poetica; e deve esserci nel signore con cui ora converso. Non so come; forse lo intuisco nei suoi chiari occhi, nella finezza della frase, soprattutto nel fervore, nella passione con cui, senza che se lo proponga o se ne avveda, mi svela la sua natura. A Serravezza Giorgini riuscì forse a chiarire la sua vocazione; certo, si fece le ossa quando, lasciati gli studi di diplomazia, s'interessò di officine e di macchine per l'industria del marmo. C'era però qualcosa allora che, pur in quell'operosità, non lo soddisfaceva: qualcosa che avvertiva dentro di sè, e che non era facile definire. Una malinconia sorda, forse. Giambattista non era temperamento da perdersi in un piccolo ambiente, fuori dalle grandi strade, lontano dalle metropoli: là, come confinato, senza viaggiare, senza veder nuova gente, senza immergersi nel tumulto delle iniziative e dei contrasti. Capì allora per che cosa, per quali mansioni era nato; e si diede a trovare un posto fra gli esportatori, a mettersi in rapporto con le grandi ditte americane, alle quali potevano interessare i nostri prodotti.

Egli mi racconta le prime impressioni che trasse, in America, dagli incontri con uomini d'affari. «Ci stimavano poco o punto — mi dice. — Per vincere le loro prevenzioni bisognava sostenere una vera e propria battaglia». Poi, con la pazienza, con l'abnegazione, le cose si misero discretamente, ma, quando si stava per raccogliere qualche buon successo, ecco che scoppia la guerra. «Tableau. Alla ripresa, era tutto da rifare; e in che modo e con quali aggravanti! Gli americani avevano, sì, voglia di effettuare delle compere presso di noi, ma a vil prezzo e per roba assai scadente. Anche un gigante dello spirito non avrebbe resistito a tante sofferenze, a così profonde umiliazioni». Giorgini ricorda ancora duri momenti di scoraggiamento, tremendi giorni di disperazione. «Mi chiudevo in camera, e piangevo». Eppure bisognava farcela, bisognava superare gli ostacoli; era mai possibile che questa Italia non valesse proprio nulla. Ci si mise con puntiglio, con un accanimento quasi feroce. Gli sembrava di combattere una guerra, e voleva vincerla ad ogni costo. Gli venne l'idea di lanciare, e d'imporre, una moda italiana.

Bisognava cominciare dallo zero. Si rivolse alle sarte più famose, per ottenerne consiglio e incitamento. Macchè! Gli risero in faccia, gli diedero del folle. Mettersi in concorrenza con Parigi? Ma si trattava, certo, di uno scherzo. E poi, quelle ditte si servivano per l'appunto da Parigi; ad aderire a una tale iniziativa, avrebbero finito col compromettere i loro interessi. Nulla, neanche a parlarne! Giorgini ci ripensò, e non mollò. Prese altre strade, cambiò indirizzi; questa volta si rivolse a delle persone giovani, e poco in fama, che, tutto sommato, non avrebbero avuto da perdere granchè. E va a Parigi, e assiste là ad alcune sfilate, e parlotta con questo e con quell'americano, per indurli a fare una capatina a Firenze, ad assistere a delle esibizioni che si sarebbero svolte in questa nostra città. (Frattanto egli aveva ottenuto che dieci ditte si presentassero con diciotto vestiti ciascuna). Gli americani si misero a ridere; poi, un po' per accontentarlo ma soprattutto per il fascino di Firenze, cinque di essi scesero alla stazione di Santa Maria Novella. L'esibizione avvenne in casa Giorgini, in via dei Serragli: serata di gran gala, con l'intervento del fior fiore della aristocrazia. Una decorazione fantastica. Fu un trionfo. Gli americani rimasero incantati. L'anno dopo, nel 1951, vennero in trecento; e da quel punto il successo diventò sempre più clamoroso, sempre più imponente. Negli anni successivi, sfilate al Grand Hotel; quindi nella sala bianca di Palazzo Pitti, in un ambiente davvero regale. Noblesse oblige. Qualche schermaglia con Roma; ma poi si è placata. Oggi Parigi e Firenze dettano leggi al mondo in fatto di moda. «Non c'è altro», mi assicura Giorgini, e io gli credo sulla parola. La manifestazione avviene due volte l'anno: a gennaio, per i modelli della primavera e dell'estate; a luglio, per quelli dell'autunno e dell'inverno.

La stampa di tutto il mondo è presente, con trecento corrispondenti. Per una settimana e più, nei maggiori quotidiani e nelle più importanti riviste di America e d'Europa, non si parla che della moda italiana e di Firenze. La città riceve, se è possibile, da una tale manifestazione, nuovo prestigio; aggiunge fascino a fascino.

Alberghi, teatri, pubblici locali sono gremiti; e, negli intervalli del lavoro, i viali e le colline, tempo permettendo, si arricchiscono di nuovi ammiratori.

Giambattista Giorgini, pronipote di Vittorina Manzoni, sorride. E' felice.

Luigi M. Personè

LIBRI RICEVUTI

Angelo Lombardi: *Il nostro zoo - Confidenze di un ornitorinco e di un canguro* - Bietti, L. 750. Anche questi animali rari e poco conosciuti, diventeranno, attraverso le parole di Angelo Lombardi, familiari ai bimbi che avranno tra le mani questo volume che costituisce una strenna deliziosa e utile per le notizie istruttive raccontate con brio e semplicità e per le magnifiche illustrazioni eseguite con originalità d'ispirazione, umorismo, e vivacità di colori. Il disco che l'Autore ha inciso e che è posto in vendita separatamente, svolge e completa il medesimo argomento.

○

G. Burger: *Il Barone di Münchhausen* - Bietti, L. 450. Le affascinanti e straordinarie avventure raccontate da quel fantasioso e brillante narratore che è il Barone di Münchhausen sono sempre state una divertente lettura per i ragazzi. Nella loro paradossale e grottesca ingenuità esse continuano, malgrado le molte scoperte moderne, ad essere più assurdamente inverosimili di qualsiasi romanzo di fantascienza.

○

Pierre Loti: *Ramuncho* - Bietti, lire 500. Pierre Loti è autore famoso per le vivide descrizioni di terre e paesi. Con questo romanzo egli ci trasporta nella regione basca, e di essa offre un quadro completo e affascinante, suggerito non già da una indagine superficiale in chiave turistica, ma piuttosto da una autentica commozione sostanziata da una vena poetica di deliziosa delicatezza. Il paese basco e il suo popolo rivivono qui in tutti gli aspetti caratteristici: nel folclore, negli usi tradizionali, in tutta l'intima verità di una natura dolce e forte insieme, che si esprime nei profumi inebrianti e conturbanti della terra in certe consuetudini originali, nell'indole dei suoi abitanti rudi e violenti, passionali e impulsivi, ma profondamente buoni e generosi. Il valore intrinseco del romanzo sta appunto in questa descrizione dell'ambiente; mentre la trama, densa di vicende avventurose, conquista il lettore e ne avvince l'attenzione.

○

Libero de Libero: *Sono uno di voi* - Alut, Trieste.

DIAGNOSI DI UNA DRAMMATICA REALTA' QUOTIDIANA NEL CUORE DELL'EUROPA

SE LA BARCA VA A PICCO CON ESSA AFFONDIAMO TUTTI

Il virile e patetico amore che gli americani portano alla causa di Berlino si traduce in una incrollabile decisione: tener fede alla parola data a oltre due milioni di uomini ansiosi di non perdere la libertà

Berlino Ovest: il grande nodo dove ha inizio l'autostrada di circonvallazione, ricostruita nel cuore stesso della metropoli per collegare i diversi settori della vastissima e moderna città

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, gennaio

L'amore che gli americani portano alla causa di Berlino è virile e insieme patetico. Lo sentiamo vibrare nella lucida esposizione che ci vien fatta dal tenente colonnello Emanuel Tinari («Mi considero un buon "paesano" vostro, anche se ho visitato la terra natale di mio padre, in Abruzzo, appena qualche anno fa, e purtroppo non parlo l'italiano»), segretario dell'Uscob Staff, ossia del Comando militare americano di Berlino. Ci troviamo nella sala delle conferenze di un maestoso palazzo ripristinato nei marmi, nei portali, nelle scalee, nelle colonne, tanto lucido e ordinato che par costruito ieri; e invece da qui Goering dirigeva la guerra aerea all'Est. Su un duplice riquadro schermato alle spalle dell'oratore — come se ne vedono nelle moderne aule universitarie — si alternano diapositive colorate, a commento delle parole. Questa è la «grande Berlino», questa la città occidentale, questa l'orientale, questo il filo spinato che isola il territorio dal resto della Repubblica di Bonn, questo il «muro». E cifre, diagrammi, cartine geografiche.

Ascoltiamolo. «Con i suoi tre milioni e mezzo di abitanti, è grande come Chicago. Un tempo non vi erano barriere fisiche tra i suoi quartieri. La gente circolava in ogni direzione, faceva i suoi affari, le sue visite. Vi sono profonde ramificazioni tra le famiglie, tra un rione e l'altro. Almeno centomila persone del settore assegnato ai sovietici veniva no tutte le mattine nel cuore della città per fare acquisti, assistere agli spettacoli, leggere i giornali, respirare un po' d'aria fresca. Sessantamila di esse lavoravano qui, in quella che ormai è la Berlino Ovest. Tutte le porte erano aperte. Di qua si poteva raggiungere senza troppe difficoltà la Germania di Bonn, distante centosessanta chilometri. Era la capitale mondiale della "coesistenza", una sorta di vetrina al centro di due mondi, un drammatico confronto e insieme una superba competizione di dottrine. Poi, d'improvviso, venne alzato il muro. Novantadue minuti dopo la mezzanotte del 13 agosto '61, reparti armati, truppe e polizia della Germania del signor Ulbricht, appoggiati da mezzi corazzati, cominciarono a stendere una barriera di reticolati, separando i tedeschi dai tedeschi, un milione di là, due milioni e mezzo di qua. Da quella notte, la città è tagliata in due.

«Come mai si è giunti a questo? Quali ne sono stati gli effetti? La risposta se la possono dare tutti i popoli liberi. Noi solo desideriamo riconfermare la ferma determinazione di difendere quello che è un diritto di conquista e non di negoziati. Contro la nostra volontà non valgono nè intimidazioni, nè pressioni. Le nostre forze presenti a Berlino sono modeste (6500 americani, 3000 inglesi, 1500 francesi) al confronto di ciò che sta al di là dei confini: 10 mila soldati e 14.500 poliziotti dell'Est, mentre a 35 chilometri da Berlino vi sono molte decine di migliaia di soldati sovietici. Ma abbiamo giurato che non cederemo e che ogni attacco finirà col rivolgersi a danno di chi avrà l'animo di promuoverlo. Siamo impegnati alla difesa non solo noi, ma tutti gli alleati della NATO. Noi desideriamo aiutare i tedeschi ad aver fiducia nella democrazia. Sarebbe un danno incalcolabile qualora i tedeschi dovessero perdere la fiducia in noi e fossero costretti a scendere a compromessi. La battaglia sarebbe perduta per tutti. Sinchè siamo qui, nessuno deve aver dubbi sulla nostra determinazione. Osservate la città e vi renderete conto di quanto essa è calma: al di là del muro si tiene il congresso comunista e il signor Kruscev va a visitare i confini tracciati per suo ordine col filo spinato. Nessuno ha rallentato il suo lavoro. Berlino non ha nemmeno una linea di febbre. Non è mai stata più tranquilla. Ha fiducia nel suo diritto, nel suo avvenire; ha fiducia nella nostra parola».

Perchè non è «caduta»

Voleva essere, questa del tenente colonnello Emanuel Tinari, solo una «informazione politica»; ma, data la sede nella quale veniva pronunciata, assumeva un carattere di indiscutibile valore. I militari dicono quel che sanno di poter dire, non una parola più, non una meno. Del resto, tutte le impressioni collimavano, anche in altri contatti avuti in settori diversi: la fermezza della decisione di difendere Berlino. Le sensazioni che si ricavano osservando il «muro», la barriera del filo spinato, le torri da dove si guata sulla città, le tabelle propagandistiche («Da qui per diecimila chilometri, sino all'Oceano Pacifico, è la terra della pace») provocano nell'animo sentimenti di sgomento e di ribellione. E per un popolo come l'americano, che ha un culto fanatico per la libertà dell'individuo, quel modo di vivisezionare una città, separare i suoi abitanti tra il folto delle case, elevare muraglie tra le piazze e le vie, con pattuglie armate di tutto punto, con grossi mitra ben visibili, che guardano tetre verso i portoni e le finestre come se da un istante all'altro dovesse essere dato il segnale del fuoco, e che sparano appena vedono muoversi un'ombra, dev'essere considerata un'offesa profonda e pressochè inconcepibile al loro senso umano della vita. Se Berlino non è «caduta», lo si deve proprio alla fermezza americana, oltrechè al coraggio dei suoi abitanti, al loro coraggio disarmato.

Le impressioni collimano, si diceva. Al Centro d'informazioni, costituito nel cuore di Berlino all'indomani del «muro» per rispondere con la documentazione obiettiva dei fatti alle insinuazioni dell'Est, abbiamo sentito ripetere un po' le stesse cose, anche se in chiave diversa. «Noi consideriamo Berlino — ci disse il presidente — la capitale della Germania unificata e ora provvisoria tra due Germanie; ma siamo anche persuasi che ci vorrà molto tempo prima di raggiungere una soluzione secondo le nostre legittime aspirazioni. Sarà difficile che il signor Kruscev abbandoni da un giorno all'altro gli eccezionali vantaggi economici e strategici che gli derivano da questa situazione. Ma desideriamo anche affermare che non nutriamo nessun timore per l'avvenire: siamo già stati sperimentati a sufficienza».

Vi era una domanda nell'aria: e cosa ne pensano i berlinesi, come si comporta la città in una posizione, tutto sommato, abbastanza precaria, o almeno instabile. Non sono mancate esaurienti risposte: dalla erezione del muro, Berlino ha reagito aumentando del cinque per cento la sua produzione; e la assistenza di Bonn si è fatta ancor più stretta: la Repubblica federale assorbe l'ottanta per cento della produzione della città, mentre il novantasette per cento del suo commercio è legato a Bonn. Vi è un problema di fondo e riguarda il settore demografico. Kruscev, infastidito delle continue, incontestabili censure che i berlinesi muovono alla sua pupilla dell'Est, ha qualche volta ribattuto che «la popolazione di Berlino decresce e che migliaia di famiglie l'abbandonano, sfiduciate dell'oggi e preoccupate per l'avvenire».

1363 donne su 1000 uomini

«E' vero — osserva il presidente dell'USIS, — vi è stato un periodo, subito dopo l'erezione del muro, in cui alcune decine di migliaia di persone hanno preferito lasciare Berlino. Ma molti vi sono ritornati, oppure i partenti sono stati sostituiti da altri. Nel marzo del '62 contavamo più abitanti che nel marzo '61. L'Università Libera di Berlino, ad esempio, non ha potuto accogliere 5000 domande di nuovi studenti, in quanto impossibilitata a garantire a tutti alloggio e continuità di studi. Ma per Berlino vi è un altro sensibile problema: basta considerare la piramide demografica di Berlino Ovest per constatare un fatale "invecchiamento" della popolazione. Le perdite causate dall'ultima guerra tra gli uomini dai 15 ai 60 anni, sono tradotte da una eccedenza di donne nubili o vedove. Oggi ancora, si contano a Berlino Ovest 1363 donne su 1000 uomini. Inoltre, al tempo della grande disoccupazione, migliaia di berlinesi capaci di lavorare — quindi in età valida — hanno preso la strada della Repubblica federale, mentre le limitazioni imposte durante sedici anni all'immigrazione impedivano un afflusso normale di popolazione.

Nella foresta del passato

«E' dunque naturale che a Berlino, più che in ogni altra città tedesca, si faccia sentire maggiormente lo squilibrio tra coloro che hanno un impiego e coloro che non sono capaci di lavorare. La percentuale delle persone anziane (a partire dai 65 anni) a carico della popolazione attiva, si elevava a Berlino a 18,2 per cento contro il 10,6 per cento nella Germania occidentale. Desideriamo inoltre sottolineare che la gioventù berlinese soffre molto per l'isolamento della città. Essa non ha la possibilità di "evadere". Il muro eretto il 13 agosto 1961 ha sensibilmente aggravato questa situazione. Intendiamoci: Berlino fa di tutto per dare ai giovani ogni possibilità di svago: vi sono 8 stadi, 215 campi sportivi, 308 sale di ginnastica, 72 sale di cultura fisica, 29 piscine all'aria aperta e 29 coperte, 16 piste di pattinaggio, 125 club nautici, 10 sale di equitazione, 9 poligoni di tiro a segno, 9 alberghi della gioventù, 100 case e ritrovi di gioco e infiniti altri impianti di ogni genere. Ma non basta, evidentemente, per dare "sfogo" a tutte le esigenze dei giovani, in una città tagliata in due e contornata dai cavalli di frisia».

Sono questi dunque i problemi di fondo sociali e politici — e noi possiamo solo elencarli di sfuggita e con approssimazione — di Berlino Ovest. Essi mettono a fuoco il senso drammatico dell'altra sua realtà: che in questa città gli Stati Uniti e i loro Alleati (come dire tutto il mondo libero) si trovano a fronteggiare permanentemente, da diciotto anni, giorno per giorno, una sfida politica e morale d'importanza fondamentale. Berlino è molto più di una città o di un punto geografico sulla carta di Europa; ed è il solo punto dove Occidente e Oriente, anche con le forze militari, si trovino materialmente schierati uno di fronte all'altro. Le forze sovietiche sostengono e proteggono il sistema sociale comunista del Governo di Ulbricht; le forze dell'Occidente, condotte dagli Stati Uniti, difendono e sostengono l'altro mondo, quello che intende rispettare i diritti e le libertà dei singoli. Sino all'agosto del '61, il confronto tra le due concezioni di vita era costante, attivo e presente nelle strade, nei locali, per ogni dove, nel discorso che poteva essere intrecciato fra i cittadini di quei due emisferi dell'uomo e della civiltà, nei caffè, nei vagoni della ferrovia sotterranea, nelle famiglie. Era il tempo della «coesistenza». D'allora, il «muro» ha posto un limite invalicabile alla «coesistenza», e il mondo dell'Est mostra il suo volto arcigno e minaccioso a quello dell'Ovest, sereno e niente affatto impaurito.

Certo, alla fine di queste impressioni, verrebbe voglia di porre una domanda: e i tedeschi? Diremo subito che ciascuno di essi sembra rintanato nella silenziosa foresta del proprio passato; e nessuno esce di là. L'interpretazione di taluni fatti esterni può condurre a errate prospettive; perchè in ogni tedesco c'è un «muro» interno che rende difficile, o addirittura la esclude, una comunicabilità. I giovani che si osservano qua e là hanno l'aria di tutti i giovani, anche se il loro taglio umano li differenzia. Lavorano, studiano, si divertono, viaggiano. E non aprono bocca. O se l'aprono, lo fanno tra le pareti domestiche, dove nessun estraneo li può sentire. Ma è da credere parlino pochissimo: i vecchi troppo delusi e «scottati» per rivangare, i giovani abbastanza indifferenti e ormai avvinti a tutto il «nuovo» che scoprono nel mondo libero.

Era accanto a noi, a una delle conferenze, un anziano signore berlinese, dalla testa candida e dal volto asciutto e inciso dal bulino di molte tribolazioni. Aveva trascorso le due ultime settimane — quelle in cui sulle macerie della capitale avanzavano fiammeggiando i carri armati sovietici — dentro un «bunker». Tentavamo invano di cavargli una qualche impressione di allora, un ricordo. Pareva il superstite di un cataclisma, con ancora un fremito di spavento negli occhi. Rispondeva dopo molta ponderazione, con scarne, evasive parole. E quando — considerando la sua età — gli dicemmo che egli doveva pur aver vissuto quell'altra vita, e lo esortammo a esporre il suo pensiero fra uomini liberi, disse questo: «Il passato si agita solo nel nostro subcosciente, è una cosa intima che appartiene a noi soli». E poichè gli parve di aver detto troppo, soggiunse: «Ormai siamo tutti nella stessa barca. E la barca si chiama Berlino. Se va a picco, affondiamo tutti, con il passato, il presente, l'avvenire». Ma in quel «tutti», evidentemente, ci siamo proprio «tutti»: al di qua e al di là di ogni «muro».

Ugo Sartori

Ospiti d'onore allo spettacolo di gran «gala» organizzato dalla Televisione di Monaco: Gina Lollobrigida e il Principe Ranieri

CARATTERISTICHE DI UN'ARMA STRAORDINARIA

Impossibile difendersi dai micidiali «Polaris»

Questo missile installato su grossi sommergibili può colpire con precisione un obiettivo a più di duemila km. di distanza

Fra i vari tipi di missili militari esistenti quello che, in questi ultimi tempi, ha più fatto parlare di sè è, senza dubbio, il Polaris: ben pochi sistemi d'armi hanno avuto ripercussioni di così vasta portata, anche in campo politico, come questo missile lanciabile dai sottomarini in immersione.

L'esecuzione del progetto ebbe inizio nel settembre 1958, e, alla fine del 1962, un certo numero di grossi sottomarini armati di Polaris erano già in mare, in pieno assetto operativo, pronti all'uso: un vero miracolo dell'ingegneria e della tecnica industriale americana, perchè, in quattro anni, l'ardita idea di un missile balistico capace di partire dalle profondità marine e di raggiungere con precisione un obiettivo a più di duemila chilometri di distanza è stata trasformata in una realtà concreta.

Concepito e voluto dalla Marina americana, che ne ha curato e diretto la realizzazione, il Polaris è stato costruito dalla «Lockheed Missiles and Space Company» (capo-commessa) con la collaborazione di altre industrie americane. La messa a punto dell'ordigno ha richiesto sforzi e sacrifici notevoli che hanno impegnato schiere di tecnici e di scienziati. Particolarmente laboriosi sono stati gli studi e gli esperimenti per dare al missile la capacità di conservare, per lunghi periodi di tempo, restando nel tubo di lancio di un sommergibile immerso a grande profondità, la sua attitudine di essere lanciato all'istante. Un altro problema sul quale i tecnici si arrovellarono parecchio prima di giungere ad una soluzione soddisfacente fu quello delle dimensioni del missile; la gittata di un razzo è, in certo qual modo, proporzionale alla sua lunghezza, e, per ottenere gittate di duemila o più chilometri, il razzo avrebbe dovuto esser lungo almeno 15-18 metri; ma, nel caso del Polaris, destinato ad essere installato nello scafo di un sottomarino, la lunghezza doveva essere sensibilmente minore; fu solo dopo molti tentativi che i tecnici riuscirono a conciliare le esigenze della gittata con quelle delle dimensioni e a realizzare il Polaris A-1 da duemila chilometri di gittata, lungo poco più di nove metri e con un diametro massimo di appena m. 1,35; grazie a tale soluzione ben sedici esemplari di quest'arma possono trovar posto nei tubi verticali di lancio di un grosso sottomarino. Anche le prove per la fase sottomarina del percorso del missile furono laboriose: si trattava di un problema nuovo da risolvere. Espulso dal suo alloggiamento e spinto fino alla superficie del mare mediante getti di aria compressa, il Polaris esce dall'acqua con una inclinazione di circa 40 gradi rispetto alla verticale; in questo istante, si accende automaticamente il primo stadio, che ha quattro getti propulsivi; appropriati stabilizzatori di assetto gli fanno assumere la giusta posizione sulla traiettoria; a circa 22 chilometri di altezza il primo stadio si esaurisce e si distacca; contemporaneamente si accende il secondo stadio, anch'esso provvisto di quattro getti; esauritosi il secondo stadio la testa di guerra continua da sola il resto del percorso. Entrambi gli stadi sono a propellente solido.

I lanci sperimentali cominciarono l'8 maggio 1959 a Cape Canaveral, lanciando il missile da una rampa sul terreno; proseguirono poi nell'isola di S. Clemente ed in altre località della costa californiana effettuando i lanci da bordo di una nave di superficie, la «Observation Island»; dopo il luglio 1960 furono eseguiti i lanci in immersione dai sottomarini atomici «George Washington», «Patrick Henry», «Robert Lee», «Theodore Roosevelt» e «Abram Lincoln», i quali, come è noto, sono fra i più grossi sottomarini esistenti (127 metri di lunghezza, 5400 tonnellate di dislocamento in superficia, 6700 tonnellate in immersione).

Il Polaris è dotato di un proprio sistema di guida inerziale che lo mantiene sulla traiettoria giusta fino all'obiettivo; ma è di estrema importanza, ai fini della precisione dell'arma, che la posizione della piattaforma al momento del lancio sia esattamente determinata. Per questo, i sommergibili atomici lancia-Polaris sono dotati di un sistema di navigazione inerziale, come quello usato dal Nautilus nel suo viaggio sotto la banchisa polare, e dispongono di assistenze radioelettriche; è presumibile che essi usufruiscano anche di una segretissima rete di punti di lancio predisposti nelle varie parti del globo, la posizione dei quali è stata predeterminata con la massima precisione.

Nel 1960 cominciarono le prove di una nuova versione del Polaris, l'A-2, un metro più lungo del precedente e con gittata sensibilmente superiore; più di trenta A-2 sono stati lanciati, a scopo sperimentale, da sottomarini della classe «Ethan Allen» (139 metri di lunghezza, 6900-8600 tonn. di dislocamento); il 6 maggio 1962, presso l'isola di Malden, nel Pacifico, fu anche eseguito il lancio di un Polaris A-2 con testa di guerra atomica; la carica scoppiò a meno di un chilometro dal centro del bersaglio, posto a più di duemila chilometri dal punto di lancio. Oltre che all'«Ethan Allen» l'A-2 fu dato in dotazione ai sottomarini «Sam Houston», «Thomas Edison» e «John Marshall»; sarà dato anche ad altre navi similari, per completare il programma tracciato, il quale prevede che, entro breve tempo, la Marina americana abbia in linea ben 41 sottomarini atomici armati di Polaris. I fondi per questo programma sono già stati stanziati.

L'importanza militare del Polaris deriva soprattutto dal fatto che la sua mobilissima piattaforma di lancio, il sottomarino in immersione, non può essere localizzata, ed è quindi, praticamente invulnerabile; le basi missilistiche terrestri, invece, essendo fisse, possono essere individuate e assoggettate all'offesa aerea e missilistica avversaria. Il Paese preso di mira da un attacco con queste armi non avrebbe possibilità di difesa, perchè, nel breve tempo di durata di traiettoria (meno di dieci minuti) nessun sistema difensivo sarebbe in grado di scoprire la provenienza dell'attacco, di intercettare e distruggere i missili in volo. La Nazione che possiede un'arma di questo genere si viene, quindi, a trovare in una indiscutibile condizione di superiorità rispetto ad un avversario che ne sia privo, forse nella stessa condizione di una potenza armata di armi atomiche di fronte ad una potenza armata di sole armi convenzionali. Per queste ragioni il Polaris è, probabilmente, in questo momento, il più importante elemento del potere deterrente occidentale e fa sentire la sua diretta influenza sulla politica delle Nazioni. La creazione del Polaris ha fatto scomparire la necessità di installare costosi impianti di missili balistici a media gittata nei Paesi europei (come i Thor in Granbretagna, i Jupiter in Italia e in Turchia); e la probabile assegnazione dei Polaris alle Marine di alcuni Paesi europei della NATO non potrà che incrementare la sicurezza del mondo occidentale e favorire la causa della pace.

Francesco Pierotti

Il mondo al di là del muro e del filo spinato: Potsdamer Platz, chiamata la Piccadilly di Berlino, era una volta uno dei centri più animati della metropoli. Ora vi regna un silenzio desolato di cimitero: c'è solo il rimbombo dei passi dei «Vopo»

Il premio «Il Ceppo» a Quarantotti Gambini

Pistoia, 26

Lo scrittore Antonio Quarantotti Gambini, con il racconto «La lettera», pubblicato dall'«Approdo Letterario», ha vinto l'ottavo premio «Il Ceppo» (premio di mezzo milione di lire umco e indivisibile) indetto dall'«Accademia del Ceppo» di Pistoia, per il racconto più bello dell'anno.

Il secondo premio è stato assegnato a Cesare Vivaldi di Roma per il racconto «Il temporale d'estate» pubblicato su «Il Tempo Presente» di Roma.

La premiazione avrà luogo domani pomeriggio alle 16.30 alla presenza del Sottosegretario Bisori.

CRONACA DELLA CITTA'

SIMBOLICO GESTO DEI SOCI DELL'A.L.U.T.

La statua di Roma è entrata all'Ateneo

Valore spirituale e umano del dono

La statua di Roma, simbolo del Diritto, delle Arti, del Lavoro intellettuale, è entrata ieri a mezzogiorno nel suo tempio più congeniale: l'Università degli studi. E' stata portata da chi più d'ogni altro poteva avere la sensibilità per un tale simbolico e significativo dono: l'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste.

La semplice cerimonia, che corona un'attività di 13 anni da parte del direttivo dell'A.L.U.T., ha avuto luogo nella sala degli Atti accademici del rettorato, ieri alle ore 12. Il presidente dell'A.L.U.T., prof. Pio Montesi, con il direttivo al completo e con un gruppo di soci attivi, fra cui gli ex presidenti sotto i quali ebbe inizio la sottoscrizione, avv. Borgna e avv. Fast, il dott. Stasi e altri, ha tenuto un caldo e dotto discorso.

Il prof. Montesi ha precisato come le massime autorità dello Stato e gli esponenti più alti della politica, dell'arte e dello studio, fra cui 26 Rettori d'Università, abbiano dato unanime adesione all'iniziativa. «Una lunga schiera di alcuni tra gli uomini migliori dell'Italia risorta e rinnovata nei suoi propositi di libertà, di progresso, di umana civiltà. Nel 1950 gli anni del dopoguerra dovevano ancora cominciare per Trieste; e quegli uomini, aderendo a quella iniziativa, coraggiosa anche perchè troppo facili potevano essere i dubbi che in alcuni si rischiava di far sorgere, ripensando all'abusato nome della civiltà di Roma, espressero un sereno giudizio e un appello fiducioso nel futuro». Beneaugurando alle fortune dello Ateneo, il prof. Montesi ha concluso il suo discorso pronunciando le parole che Giani Stuparich ebbe a dire sull'iniziativa della Dea Roma.

Ha quindi preso la parola il Magnifico rettore prof. Agostino Origone, anche a nome del Senato accademico. Dopo aver ringraziato l'ALUT per la tenacia dimostrata nella iniziativa coronata da così brillante successo, ha intrattenuto l'uditorio sul mondo classico e mitologico rappresentante la Dea Roma, ossia Minerva, divinità latina identificata con l'Atena dei greci, dea delle arti e in genere dell'ingegno umano che con Giove e Giunone forma la classica triade capitolina.

«Ma oltre al significato alato — ha concluso il prof. Origone — questo gentile dono dell'ALUT ha per l'Università di Trieste un altro significato, di natura più strettamente umana. Esso attesta il contatto costante fra Ateneo e laureati suoi, i quali dopo il conseguimento della laurea partono ma non si distaccano dalla loro Università. E anche questo rappresenta per noi come per voi un grande valore spirituale e un simbolo di continuità».

L'ANNO ACCADEMICO

Il Ministro Gui domani all'Ateneo

Domani la nostra città accoglierà il Ministro della P.I., on. Luigi Gui, ospite d'onore della nostra Università degli Studi, dove presenzierà, alle ore 18, alla solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico. All'Ateneo interverranno le massime autorità regionali e cittadine. Sono previsti i discorsi del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone sull'andamento del decorso anno accademico e quello inaugurale del prof. Manlio Resta in tema monetario.

Il Ministro Gui consegnerà le medaglie d'oro dei benemeriti della Scuola ai proff. Balzarini e Martin e visiterà gli istituti scientifici e le realizzazioni sociali della città universitaria.

Omaggio dei giornalisti al Patrono della Stampa

MESSA ALLE 17 NELLA CHIESA DEL ROSARIO E TRATTENIMENTI AL CIRCOLO

Giornalisti e tipografi rendono omaggio oggi a San Francesco di Sales, Patrono della Stampa. Alle ore 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, il M. R. don Tarcisio Posso celebrerà una Messa.

Dopo la cerimonia religiosa, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, avrà luogo un trattenimento per i giornalisti, soci e loro familiari.

TREMILA INFORTUNI NEL '62, QUASI DIECI AL GIORNO

Sabato e velocità moltiplicano gli incidenti

41 le sciagure mortali lo scorso anno, 25 nelle vie del centro
Quali sono i punti cruciali del traffico - Ottobre mese tragico

Dicono che le statistiche siano lo specchio della verità. Un'affermazione estremamente veritiera, specialmente quando si consideri che l'episodio trattato assume varie sfaccettature, ognuna delle quali è meritevole di essere portata all'attenzione dell'opinione pubblica e commentata, per la sua intrinseca importanza, non solo, ma perchè, soprattutto, forma l'interesse dell'intero episodio: nel caso specifico, il problema degli incidenti stradali. Un consuntivo, questo, divenuto ormai di prammatica, per esaminare le cause e gli effetti, e che nell'occasione riguarda tutto lo scorso anno, con le conseguenze che dagli incidenti si son dovute trarre.

Gli infortuni stradali nel 1962 ammontarono a 2957, dei quali 2708 sono avvenuti nella zona urbana e 249 in quella extraurbana, comprendente praticamente l'intera provincia di Trieste. Le persone che hanno perduto la vita a causa degli incidenti stradali ascendono a 41, e il numero maggiore concerne gli infortuni accaduti in città (25), mentre i feriti sono 1366 più i 232 coinvolti in incidenti verificatisi sulle strade della zona, per un totale quindi, durante tutto l'arco dei dodici mesi, di 1598 persone che sono ricorse alle cure dell'ospedale. Per contro, coloro che sono stati protagonisti di incidenti senza riportare alcun danno risultano essere fortunatamente superiori come entità: a 1713 ascendono infatti quelli che possono ritenersi ricordati dalla fortuna, e la netta prevalenza riguarda gli incidenti avvenuti in città (1634).

Contrariamente a quanto forse si potrebbe essere indotti a credere, il numero maggiore di morti si è avuto nel mese di ottobre (9), mentre tutti gli altri mesi sono stati interessati con una media di 3 vittime; tale confronto, per quanto concerne gli incidenti, vede in testa il mese di maggio (296), immediatamente seguito da giugno (285), mentre la punta discendente viene registrata in febbraio (192). Se il numero degli incidenti stradali ha segnato un incremento nel '62 rispetto all'anno precedente — rispettivamente 2957 e 2921 — i morti fortunatamente hanno registrato una flessione, anche se minima (41 contro 44). Inferiore, rispetto sempre al '61, anche il numero dei feriti, diminuito di 190 unità, e in aumento invece (ma in questo caso è un dato positivo) quello degli incolumi: 1713 nel '62 e 1453 nel '61; tale fattore, è opportuno rilevarlo, viene giudicato positivo sotto gli aspetti dell'infortunistica.

Il primato dei veicoli coinvolti negli incidenti viene detenuto — com'era prevedibile — dalle automobili (3263), seguito dai motocicli, che hanno segnato una punta di 1301, e molto più staccati gli autocarri (318), gli autobus (304), le vetture tranviarie (91), le biciclette (anche se sembra strano i velocipedi hanno registrato 48 incidenti), gli autotreni (31), i veicoli a trazione animale ed i carri a mano (4, ripartiti in giusta misura), per un complesso di 5360 veicoli. I pedoni che sono stati interessati a questi incidenti ascendono a 454.

Un particolare interessante può essere quello che, sempre secondo la statistica ufficiale, dimostra quali siano le vie della città sulle quali si è verificato il maggior numero di infortuni del traffico: al primo posto figura il viale Miramare (162 nel '62 e 140 nel '61), e via via in ordine decrescente la via Carducci (78 e 64), via dell'Istria (60 e 71), viale D'Annunzio (58 e 54), via Giulia (54 e 39), via Flavia (44 e 51), via F. Severo (44 e 51), via Commerciale (36 e 15), via Battisti (.. e 25), riva N. Sauro (24 e 28), riva 3 Novembre (23 e 60), via Udine (che ha conservato la cifra di 21), strada del Friuli (21 e 37), via Rossetti (20 e 27), corso Italia (18 e 22), via Baiamonti (12 e 8), via Oriani (11 e 13), e via Italo Svevo (7 e 10). Il giorno più pericoloso si è dimostrato il sabato, seguito dal giovedì, domenica e lunedì, come incidenza nel numero degli infortuni della strada.

Delle tre cause che incidono su tale problema — uomo, macchina e strada — predominante si è dimostrato ancora una volta il fattore uomo, in quanto il maggior numero degli incidenti è stato causato dalla velocità eccessiva nella zona extraurbana e dalla velocità pericolosa in città. Altri fattori che hanno concorso a mettere in azione le sirene delle autolettighe rispondono all'inosservanza della distanza di sicurezza, della mano da tenere, alla mancata precedenza, allo attraversamento improvviso da parte del pedone e alla mancata frenata in tempo utile.

Un complesso di cause, come si vede, che ogni giorno determina nuove lacrime e dolori, che potrebbero essere eliminati soltanto da una più aderente osservanza del Codice e da un maggiore senso di autodisciplina e responsabilità.

MORTALE SCIAGURA ALLA PERIFERIA DI MILANO

Tradito dal ghiaccio è schiacciato dall'autobus

Vittima un giovane triestino da poco sposo

Dolorosa eco ha prodotto in città la notizia della tragica scomparsa di un giovane di Trieste, il cap. Claudio Mocenigo di 26 anni, avvenuta alla periferia di Milano, a Sesto San Giovanni. Alle 14.25 il Mocenigo, dipendente dalla ditta Pirelli, si recava al lavoro alla guida di uno scooter. Giunto all'altezza dello stabilimento Brera si spostò a sinistra per sorpassare un autobus della ETA, che procedeva in direzione di Sesto.

La strada era gelata e quando il giovane tentò di riportare il veicolo sulla destra si sentì mancare il terreno. Caduto sulla strada ghiacciata, Claudio Mocenigo fu investito con le ruota posteriori del pesante veicolo, a sua volta scivolato sul fondo ghiacciato.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Niguarda, il giovane spirò poco dopo il ricovero. Lascia la giovane moglie, sposata otto mesi fa. Il giorno della tragedia ricorrevano giusto gli otto mesi di matrimonio. Il giovane capitano era nipote di Renato Allegretto, trasportatore triestino.

Schiacciato il mignolo

Di un dolorosissimo infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri pomeriggio l'apprendista meccanico Vojko Novak, di 17 anni, abitante al numero 38 di Prebenico, a San Dorligo della Valle. Il giovane, che è occupato presso l'officina meccanica Gombac, di via dell'Agro 10, stava sollevando un pesante motore servendosi di un cricco. Ad un tratto, nell'azionare il martinetto, lo stesso si è rovesciato schiacciandogli il mignolo della mano sinistra. Nella dolorosa morsa, il Novak ha riportato la scarnificazione del dito.

Subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, con un automezzo del datore di lavoro, il giovane è stato trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza.

SALDI
foemina
PRODUZIONE 1962
vestiti cappotti tailleurs 7/8 ecc.
Ribassi eccezionali
VIA XXX OTTOBRE (ang. via Valdirivo)

COMUNICATO
La Ditta Ziglio
ART. FOTO-CINE CORSO ITALIA 28
ha il piacere di comunicare alla Sua affezionata Clientela che
MALGRADO IL RESTAURO
la vendita continua all'interno

DELIBERE DEL PROVVEDITORATO OO. PP.

Oltre 200 milioni per scuole e strade

Opere di canalizzazione nella zona di San Giacomo
L'asilo a Rozzol e i lavori nello Stadio di Valmaura

Il Provveditorato regionale alle Opere pubbliche ha approvato la spesa sul bilancio commissariale di 107 milioni di lire per lavori di canalizzazione nelle vie sovrastanti la galleria San Vito e nella zona compresa tra le vie Molin a ventò, del Rivo, dell'Istria e Rivalto. E' stato anche approvato il progetto aggiornato di costruzione della Scuola materna di Rozzol che prevede una spesa di 65 milioni di lire; oltre 54 milioni verranno impiegati per opere stradali nel Comune di Muggia.

Il Comitato tecnico del Provveditorato in parola ha dato anche il via al progetto per i lavori di ampliamento e di sistemazione della Divisione medica dell'Ospedale civile di Pordenone. Altri provvedimenti riguardano comuni minori della regione.

Dal canto suo la Giunta provinciale amministrativa ha approvato una delibera del Comune di Trieste relativa a opere di modifica del campo di gioco e della pista podistica e alla costruzione di un sottopassaggio allo stadio di Valmaura per un importo di 10 milioni di lire, che saranno reperiti a mezzo mutuo.

E' stata anche approvata la erogazione di un contributo comunale di 5 milioni di lire per il mantenimento dell'Istituto statale d'arte di Trieste.

Interventi a Roma della segreteria del PSDI

Sono rientrati, dopo quattro giorni di permanenza nella capitale, il segretario e vicesegretario della Federazione del PSDI Pierandrei e De Gioia. Durante la loro permanenza a Roma essi hanno trattato con i parlamentari ed i ministri socialdemocratici tutta una serie di problemi riguardanti la città, la sua posizione nella Regione nonchè le questioni inerenti gli impiegati dell'ex GMA.

Il Ministero del Tesoro, dopo aver promesso il suo intervento determinante in tutte le questioni di sua competenza che riguardino in qualsiasi forma e maniera l'attuazione della legge 1600 — che interessa gli ex G.M.A. — ha dato il suo appoggio affinchè Trieste conservi l'assegnazione speciale di grano a prezzo favorevole anche nel quadro del M.E.C. Il Ministro Bertinelli ha promesso il suo autorevole intervento presso il Ministero del Tesoro per favorire una soluzione positiva per il problema del Centro addestramento maestranze (C.A.M.).

Il gruppo parlamentare socialista democratico, ed in particolare l'on. Orlandi per esso, ha preso posizione e presentato in tal senso una interrogazione in sede competente per sapere quali provvedimenti si intenda prendere da parte delle autorità per tutelare gli interessi italiani in Zona B che il recente provvedimento unilaterale jugoslavo rischia di compromettere.

Con il gruppo parlamentare e la direzione del PSDI è stato infine trattato a lungo il problema della legge elettorale regionale e degli interessi dei vari gruppi politici al riguardo. L'on. Orlandi, infine, ha presentato un progetto di legge per la futura definitiva sistemazione degli ex P. C.

Il Ministro del Lavoro per conoscere meglio la situazione cittadina sarà a Trieste, ospite della Federazione, verso la metà di febbraio, in occasione del Congresso provinciale della Federazione triestina del PSDI.

Rinviata la decisione sul prezzo del gas

A nessuna conclusione è pervenuta la commissione consultiva del comitato provinciale prezzi, che avrebbe dovuto dare ieri il suo parere sulle modifiche da apportare al prezzo del gas, a seguito della diminuzione praticata dall'Italsider nelle sue forniture all'Acegat. La commissione, infatti, che era presieduta dal dott. Steinbach, direttore della Camera di commercio, ha deciso di rinviare tale decisione ad un prossimo incontro, da fissarsi nella settimana entrante; nel frattempo verranno assunti altri elementi di giudizio.

Rinnovo delle cariche nell'Associazione dettaglianti

Martedì 5 febbraio alle ore 20 in prima ed alle ore 20.30 in seconda convocazione avrà luogo la riunione del consiglio direttivo della Associazione commercianti al dettaglio — presso la sede sociale, via S. Nicolò 7 — con il seguente ordine del giorno: 1) relazione del presidente uscente; 2) nomina del presidente dell'Assemblea e degli scrutatori; 3) elezione delle cariche sociali appar articolo 13 dello statuto.

Il convegno a Grado dei dirigenti d. c.

E' proseguito ieri a Grado il corso di formazione per dirigenti dei centri urbani della Democrazia cristiana organizzato dall'Ufficio centrale formazione in collaborazione con le segreterie provinciali di Trieste, Udine e Gorizia. Il corso, aperto venerdì pomeriggio dall'avv. Piergiorgio Bressani, segretario provinciale della DC di Udine, il quale aveva parlato sui motivi ideali e sulle linee di orientamento della DC, è proseguito ieri mattina con la relazione del consigliere nazionale dott. Filippo Pandolfi.

GIA' PRESO L'AGGRESSORE DELLA DONNA

Individuati gli autori della rapina di Montuzza

Non riuscita la trappola con la borsetta - L'arresto in un bar

Un giovane di 17 è uno dei tre autori della brutale rapina commessa la sera di giovedì in via Capitolina ai danni di una donna che transitava lungo quella strada. Gli altri due aggressori non sarebbero stati ancora identificati. Si tratta di Gianfranco Burlin, abitante in via dei Moreri 106, già denunciato per reati contro il patrimonio. Come noto il Burlin ha partecipato, assieme ad altri due giovinastri, all'aggressione della pulitrice Rosa Bubola in Markezic, di 36 anni, abitante in via Pacinotti 2. Questa ultima era uscita di casa poco dopo le 18 per raggiungere il suo posto di lavoro e stava discendendo la via Capitolina con la intenzione di proseguire per via del Monte fino al centro della città. Nei pressi della Chiesa dei Cappuccini era stata avvicinata da uno dei giovani e quindi raggiunta anche dagli altri due. Mentre uno di essi la colpiva al capo con alcuni pugni, un altro, poi identificato per il Burlin, le toglieva con violenza la borsetta dal braccio, strappandole addirittura i manici. Quindi gli aggressori si erano diretti di corsa verso piazza Sansovino, mentre la donna si era messa disperatamente a invocare aiuto. Raggiunto il marito sul posto di lavoro la Markezic si era presentata al Commissariato di Barriera per denunciare la rapina.

Nella borsetta, oltre a vari documenti, si trovavano anche tremila lire. La Squadra mobile avviava immediatamente le indagini del brutale episodio e riusciva a trovare poco dopo la borsetta in un cespuglio nel tratto iniziale della via Capitolina. La borsetta non veniva raccolta dagli agenti, ma lasciata sul posto. L'intenzione era di spargere la voce che nel suo interno si trovasse ancora un oggetto di valore e ciò allo scopo di far ritornare sul posto i giovani aggressori. Così però non è stato. Contemporaneamente veniva intensificato il controllo dei locali della città e tutti gli agenti erano in possesso della descrizione dei tre giovinastri quale era stata dichiarata dalla donna rapinata.

Il setacciamento della città doveva dare un risultato positivo la notte stessa, quando il Burlin veniva avvicinato da alcuni agenti in un locale di Cittavecchia. Le caratteristiche fisiche del giovane corrispondevano fedelmente alla descrizione avuta e il sospetto degli agenti poteva venir avvalorato alla Squadra Mobile dove il giovane confessava di essere l'ideatore e uno degli autori della rapina. Precisava inoltre di avere strappato la borsetta dal braccio della donna e di aver persuaso gli altri due a partecipare alla rapina.

La confessione è però venuta dopo molta reticenza in quanto il Burlin non si è dimostrato per nulla impressionato di essere caduto nelle mani della polizia. Sembra che non abbia ancora fatto i nomi degli altri due partecipanti alla rapina, ma ha indicato molti nomi imprecisi costringendo gli agenti a un controllo verso vari minorenni. E' ormai certo che si tratti di due coetanei e in ciò l'episodio di via Capitolina diventa un altro squillo d'allarme per il preoccupante dilagare della delinquenza minorile. La Squadra Mobile è impegnata da circa due mesi in un lavoro estenuante che ha condotto alla soluzione di gravissimi casi, ma che lascia ancora aperte le indagini su altri episodi. L'estenuante sforzo di tutti i funzionari è volto alla risoluzione di ogni caso, in particolare di questi episodi di delinquenza minorile per i quali le indagini appaiono ancor più difficili e, contrariamente a quanto si può credere, ci si trova davanti a delle persone la cui mentalità criminale è paurosamente sviluppata.

Contrastanti versioni di un incidente stradale

Gli agenti della Polizia stradale sono impegnati attivamente a far luce su di un incidente della strada accaduto ieri sera in via Giulia, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 50. Gli agenti, chiamati sul posto da una persona che aveva assistito alle fasi dell'incidente, stanno ora vagliando le dichiarazioni dei due protagonisti allo scopo di accertare la verità.

Il marittimo Francesco Rovina, domiciliato in strada per Longera 32, stava dirigendosi verso casa in sella alla propria motoretta, targata TS 28668, quando, giunto all'altezza della latteria-caffè Micheli ha visto un'utilitaria che si stava staccando dal marciapiede e stava per iniziare una manovra per uscire dal posteggio. Il marittimo ha azionato il clacson ed ha pigiato il piede sul pedale del freno. Proprio davanti alla macchina lo scooterista ha perduto l'equilibrio ed è finito al suolo riportando alcune ferite al volto e contusioni alla gamba sinistra.

Il guidatore della macchina, targata TS 33851, Santo Doimi, abitante al numero 1803 di Santa Maria Maddalena inferiore, è sceso dall'auto per vedere se il Rovina fosse rimasto ferito gravemente o meno. Lo scooterista che perdeva sangue, è stato sollevato da terra da un cameriere, il quale lo ha accompagnato al bar, dove è stato provvisoriamente medicato. Nel frattempo l'automobilista, dopo aver sollevato la motoretta che giaceva quasi davanti alla macchina, è salito sulla sua utilitaria e si è allontanato.

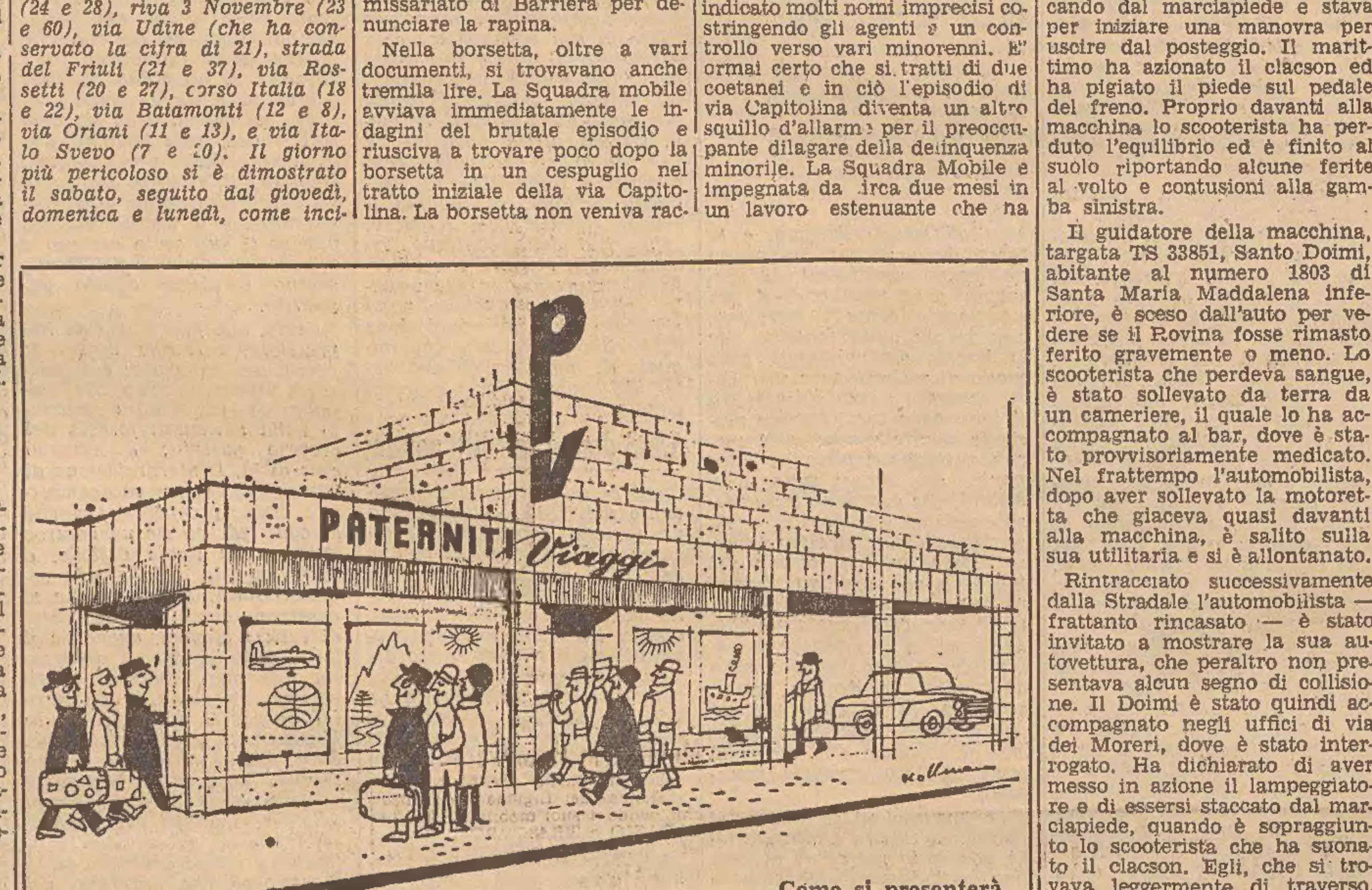
Rintracciato successivamente dalla Stradale l'automobilista — frattanto rincasato — è stato invitato a mostrare la sua autovettura, che peraltro non presentava alcun segno di collisione. Il Doimi è stato quindi accompagnato negli uffici di via dei Moreri, dove è stato interrogato. Ha dichiarato di aver messo in azione il lampeggiatore e di essersi staccato dal marciapiede, quando è sopraggiunto lo scooterista che ha suonato il clacson. Egli, che si trovava leggermente di traverso, ha allora bloccato la macchina per cedere il passo al Rovina; questi però ha frenato quando la ruota posteriore si trovava sulla rotaia del tram, resa umida dalla nebbia, cadendo così al suolo. Il Doimi ha inoltre sottolineato che, se gli fosse stato richiesto avrebbe volentieri accompagnato il ferito all'ospedale. Le indagini proseguono.

Nel frattempo, alle 21.35, lo scooterista si è presentato da solo all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove è stato medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

ULTIMI GIORNI

Scadenze Radio-TV per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate nei cui esercizi agiscano apparecchi radio o televisivi che giovedì 31 gennaio scade improrogabilmente il termine per effettuare senza penalità i pagamenti relativi ai canoni d'abbonamento Rai ed alle tasse di concessione governativa. La segreteria sociale di piazza Silvio Benco 4, rimane a loro disposizione per ogni chiarimento od incombenza in materia.



Come si presenterà il più moderno ufficio turistico di Trieste, che verrà prossimamente aperto in Corso Cavour 7, nella nuova ala del Jolly Hotel

Al
CALZATURIFICIO
RANZINI
PIAZZA DELLA BORSA 6
SALDI DI FINE STAGIONE
straordinarie occasioni
VISITATECI

lampadari
e bagni completi:
in questo campo
i migliori
acquisti
si fanno da
brandolin
Via S. Maurizio 2

MISSIONE ROMANA DEL DOTT. CAIDASSI

In sede ministeriale l'azione per il porto

A pochi giorni di distanza dal suo ritorno a Trieste, reduce da Praga assieme alla delegazione commerciale triestina, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, è nuovamente impegnato in un'altra azione che interessa diversi argomenti. Il dott. Caidassi, infatti, partirà nella giornata odierna alla volta di Roma, dove avrà una serie di colloqui su problemi che riguardano il delicato settore dei traffici attraverso il nostro porto e in generale l'emporio triestino, con le sue questioni di vario carattere ma tutte degne della massima importanza.

Nel «carnet» del dott. Caidassi figura innanzitutto il problema dell'IGE, che di recente è stato sollevato ed esaminato in tutta la sua gravità e che la stessa Giunta camerale ha auspicato possa trovare pronta e positiva soluzione: come si ricorderà, con la legge 1347 del 16 agosto veniva estesa l'applicazione dell'IGE alle vendite fra operatori nazionali di merci esistenti all'estero o allo stato estero, colpendo alcune attività commerciali triestine. E' da confidare, pertanto, che tra il presidente camerale e il Ministero delle Finanze si possa instaurare un dialogo chiarificatore e giungere di conseguenza all'auspicata soluzione del vessato problema.

Un'altra visita sarà compiuta dal dott. Caidassi presso il Ministero del commercio con lo estero, per fare una relazione dei recenti colloqui avuti con Praga, al fine di arrivare alla firma dell'accordo tra i Magazzini Generali e la Cecofracht, concernente i traffici cecoslovacchi attraverso il nostro porto. Vari contatti sono inoltre previsti fra il presidente della Camera di commercio ed i titolari delle Ambasciate romane delle nuove Repubbliche africane, sia per quanto riguarda la partecipazione di quei Paesi alla prossima Fiera internazionale di Trieste sia per l'inserimento dell'emporio triestino nei loro commerci. Un'altra visita, ancora, sarà compiuta dal dott. Caidassi presso il Ministero dell'Industria e Commercio, per varie questioni interessanti la sede di Trieste. I colloqui romani del presidente si concluderanno nella giornata di mercoledì.

Conferenza Costantinides sul petrolio sovietico

Oggi alle ore 11, nella sala maggiore della Camera di commercio, il prof. dott. Giorgio Costantinides, vicepresidente dell'Accademia di studi economico-sociali «Cenacolo Triestino», terrà una conferenza sul tema: «Il ruolo del petrolio sovietico nella cosidetta coesistenza competitiva».

Partendo dallo sviluppo dell'industria estrattiva e di raffinazione nell'Unione Sovietica, verranno prese in considerazione le possibilità di trasporto dai giacimenti interni del Paese fino alla sua periferia continentale e ai suoi porti d'imbarco per passare all'esame dei prezzi all'esportazione e dedurne se ci si trovi o meno di fronte ad un fenomeno di «dumping». Verranno infine presi in considerazione alcuni fattori che permetteranno di stabilire il più fedelmente possibile fino a che punto ci si trovi alla presenza di un fatto puramente commerciale e dove abbia inizio un'eventuale incidenza politica.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 4.6, minima —1; umidità 58%; pressione mb. 1019,7 in regolare diminuzione; temperatura del mare 5; vento km. 4 E.

Oggi: S. Elvira. - Il sole sorge alle 7.34, tramonta alle 17.2. La luna nasce alle 8.53, tramonta alle 19.21.

Maree — OGGI: alta alle 10, cm. 46 e alle 23.21, cm. 43 sopra il l. m.; bassa alle 16.49, cm. 62 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.08, cm. 20 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; De Colle, via P. Revoltella 42; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio turno 4172.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI:
FIUME giornaliera ore 8 e 18
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La CALZOLERIA ROIANO
P.zza tra i Rivi 2, comunica, che ha iniziato la tradizionale svendita di fine stagione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	63	37	77	28
CAGLIARI	72	70	42	21	64
FIRENZE	61	11	46	3	53
GENOVA	85	70	64	68	24
MILANO	19	37	39	18	85
NAPOLI	82	43	49	85	26
PALERMO	47	82	62	78	4
ROMA	76	64	81	10	27
TORINO	68	4	55	79	20
VENEZIA	21	2	16	18	78

ENALOTTO:

1, 2, 2, 2, 1, 2, x, 2, 2, 1, x, 2

La direzione dell'Enalotto comunica che il monte premi di questa settimana è di lire 56.276.723.

A ciascuno dei tre dodici vanno lire 7.503.000; a ciascuno dei 44 vincitori con punti 11 spettano lire 383.700; ai 553 dieci vanno lire 30.500.

Nel concorso n. 4 dell'Enalotto nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un undici e 39 dieci.

ernia
Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 6 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
« Come con le mani »
Potrete farne una prova gratuita a:
TRIESTE: Farm. De Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, venerdì 1/2

Il Prof. E. TOMASINI
libero docente di clinica odontoiatrica, specialista malattie bocca e denti, comunica di aver aperto lo studio in via Milano 22 (Tel. 61736) con orario 10-13 e 16-19 (festivi: ore 10-12 per appuntamento)

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

LA GUIDA DELLA REGIONE PRESENTATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA

PIÙ BRAVI DI MILANO NELLE SIMPATIE PER IL T.C.I.

Se l'esempio di Trieste venisse imitato il Touring potrebbe contare sull'adesione di due milioni di soci

Nel corso di un simpatico incontro al Circolo della stampa tra il presidente del Touring Club Italiano, i dirigenti della Azienda autonoma di soggiorno e turismo, le autorità, numerose personalità e giornalisti, è stata presentata la nuova guida della Regione Friuli-Venezia Giulia nella sua quarta edizione.

Alle ore 17 è convenuto al Circolo il Commissario generale del Governo dott. Libero Mazza, la cui presenza ha dato particolare lustro alla conferenza che l'ing. Cesare Chiodi, presidente del TCI, ha tenuto subito dopo.

Sono intervenuti tra gli altri il viceprefetto Miceli, il Console generale d'Italia a Capodistria Zecchin, l'assessore Babille per il Sindaco, il dott. Marsulli per il Questore, il col. Gizzi per il comandante del Presidio, l'ing. Bartoli, presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, il barone Albori. Per l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo il presidente Magris e il direttore Quittan. Con il presidente del Touring era presente anche il direttore avv. Mario Martello e il capo-console Marcello Marovelli.

Il presidente dell'Associazione stampa giuliana dott. Rosolini nel pronunciare parole di benvenuto per i graditi ospiti del Circolo, ha inteso riconoscere le virtù del sodalizio attraverso il quale la comprensione fra i popoli e la valorizzazione delle bellezze naturali del nostro Paese sono due aspetti della sua benemerita funzione. Altresì egli ha espresso il compiacimento per la presenza del Commissario Mazza alla conferenza. Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Magris, ha del pari espresso un cordiale ringraziamento al Touring per la pubblicazione sulla nostra regione. Egli ha concluso auspicando sempre migliori affermazioni al glorioso sodalizio.

L'ing. Cesare Chiodi ha preso quindi la parola per sottolineare con un'immediata considerazione l'importanza di Trieste per il Touring Club Italiano. Ogni mille abitanti, 34 sono iscritti al sodalizio. A Milano l'entità è del 10 per 1000. Se l'esempio di Trieste — ha continuato il presidente — fosse imitato nel resto d'Italia, il Touring Club Italiano potrebbe contare sulla straordinaria cifra di 2 milioni di iscritti. L'ing. Chiodi ha quindi rammentato il valore morale di queste terre per tutti i soci più anziani i cui ricordi di gioventù sono rimasti legati ai nomi dei nostri monti, delle nostre città, dei nostri fiumi, tappe di valore e di sofferenza.

La regione del Friuli-Venezia Giulia — ha continuato il presidente del TCI — ha già avuto modo di interessare le pubblicazioni del sodalizio con una «Guida dei Campi di battaglia», una «Guida delle Alpi Carniche», un volume sulla regione stessa della collana «Attraverso l'Italia», una «Guida delle Prealpi venete». La quarta edizione sulla regione per la Guida d'Italia — ha precisato l'ing. Chiodi — esce con qualche ritardo, ma ciò deve essere imputato anzitutto alle dolorose vicende della guerra e dell'immediato dopoguerra che videro la situazione locale tormentata da condizioni politico-amministrative di provvisorietà, nonchè al necessario aggiornamento della situazione fisico-politica delle terre italiane passate alla Jugoslavia o sotto quell'amministrazione straniera. La collana in cui si inserisce la nuova guida conta già 23 volumi e vede nelle ultime edizioni la trasformazione del suo contenuto dal carattere informativo a quello anche culturale. Se da una parte si risponde alle necessità del turista moderno di sapere presto e bene gli itinerari e le possibilità di svago e di visita che ogni regione gli offre, d'altra parte s'impone anche la necessità di rispondere con un tono più elevato alla conoscenza del proprio Paese, approfondendo tradizioni e cultura. Venendo quindi a parlare della nuova guida e dopo aver rivolto un caloroso ringraziamento a quanti hanno dato la loro competente collaborazione per la edizione, il presidente Chiodi, ha concluso rilevando che accanto a tante tappe turistiche questa regione presenta anche quelle del pellegrinaggio. «Perchè — ha detto — non è inutile ricordare tutto ciò ai memori come agli immemori, pur nelle modeste pagine di una guida».

Nella mattinata di ieri il presidente e il direttore del Touring erano stati ricevuti dal Commissario Mazza e, successivamente, dal Sindaco Franzil. Graditi ospiti dell'Azienda di soggiorno i due dirigenti del sodalizio hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore.

Il nuovo volume, come noto, mette in particolare rilievo l'interesse dei centri storici e d'arte più famosi, da Aquileia e Grado a Cividale del Friuli, e le bellezze e la varietà del paesaggio friulano e carnico: l'uno rigoglioso di colture e segnato dagli aridi ghiaieti fluviali, l'altro maestoso nell'anfiteatro morenico del Tagliamento. Nè sono stati dimenticati i nuovi aspetti dell'attività industriale ed economica della regione e gli importantissimi impianti portuali di Trieste.

La guida, di 459 pagine, contiene 9 carte geografiche, 7 piante di città, 14 piante di edifici, di antichità, di grotte, e 16 stemmi cittadini, nonchè una bibliografia e un indice degli artisti e delle località. Si tratta non solo di una guida turistica, ma di un volume che merita di essere conservato nella biblioteca degli studiosi e di chiunque abbia interesse per la regione Friuli-Venezia Giulia.

LE ORE DELLA CITTA'

Generosità per Armanda

La letterina di Armanda ha fatto centro nel buon cuore dei concittadini, sempre sensibili alle sventure altrui. Mentre ai benefattori resta sempre aperta la porta per una opera di bene, aggiungiamo alle sottoscrizioni già date, l'elenco dei generosi a tutto ieri: dalle piccole Fonda e Pischianz 200, Daniela Tius 200, N.B. 2000, scolare della I classe D della scuola media viale XX Settembre 4000, F.G. 5000, Fioraio Carli (II.a offerta) 1000, Enzino 1000, N.N. 600, Luigia e Lia 2000, Diego Anna e Gianni 1500, Gianfranco 1000, N.N. 1000. Totale L. 19.500, totale precedente 339.200; totale complessivo 358.700.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi, alle 17 normale trattenimento danzante. Continuano le prenotazioni dei tavoli per il gran Ballo del Mare che avrà luogo sabato 2 febbraio.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, glace, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento.*

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

NOVALUX

Per inventario vendita speciale con lo sconto del 20%. Lampadari in stile e moderni. Ceramiche in esclusiva. Specchi. *Novalux*, via Paganini 6 (di fianco alla chiesa di Sant'Antonio).

Cinquant'anni di musica

Domani alle ore 13.35, per la rubrica «Cinquant'anni di musica», sarà ospite di Radio Trieste il musicologo istriano don Giuseppe Radole. Il ciclo, a cura di Carlo de Incontrera, presenta con la collaborazione di musicisti della regione, i più significativi brani della produzione sinfonica e da camera degli ultimi cinquant'anni ed è trasmesso dalla stazione di Trieste 1 e dalle stazioni prime regionali a modulazione di frequenza.

Per gli accenditori a gas

servizio ricariche, manutenzione ed assistenza presso *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia n. 1, tel. 37-591 e unica filiale in piazza Cavana 7.

Chi acquista

un rasoio elettrico presso *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1, tel. 37-591 e piazza Cavana 7 riceverà oltre alla normale garanzia della fabbrica un'ulteriore garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. L'acquirente potrà consegnare il suo vecchio apparecchio, anche non funzionante, che gli verrà valutato fino a lire 6000.

«Norma»

presenta le ultime creazioni di acconciature di gran moda al *Salone Elite*, via San Lazzaro 20-I, tel. 36-070.

Mode Bianca

inizia domani la vendita dei saldi di stagione, a prezzi eccezionali: mantelli, tailleurs, cappelli, borsette, maglieria e abiti da passeggio e da sera. *Mode Bianca*, via Santa Caterina 7.

Ella Baché - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 2 febbraio.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 tradizionale trattenimento danzante per soci studenti ed invitati.

Da Cittar

via del Teatro Romano 1 ha inizio l'offerta speciale saldi di fine stagione a prezzi reali di sottocosto: cappotti, impermeabili, tessuti.

Sostituite

il carbone e le legna con i bruciatori gas città e liquido per focolai economici, stufe cotto continue, termosifoni, arrivate stufette francesi gas liquido. Bazzanella, Venezian 5.

Finalmente i pettini

per poter raccogliere con facilità i capelli e tenere sciolte le ciocche alla sommità del capo. Pettinatevi sempre alla moda e fatevi consigliare da *Nereo*, Viale XX Settembre, 19.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia filov. 20-21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 NO STOP, ballo continuato nella più bella e grande sala della regione. Orchestra Golden Kisses, cantano Valnea Serafini e Salvino Salvi. American bar. Posteggio interno.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

1000 al mese

senza spese, senza cambiali,

2000 al mese

senza spese, senza cambiali,

3000 al mese

senza spese, senza cambiali,

4000 al mese

senza spese, senza cambiali,

5000 al mese

senza spese, senza cambiali, senza acconti. Televisori di tutte le marche, radio a transistor, fonovaligie, cineprese, macchine fotografiche, ecc. ecc. da *Radio Chino* largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica). Il più piccolo negozio di Trieste. Il negozio che tutti devono conoscere.

La Calzoleria Viale

in Viale XX Settembre 18, ha iniziato la vendita dei saldi stagionali offrendo alla sua devota clientela l'occasione per acquisti a prezzi eccezionali. La *Calzoleria Viale*, come di consueto, elimina modelli recentissimi e di produzione pregiata a prezzi di realizzo, ed è per ciò che le svendite alla *Calzoleria Viale* sono sempre attese dalla clientela avveduta.

Smart

con lunedì 28 corr., s'inizia la vendita delle rimanenze della produzione invernale 962-963 di mantelli abiti tailleurs maglieria foulards che *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza, vi offre a prezzi eccezionalmente convenienti.

Salvagno

da domani nei saldi di stagione di *Salvagno*, Portici di Chiozza, troverete camicie maglieria pigiama vestaglie giacche ecc., delle sue primarie marche a prezzi di vera occasione.

Neonati di febbraio

Le più belle novità di partecipazioni nascita e bomboniere sono arrivate per voi al negozio *Nodi di Amore* in Viale XX Settembre 23.

«La Nuvoletta»

tutto per il bambino, via Udine 1. Continua con successo la svendita di tutta la merce esistente, per ampliamento del locale, a prezzi di puro realizzo.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Da «Alice»

Corso Italia 17, saldi eccezionali di fine stagione: mantelli, tailleurs, abiti, maglieria, a prezzi di realizzo, con sconti dal 20 al 70 per cento.

Parchetti

I vostri pavimenti sono il Vostro problema? Telefonate alla *Ditta Polteri* — pavimentazioni in legno e verniciature — e Vi libererà da qualsiasi preoccupazione. Telefono 44-832.

Vendita straordinaria

a prezzi di realizzo: paletots, soprabiti, maglieria da signora. *Faro*, via Carducci 23.

«Arianna»

la modisteria del grattacielo di via Battisti, offre alla gentile clientela una vendita speciale di cappelli toppè, pelo, jersey e berretti in lana e vi consiglia una visita.

Mostra antiquaria e asta

in Udine. Anche quest'anno la *Galleria d'Arte Marchetti* di Udine, via Carducci 40, ha voluto rinnovare la simpatica tradizione di presentare alla sua clientela una interessante raccolta d'oggetti d'arte che, dopo tre giorni d'esposizione, verrà dispersa in 4 tornate d'asta con inizio da lunedì alle 21. Questa iniziativa della *Galleria Marchetti* è destinata a conseguire un vero successo, malgrado le difficoltà incontrate per formare una così importante raccolta di vere opere d'arte. Il pubblico, accorso numeroso, si è soffermato sui pezzi più significativi, esprimendo la propria ammirazione, e siamo certi che lunedì sera quando il direttore di vendita dott. E. Sasso, noto come profondo e integro conoscitore d'arte, aggiudicherà un mobile, un quadro, un tappeto, più di una persona proverà una punta di invidia per il fortunato che abbellirà la propria casa con una vera opera d'Arte.

Il ballo dell'Esploratore

La stagione dei grandi balli sarà aperta quest'anno dal XVI Gran ballo dell'Esploratore. Lieti giochi e ricchi doni allieteranno tutti gli amici dei GEI che interverranno sabato 16 febbraio alla serata mentre un'indovinata orchestra saprà far ricordare le musiche di ieri e quelle moderne. Sarà alto patrono del Gran ballo l'on. avv. Paolo Rossi, Vicepresidente della Camera dei deputati e presidente generale del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Gli inviti verranno spediti solamente a richiesta per cui gli amici del Gran ballo sono cortesemente pregati di telefonare all'ufficio ricevimento dell'Albergo Excelsior Palace oppure, dalle 20.30 alle 21 al n. 29-990.

Nel Gruppo carabinieri

Ha ripreso ieri il comando del Gruppo carabinieri di Trieste il ten. col. Pasquale Giglio, reduce da Roma, dove aveva frequentato un corso valutativo per ufficiali superiori. Durante la sua permanenza nella capitale, protrattasi per oltre quattro mesi, il ten. col. Giglio è stato sostituito nell'alto incarico dal comandante la Compagnia interna dei carabinieri, cap. Trosi, il quale in tale periodo ha avuto particolarmente modo di distinguersi nelle doti di comando, facendosi altamente apprezzare per l'attività svolta.

Magazzini Geri

via San Michele 8, inizia da domani una svendita straordinaria di tutta la merce esistente, per cessazione di attività. La liquidazione, autorizzata dalla Camera di Commercio, comprende vestiti, impermeabili, cappotti, maglie, il tutto per uomo e donna; inoltre cappotti per ragazzi, telerie e tanti altri articoli. Prezzi di puro realizzo. Approfittatene!

Il parrucchiere Stelio

informa le sue gentili clienti che si trova al Salone Profumeria Lily di Villa, con le nuove acconciature 1963. Specialità tinture. Via G. Gallina 6, tel. 83922.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

TRIESTINI IN FACCENDE POCO PULITE

In Tribunale il sopravvissuto alle sventagliate del mitra

Deve rispondere di commercio clandestino di alcool

Si è iniziato in questi giorni a Milano un grosso processo per contrabbando d'alcool nei confronti di diciassette persone, tre delle quali sono triestine, cioè Alberto Bello, di 47 anni, e Romeo Di Giacomo, di anni 41, nonchè di quel Filippo Galati, quarantenne, che anni fa era stato al centro, sempre a Milano, di un clamoroso episodio di violenza: mentre passeggiava per strada era stato fatto segno, ad opera di malviventi rimasti sempre sconosciuti, di alcune sventagliate di mitra, e se l'era fortunatamente cavata con lesioni relativamente lievi, appena sfiorato da un paio di pallottole.

Fra i protagonisti dell'attuale processo, figura anche Joe Pici, ex braccio destro del famoso gangster americano Lucky Luciano; ex «corriere» della droga, il Pici sta attualmente scontando quattro anni e nove mesi di carcere per contrabbando di stupefacenti; ripetutamente coinvolto negli Stati Uniti per tali illeciti traffici, il Pici era stato espulso nel dopoguerra dagli USA e rimpatriato; ora si trova detenuto al penitenziario di Porto Azzurro, da dove è stato tradotto perchè possa presenziare al processo.

Tutti gli imputati (che sono patrocinati da una decina di avvocati, fra i quali l'avv. Antonini di Trieste) devono rispondere d'aver concorso nella lavorazione e nel commercio clandestino di alcool rigenerato. Essi erano stati individuati a seguito di un'operazione, condotta dalla Squadra mobile milanese in collaborazione con la Guardia di Finanza, nell'ottobre 1956; era stata fatta irruzione in un capannone ed era stata sorpresa della gente intenta in una serie di operazioni intese a rigenerare alcool denaturato. L'ispezione era già in corso, quando si era avvicinato in macchina il Pici e, accortosi della presenza della polizia, aveva cercato di darsi alla fuga, ma era stato immediatamente riconosciuto e inseguito; prima di arrendersi si era disfatto della pistola, dato che soleva girare armato. Ma anche il suo gesto era stato notato.

La prossima udienza di tale processo è stata fissata per il 14 febbraio. Un quarto triestino, rimasto coinvolto in quella vicenda, è stato nel frattempo già prosciolto in istruttoria: si tratta del padre del Galati, Giuseppe, il quale era accusato di favoreggiamento reale per aver dato ospitalità per quattro mesi a un carcerato evaso da una casa di pena di Livorno; ma nei confronti di Giuseppe Galati il giudice istruttore ha dichiarato non luogo a procedere essendo il reato a lui contestato estinto dall'amnistia.

Primi effetti della nuova amnistia

La prima, immediata conseguenza dell'entrata in vigore della nuova legge sull'amnistia, pubblicata il giorno prima sulla «Gazzetta ufficiale», è il rinvio di un processo che doveva celebrarsi ieri davanti al Tribunale nei riguardi di un profugo jugoslavo, accusato di contrabbando. Si tratta del trentunenne Pavle Cibula, alloggiato al campo di S. Sabba, che il 22 agosto scorso era stato trovato in possesso di 29 pacchetti di sigarette jugoslave, che egli aveva poi affermato d'aver acquistato in Ponterosso da alcuni turisti per farne uso personale.

La Difesa ha chiesto e ottenuto il rinvio della causa, in attesa di conoscere esattamente il testo del decreto presidenziale sull'amnistia, pubblicato soltanto il giorno prima a Roma; ed il P.M. (dato che il reato contestato al profugo rientrerebbe negli estremi per l'applicazione di tale provvedimento di clemenza) si è associato alla richiesta stessa. E il Tribunale ha fissato la prossima udienza per il 5 febbraio.

Gli sportelli postali per i canoni RAI-TV

Allo scopo di fronteggiare la prevedibile maggior affluenza di utenti agli sportelli alla fine del corrente mese per il pagamento dei canoni della radio e della televisione, l'Ufficio vaglia e risparmi della Posta centrale prolungherà, nei giorni 30 e 31 gennaio l'orario di apertura dello sportello di accettazione dei conti correnti limitatamente al versamento dei canoni RAI fino alle ore 19. Gli sportelli dei C/C presso tutti gli uffici succursali della città e quelli presso gli uffici di Poggioreale e di Muggia resteranno invece aperti, soltanto nella giornata del 31 gennaio fino alle ore 17 e ciò in deroga a quanto avviene normalmente negli uffici locali nell'ultimo giorno di ogni mese in cui i servizi a denaro sono limitati alle ore 12.

Scaraventa in cortile la bombola che brucia

La presenza di spirito di una massaia ha scongiurato una probabile catastofe. Ieri mattina la signora Coderin, abitante in via San Vito 20 entrata nella cucina della sua abitazione s'è accorta che la bombola di gas liquido collegata a una stufa stava bruciando. Resasi subito conto che l'ordigno poteva esplodere da un momento all'altro, senza perder tempo l'ha afferrato scaraventandolo nel cortile.

I vigili del fuoco avvertiti telefonicamente sono accorsi sul posto con un'autopompa e la campagnola-radio e hanno immediatamente diretto un potente getto d'acqua contro la bombola che continuava a bruciare come una torcia. Una volta uscito tutto il gas i vigili l'hanno esaminata ed hanno potuto accertare che l'inconveniente era dovuto a una perdita della manicletta che collegava il serbatoio alla stufa.

Mentre i pompieri stavano eseguendo il loro lavoro, per evitare che un'eventuale esplosione arrecasse danni alle persone, gli agenti del pronto intervento, portatisi sul posto, hanno bloccato completamente il traffico pedonale e veicolare.

Nuova sede dell'ECA aperta a Servola

Per la maggiore comodità degli assistiti, l'Ente comunale di assistenza di Trieste ha disposto l'apertura di una nuova sede periferica, in via Soncini 30, presso la quale, a partire dal 1.o febbraio, potranno ricevere l'erogazione dell'assistenza ricorrente i cittadini bisognosi, abitanti nei rioni di S. Maria Maddalena, Servola, Ponzano superiore e nella zona compresa fra la via delle Campanelle e la via dell'Istria, a partire dall'Ospedale infantile.

Tutti gli interessati riceveranno in tempo utile dall'ECA l'apposita comunicazione, con l'indicazione della giornata in cui sono invitati a presentarsi (dalle ore 12 alle 14).

Presso la nuova sede sarà altresì consentito di presentare le eventuali domande di assistenza, dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni feriali, sabato esclusi.

GRIDAVA DI VOLERE UCCIDERE LA MOGLIE

Inseguimento a coppia con il coltello in mano

E' stato condannato a dieci mesi

E' stato condannato ieri in Tribunale il quarantaduenne Cristiano Sulcich, abitante in via San Giacomo in Monte 11, il quale era rincasato una sera ubriaco ed afferrato un coltello sul tavolo di cucina si era messo a rincorrere la moglie, girando intorno al tavolo, gridando di volerla uccidere.

La donna, terrorizzata, era riuscita a raggiungere la strada ed aveva chiesto protezione ai carabinieri. I militari erano saliti nell'appartamento, dove il Sulcich era rimasto solo, e dato che questi mostrava di non lasciarsi avvicinare troppo docilmente, avevano dovuto piombargli addosso ed immobilizzarlo; ugualmente un carabiniere era rimasto ferito a una mano nella colluttazione.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno di carcere, e i giudici — nel concedergli le attenuanti generiche — gli hanno inflitto infine dieci mesi di reclusione.

La polizia cerca un «patito» della fotografia

Gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia stanno ricercando attivamente il trentanovenne Renato Reja contro il quale è stata formulata una denuncia per insolvenza fraudolenta.

La vicenda ebbe inizio il 19 ottobre dello scorso anno quando il Reja, presentatosi nel negozio di articoli fotografici di piazza dell'Unità 4 di cui è proprietario il signor Alberto Gabrielli, «acquistò» a rate una macchina fotografica del valore di cinquantamila lire. Il cliente versò un acconto di cinquemila lire impegnandosi a saldare il resto con rate mensili di ottomila lire.

Da quel giorno però il Reja non s'è più fatto vedere in negozio e dopo aver atteso invano per ben tre mesi il commerciante ha deciso di ricorrere alla polizia.

Tuttavia trovare il Reja non sarà cosa facile essendo egli senza fissa dimora.

La morte di Pia Addobbati

All'età di 96 anni è deceduta ieri Pia Addobbati nata Smerchinich, da tanti decenni trasferita a Trieste dalla nativa Dalmazia. Era figlia dell'avv. Giovanni Smerchinich, ultimo Podestà italiano di Curzola, deputato alla Dieta dalmata, contemporaneo e compagno di lotta di Antonio Baiamonti, strenuo difensore dell'unità d'Italia.

Nella sua lunga esistenza Pia Addobbati fu sempre presente con infinita bontà e cristiane virtù nelle dure vicende dei suoi familiari e dei suoi conterranei e non le fu risparmiato l'immenso dolore della morte del nipote Pierino Addobbati ucciso nei moti nazionali a Trieste nel novembre 1953.

Alla famiglia Addobbati ed in particolare al dott. Stefano, già direttore generale della Camera di commercio, giungano le espressioni del nostro cordoglio.

NON TORNAVA DALLA ZONA B

Assente il titolare vuotarono lo stipetto

Un anno e quattro mesi all'autore del furto

Due giovani sono comparsi a giudizio davanti il Tribunale per rispondere di concorso in furto aggravato; si tratta del ventiquattrenne Giovanni Senica, residente in Svizzera, e di Giorgio Cedioli, di anni 31, alloggiato in via Pondares 5.

Secondo l'accusa essi avrebbero, pernottando all'alloggio popolare e forzato il lucchetto dello stipetto nel quale un altro ospite aveva lasciato abiti e indumenti di biancheria per un valore di circa 60 mila lire. Il tutto apparteneva all'operaio Celestino Del Bello, di 28 anni, che il 6 settembre era stato arrestato, non si sa per quale ragione, dalla polizia jugoslava in occasione di un suo viaggio in Zona B, ed era stato condannato ad alcuni mesi di carcere. In sua assenza, i due avrebbero appunto approfittato per vuotargli lo stipetto.

Di ritorno, il Del Bello aveva constatato l'ammanco e denunciato il fatto. E i due erano stati individuati quali presunti autori del colpo. Il Cedioli, però, ha sempre proclamato la propria assoluta innocenza; una sera, era rientrato all'alloggio assieme al Senica, e quest'ultimo avrebbe manifestato il proposito di commettere quel furto, ma egli gli aveva negato la propria collaborazione, cercando anzi di dissuaderlo dal commettere «sciocchezze». Soltanto il Senica è stato pertanto condannato: con le attenuanti generiche e la diminuente del danno lieve, si è buscato un anno e quattro mesi di reclusione, nonchè 60 mila lire di multa; mentre il Cedioli è stato assolto con formula piena, cioè per non aver commesso il fatto.

Il profugo Egidij Habetler di 30 anni, alloggiato al Centro di raccolta dei profughi stranieri, ha denunciato agli agenti del Commissariato di San Sabba il furto del suo cappotto.

C.R.A.T. Il Circolo ricreativo degli artigiani comunica che la gita escursionistica-sciatoria a Cima Sappada in programma per la prossima domenica, causa il freddo eccessivo è stata rimandata al 10 febbraio.

† Dopo lunghe sofferenze si spense il 25 corr.

Elisabetta Pettener in Bonifacio

lasciando nel più profondo dolore il marito, il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ricorrendo il doloroso trigesimo della morte di

Bianca Schwarz ved. Weltner

le figlie angosciate EDITTA e TATJANA faranno celebrare una S. Messa di suffragio in S. Antonio Nuovo il giorno 30 gennaio alle ore 8.

† Tragico incidente stroncava la giovane vita del

cap. Claudio Mocenigo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la mamma IRMETTA, il papà RENATO, il fratello MAURO, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

Milano-Trieste, 21.1.1963

Prende viva parte al lutto la famiglia UMBERTO ZUCCOLIN.

I dipendenti della Ditta RENATO ALLEGRETTO si associano al dolore della famiglia del loro dirigente per l'immatura scomparsa del figlio

Claudio Mocenigo

Si associa al lutto la famiglia DRONIGI.

†

La notte del 26 corr. col conforto cristiano, s'è spenta

Pia ved. Addobbati nata Smerchinich

d'anni 96

Afflitti ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO, MARIA ved. DOLCHER e STEFANO, le nuore PAOLA e ANGELA, i nipoti VINCENZO, MARIA e PAOLO ADDOBBATI, MARIO DOLCHER con la moglie MARIA NOVELLA, TULLIO DOLCHER con la moglie NORA, le piccole pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 27 corr. alle ore 11.15 da via G. D'Annunzio 8.

Si prega di non inviare fiori; saranno gradite opere di bene.

Il Presidente, i Componenti la Giunta ed il Personale tutto della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TRIESTE partecipano commossi al dolore del dott. Stefano Addobbati.

†

Il giorno 24 corrente si è spento munito dei conforti religiosi e con la benedizione Papale il

N. H. CONTE

Mario de Smecchia

La desolata moglie SERENA BRELICH in unione ai nipoti e ai pronipoti ne dà il mesto annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Franco Legnani.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 4 febbraio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

†

Angosciati dal dolore, annunciano la morte dell'amato fratello

cav. Nicolò Rovis

i fratelli ANTONIO, MARCELLO, MARIO, le sorelle MARIA, ROSINA, EUFEMIA e ANNA e le loro rispettive famiglie.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 gennaio 1963

†

Il giorno 25 corr. ha cessato di vivere

Augusto Ferda

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.

Un grazie vada ai medici curanti dott. E. de Michelini e dott. D. Bais, ai medici ed al personale della III Div. Medica per le affettuose cure.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Ieri 26 corr. si è spenta serenamente l'anima buona di

Maria Miot in Sergi

lasciando nel profondo dolore il marito, le figlie, il figlio, il fratello, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 26 corr. si è spenta

Anna ved. Paoli

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI, DOLORES (assenti), ed ERMINIA unitamente al genero, alla nuora e ai nipoti.

I funerali avranno luogo il 28 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 25 corr. è mancato

Luigi Vatta

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli in unione a tutti i congiunti.

I funerali seguiranno dalle porte del Cimitero di S. Anna oggi 27 corr. alle ore 11.15.

Or è un mese ci ha lasciati per sempre

Giorgio Calcara

Addolorati moglie e figlio Lo ricordano.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Piero

la famiglia SPONZA, nell'impossibilità di farlo separatamente, ringrazia di tutto cuore il Presidente, la Direzione Centrale e i cari Colleghi delle Assicurazioni Generali: gli amici della Stampa, degli Enti e Società sportive e combattentistiche, i medici curanti prof. Tagliaferro e dott. Chersi e tutti i tanti amici che hanno dimostrato sincero affetto al caro Estinto.

† Improvvisamente è mancato il 24 corrente

Oreste Fornasaro

Ne danno la triste partecipazione la moglie MARCELLA, il figlio ENNIO, la nuora NELLA, la nipotina CINZIA e i parenti tutti.

Per disguido indipendente dalla volontà dei familiari, la necrologia non è stata pubblica ieri.

† **Virginia Jala**

si è spenta serenamente il 25 corr. Ne dà il triste annuncio la figlia ANDREINA.

Un grazie di cuore ai medici e al personale del Reparto N dell'Ospedale Psichiatrico.

I funerali seguiranno domani lunedì 28 corr. alle ore 15 dalla Cappella di via S. Cilino.

La moglie, profondamente commossa per tutte le attestazioni di stima ed affetto tributate alla memoria del suo caro

Dante Bernardi

ringrazia amici, conoscenti e tutte le gentili persone che presero parte al suo grande dolore.

Un ringraziamento particolare vada al prof. A. Trevisini, al dott. R. conte de Portada, alle suore e infermiere della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore per le assidue ed amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I familiari del compianto

Luigi Janezic

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutte le buone persone che unanimemente in vario modo parteciparono al nostro immenso dolore ed onorarono la memoria del caro Estinto.

Famiglia JANEZIC

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Persi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della morte del loro caro Estinto

Giuseppe Rossmann

lo ricordano con immutato dolore la moglie ANNA, i figli ODETTE, GERMANO e ROMANA, la nuora e i generi.

SEGNALAZIONI

«A Muggia c'è un'antica chiesetta eretta circa nel 1370, da certo ser Raffaele Steno, nobile o patrizio muggesano, in cui quest'ultimo desiderava essere sepolto dopo la sua morte assieme ai defunti della sua famiglia. Infatti, da una lapide murata all'interno e come asserito da pubblicazioni su Muggia, risulta che egli è sepolto in questa cappelletta. Steno fu un fiero cospiratore politico che, come aspirava, dopo molte lotte cruente, divenne il signore di Muggia. Ora sarebbe mio desiderio sapere, figurando dalle date che egli fu coevo di quel Michele Steno che, a Venezia, con un suo scritto rese atroce insulto al Doge Marin Faliero, se Raffaele di Muggia, con eventuale cambio del nome da Raffaele in Michele, sia quello stesso che offese il Doge o, almeno, sia stato imparentato con il sunnominato Michele Steno di Venezia. Gradirei inoltre mi fosse reso noto il vero nome di Italo Sennio, l'autore del volumetto su Muggia. F.M.».

Non è dato a sapere molto sulla discendenza della famiglia Steno, e in tal senso non ci è stato possibile chiarire il legame di parentela. Ma di fatto Michele e Raffaele Steno sono due persone diverse. Michele Steno fu il sessantatreesimo Doge di Venezia e visse dopo Raffaele Steno. Ricoprì la carica di Doge dal 7 gennaio 1400 al 26 dicembre 1413. Raffaele Steno poco dopo aver occupato Muggia fece costruire la chiesetta che intitolò a Maria Vergine. I cronisti storici tuttavia non si soffermano su questi episodi. Per quanto riguarda il vero nome dello scrittore Italo Sennio, è quello di Antonio Alisi.

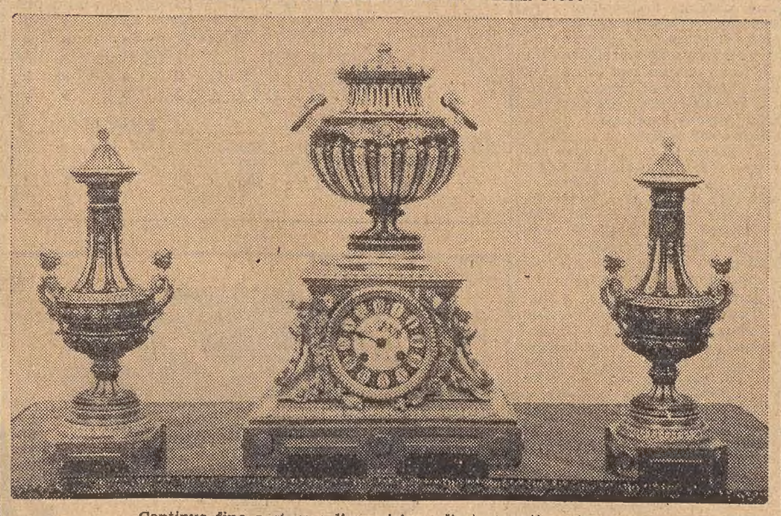
⁂

«Ho sentito dire che vige una disposizione di legge in base alla quale "i nipoti unici di nonna vedova" sono esonerati dallo ottemperare agli obolighi di leva per servizio militare. E' vero? Se sì vi pregherei attraverso la rubrica "Segnalazioni" di trascrivere la disposizione di legge inerente il suindicato problema. M.U.».

Il fatto corrisponde a verità, ma deve essere così precisato. La nonna materna deve trovarsi in queste condizioni: 1) essere vedova, 2) non avere figli maschi, 3) non avere figlie nubili maggiorenni, 4) che l'interessato sia primo nipote. Comunque ogni ulteriore dettaglio può essere richiesto, anche per quanto riguarda le documentazioni da produrre, o all'Ufficio affari militari del Comune o alla Commissione provinciale di Leva di viale Miramare. Qualora si verifichino le circostanze previste, l'interessato, se già arruolato, ha diritto al congedo anticipato, se non arruolato può essere dispensato dal servizio militare.

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI

UDINE - VIA CARDUCCI 40 - TEL. 57357



Continua fino a stasera l'esposizione d'arte e antiquariato nei locali della Galleria in Udine, via Carducci 40

VENDITA ALL'ASTA: Da lunedì 28 a giovedì 31 gennaio con inizio alle ore 21

FOTOGRAFIE DILETTANTI

Lavoro accurato

Consegna in giornata

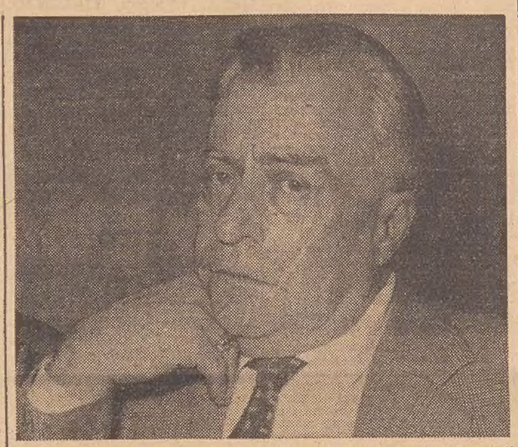
giornalfoto

Piazza della Borsa 1

VENERDI' AL «MODERNO» UN GRADITO RITORNO

Una lettera di Baseggio agli spettatori triestini

Il simpatico attore celebra quest'anno le nozze d'oro con il teatro



Caro, generoso Baseggio: la statura d'un attore fra i primissimi d'Italia, una carriera di mezzo secolo dietro alle spalle, un'esperienza con i pubblici di mezzo mondo che hanno apprezzato e compreso perfettamente il dialetto veneto grazie alla sua irrepetibile verità umana. Ed ecco che getta tutto in un angolo e affronta, come un novellino, l'esperimento del teatro popolare. Non si rassegna alla decadenza e alla morte di quel teatro per il quale egli è vissuto e al quale vuol dare, fino all'ultimo respiro, un soffio di fede, una più larga partecipazione delle nuove generazioni.

Se dovessimo citare un esempio di grande attore che non sia mattatore nè raffinato e inutile esteta, ma uomo vivo anche sulla scena, nei panni goldoniani come nelle attività di ogni giorno, indicheremmo Baseggio. Come non accoglierlo con gioia in questa nostra Trieste, che ha tanto bisogno di buon sano teatro, che deve rinascere nelle sue attività culturali, che deve consolidare con nuovi legami i secolari vincoli alla terra veneta?

Baseggio ci ha scritto, ha voluto che attraverso il nostro giornale la sua voce giungesse a tutti i triestini, perchè tutti siano consapevoli dell'importanza della piccola stagione che sta per incominciare:

Miei cari Triestini,

quest'anno, come forse avrete sentito dalla Radio e da altri giornali, io celebro le mie nozze d'oro con il teatro; ora lascio a voi immaginare quanto sia triste dover celebrare delle nozze (sieno pur d'oro) con un cadavere e in Italia il teatro di prosa se non è proprio morto è certo in agonia. Io però sono convinto che se i teatri sono sempre vuoti questo deriva esclusivamente dai prezzi che sono accessibili soltanto a chi non ha tempo, nè desiderio di occuparsi di esso.

Perciò ho deciso di iniziare l'esperimento dei prezzi popolari!

Firmato un contratto con il Cinema Teatro Moderno che ha una discreta capienza, ho deciso di portare i prezzi alla possibilità di quel pubblico che ama ancora le cose belle e il teatro sano e divertente!

I prezzi, come potrete vedere nei manifesti che verranno affissi, vanno da un massimo di 600 lire a un minimo di 200: sono realmente popolari vero?

Sono certo che Trieste, che sempre mi ha dimostrato affettuoso attaccamento, mi aiuterà in questo esperimento, che ripeterò nelle altre città; così ancora una volta Trieste darà esempio alle altre città Italiane. A buon arrivederci. Cesco Baseggio.

Non c'è bisogno di commentare questa lettera. Il cuore generoso di Baseggio parlerà a tutti. Nè vogliamo rispolverare amare polemiche. E' triste che a Trieste non vi sia un teatro che ospiti Baseggio e la sua compagnia goldoniana. La piaga si riapre ad ogni occasione: quale palcoscenico più adatto ad un'esperienza popolare che il glorioso Politeama Rossetti? Ma non è tempo di rimpianti. Ricordiamo piuttosto che il Moderno è l'unico cinema triestino che ha conservato ancora il palcoscenico e lo mantiene attivo. Ricordiamo che il rione di San Giacomo vanta una nobile tradizione di fedeltà al teatro, dalla prosa alla lirica, che vedevano affollati di sangiacomini il loggione del Verdi. Forse proprio da questo entusiasmo popolare verrà il successo della giovanile e coraggiosa iniziativa di Cesco Baseggio. Questo è solo un pronostico. L'impegno vale invece per tutti: nessuno deve essere assente al Moderno, quando recita Baseggio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Martedì alle ore 21: Concerto sinfonico a prezzi popolari dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore M.o Emilio Suvini, pianista Enza Ferrari. Prezzi: platea L. 300, galleria L. 200.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Domani alle ore 21: Orchestra da camera di Zurigo.

TEATRO AUDITORIUM. Martedì 29 gennaio alle ore 21 per il turno di abbonamento A: Recital di Paola Borboni. Lo spettacolo verrà replicato per soli 6 giorni sino a domenica 3 febbraio alle ore 17. Parte I: «La bottiglia di acqua minerale» di Riccardo Bacchelli; «La formica» (colloquio col tango) di Carlo Terron; «Emilia in pace e in guerra» di Aldo Nicolaj. Parte II: «Emma B. vedova Giocasta» di Alberto Savinio; «Sgombero» di Luigi Pirandello. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti), tel. 36-372.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium da martedì 29 gennaio alle ore 21 per il turno di abbonamento A: Recital di Paola Borboni. Lo spettacolo verrà replicato per soli 6 giorni sino a domenica 3 febbraio alle ore 17.

TEATRO MODERNO. La grande prosa alla portata di tutti (1-10 febbraio). Tournée artistica goldoniana di Cesco Baseggio con Giorgio Gusso, Vanda Benedetti, Toni Barpi e la partecipazione straordinaria di Brunella Bovo. 15 persone in scena. Prezzi: platea I sett. numerato L. 600; II sett. L. 400; galleria L. 250.

TEATRO MODERNO. Dall'1 al 10 febbraio tournée artistica goldoniana di Cesco Baseggio. Calendario delle rappresentazioni: da venerdì 1 a domenica 3 «La baruffe chiozzotte», lunedì 4 e martedì 5 «La serva amorosa», mercoledì 6 e giovedì 7 «Il bugiardo», venerdì 8 «La locandiera», sabato 9 e domenica 10 serate in onore di Cesco Baseggio con «Sior Todero Brontolon». Inizio degli spettacoli: feriali ore 21, domenica due spettacoli ore 17 e 21.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Ore 16: «Fedora», 4 atti di Sardou.

TEATRO CANTIERI. Via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45: «No fidarte, Rosina», commedia dialettale in 3 atti di A. Pittani e «L'interprete», un atto di T. Bernard.

GRATTACIELO
LA VITA PROVVISORIA
Soggetto di F. JEGHER e G. PROSPERI
Un avvincente incontro tra il cinema e la realtà
Vietato ai minori di anni 18

NAZIONALE
39° GIORNO
IL GIORNO PIU' LUNGO
interpretato da 44 attori di fama mondiale

ARCOBALENO. 14. Steve Reeves in un colossale cinemascope, technicolor «La leggenda di Enea», con Carla Marlier, Gianni Garko e Liana Orfei. Esclusi tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «La cuccagna», lo ultimo film di Luciano Salce, il regista de «La voglia matta» e «Il Federale», con Donatella Turri, Luigi Tenco. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tessere.

EXCELSIOR. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «I quattro filibustieri», divertentissimi cartoni animati di Walt Disney in technicolor con Pippo, Pluto, Paperino e Topolino, seguirà il documentario: «Il mistero degli abissi». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 13.30: «Hatari», diretto da Howard Hawks in technicolor. Una meravigliosa avventura di caccia con John Wayne, Elsa Martinelli, Gerard Blain. Sospese le tessere.

GRATTACIELO 14: «La vita provvisoria». Soggetto di Fabio Jegher e Giorgio Prosperi. Un avvincente incontro tra il cinema e la realtà. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise.

SUPERCINEMA. 16: «La leggenda di Fra Diavolo», l'attesissimo film di cappa e spada in totalscope technicolor con Tow Russel, Hara Hararee, Mario Adorf.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata: «Cacio, amore e fantasia», cartoni animati in technicolor. Ingresso ind. L. 100.

ALABARDA. 14. Seconda settimana di strepitoso successo: «Il sorpasso», di Dino Risi. La più spregiudicata e divertente avventura con Catherine Spaak e Vittorio Gassman. Vietato minori 14 anni.

AURORA. 15. A grande richiesta proseguono le repliche del grande successo Warner «Sessualità» (Inchiesta Chapman sul comportamento sessuale della donna). Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 14: «Relazioni pericolose» (Les Liaison Dangereuses). Dallo spregiudicato romanzo di Chaderlos De Lachos il capolavoro di R. Vadim con J. Moreau, G. Philipe, J. Valerie, A. Vadim. Viet. ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 15: «Caccia al tenente», in cinemascope technicolor. Una commedia divertentissima con gli stessi interpreti del film «La spiaggia del desiderio»: Jim Hutton e Paula Prentiss. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Le dolci notti»... dopo le amarezze del giorno. Spettacolare, divertente technicolor: canzoni, strip-tease e ritmi frenetici nei più famosi nights dei cinque continenti. Proibito ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 14.30: «I vichinghi», Kirk Douglas, Tony Curtis, Ernest Borgnine e Janet Leight, in technicolor.

IMPERO. 15: «L'arciere delle mille e una notte» con I. Jhmter e R. Podestà. Grandioso cinemascope Titanus in technicolor.

MASSIMO. 14: «Solimano il conquistatore». Cruente battaglie di un popolo dilagante alla conquista dell'Occidente, in colorscope, con Edmund Purdom e Giorgia Moll.

MODERNO. 14.30: «L'uomo che uccise Liberty Valance», con James Stewart, John Wayne, Vera Miles, Edmund O'Brien. Un film di John Ford!

VIALE. 14: «Il leone», con William Holden, Trevor Howard, Capucine. Un film incantevole in technicolor Fox.

VITTORIO VENETO. 14.30: «Desideri proibiti», Jean Seberg, Michèline Presle, Maurice Ronet. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Appuntamento in riviera». Delizioso technicolor in una cornice incantevole, con Tony Renis, Mina, Graziella Granata.

ALCIONE. 14. Technicolor: «Ritratto in nero», Lana Turner, Anthony Quinn, Sandra Dee, John Saxon. Capolavoro.

ALDEBARAN. 14.30: «Il mondo sulle spiagge», magnifica rassegna di ragazze sexy sulle più belle spiagge del mondo. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 14: «L'isola misteriosa», dall'immortale romanzo di Giulio Verne una realizzazione cinematografica ineguagliabile in cinemascope technicolor di alta spettacolarità con M. Graig, J. Greenwood, M. Casuan e G. Merrill. Successo.

ASTORIA. 14.30: «Giuseppe venduto dai fratelli», grandioso, storico, in technicolor con G. Horne e B. Lee.

ASTRA. 14.30: «La vendetta dei Moschettieri» (II episodio) in technicolor con G. Barray e M. Demongeot.

IDEALE. 14: «Alto tradimento», un avvincente e drammatica storia di amore magistralmente interpretata da Elizabeth Taylor e Robert Taylor.

LUMIERE. 14: «Tutti a casa», A Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani e Carla Gravina. Successone.

MARCONI. 14: «Lo sceriffo scalzo», cinemascope a colori con Elvis Presley e Arthur O'Conneil.

NOVO CINE. 14.30: «Il conte di Montecristo», grandioso technicolor con Louis Jourdan e Yvonne Forneaux.

RADIO. 14.30: «I fratelli Corsi», dal romanzo di Alessandro Dumas, con Geoffrey Horne, Valerie Lagrange, A. Nazzari. Cinemascope a colori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La donna e i Faraoni» con Linda Cristal.

ROMA: «Il delfino verde» con Lana Turner.

VERDI: «Tenera è la notte».

VOLTA: «Storia cinese», con W. Holden e C. Webb.

Al Grattacielo
STREPITOSO SUCCESSO
LA VITA PROVVISORIA
Mai come questa volta la macchina da presa ha frugato nella nostra esistenza. Scoprendo storie d'amore e vicende drammatiche, cronaca nera, avvenimenti paradossali.
E' QUINDI UN FILM INCHIESTA?
NO:
E' un racconto che vi terrà sospesi dalla prima all'ultima inquadratura.
PERCHE' SI PARLA TANTO DI QUESTO FILM?
PERCHE'
LA VITA PROVVISORIA
E' IL FILM NUOVO del 1963

ALL'EXCELSIOR
Successo di pubblico e di critica
Un film di LUCIANO SALCE

con DONATELLA TURRI LUIGI TENCO UMBERTO D'ORSI
Produzione C.I.D.A.C. GIORGIO AGLIANI Cinematografica
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

Al Supercinema
GRANDE SUCCESSO
GIOVANNI ADDESSI presenta un film G.A.PRO. CIN. - ERA CINEMATOGRAFICA

LA LEGGENDA DI FRA DIAVOLO
TONY RUSSEL - HAVA HARAREET - MARIO ADORF
CLAUDIA MORI
MARIO VALDEMARIN - GIACOMO FURIA - NINO VINGELLO
MILLA SANNONER - ROGER LOUIS - MIKA BALOK
STOLE ARANGELOVIC - NIKSA STEFANINI - MAVID POPOVIC
nella parte del COLONNELLO HUGO
AMEDEO NAZZARI
regia di LEOPOLDO SAVONA
TOTALSCOPE EASTMANCOLOR

AL FENICE
Spettacolare successo
AVVENTURA! AZIONE! PERICOLO!
JOHN WAYNE

HATARI!
Un film Paramount Beaumont
TECHNICOLOR

Al Nazionale
6.a SETTIMANA!
39.o GIORNO!
Successo ineguagliabile
44 attori di fama mondiale
nella produzione di DARRYL F. ZANUCK

IL GIORNO PIU' LUNGO
Basato sul libro di CORNELIUS RYAN edito in Italia da GARZANTI "PREMIO BANCARELLA 1962"
Distribuito dalla 20th Century-Fox

DAL 28 GIUGNO AL 22 LUGLIO

Viaggio in Terrasanta
con un suggestivo programma

Organizzato dal Villaggio Sereno e con l'assistenza tecnica dell'Ufficio Centrale Viaggi della CIT, nel periodo dal 28 giugno al 22 luglio prossimi si svolgerà un pellegrinaggio in Terrasanta, che sarà guidato dal Vescovo, mons. Santin. Nell'invito che il presule rivolge ai fedeli, dopo aver ricordato le mistiche vicende della terrà di Gesù, così si pronuncia: «Si prepara un pellegrinaggio. Da quando ci fui, ho sempre desiderato che ci andassero anche i miei diocesani. E, se il Signore me ne farà la grazia, ci sarò anch'io con coloro che verranno e che spero numerosi. Non sono io a invitare. E' Gesù che ci attende sulla Sua terra. Per qualche giorno, camminando, lo sentiremo al nostro fianco. Nè vi è cosa più bella di questa».

Il programma del pellegrinaggio nelle sue linee essenziali può così essere tracciato. Partenza dalla nostra città alle ore 8 del 28 giugno a bordo della motonave «Ausonia». Arrivo ad Alessandria d'Egitto nella mattinata del 2 luglio ed escursione facoltativa al Cairo. Partenza il giorno dopo da Alessandria per arrivare a Beirut il 4 luglio. La sosta permetterà un giro di orientamento in città ed escursione a Biblos e Harissa. Il giorno dopo partenza per Baalbek, visita delle importanti rovine romane e proseguimento per Damasco. Il 6 luglio arrivo ad Amman e proseguimento per Gerusalemme, quindi ingresso solenne del pellegrinaggio nella basilica del Santo Sepolcro sul Monte Calvario.

Il programma è particolarmente intenso di visite durante il soggiorno in Terrasanta. Sono infatti previste visite alla Torre di David, alla Chiesa di S. Giacomo, al Getsemani, alla Basilica dell'Agonia, alla Tomba della Madonna, alla Grotta degli Apostoli; alla Valle del Cedron, a Betania, a Betfage, sul Monte Oliveto. Una puntata sarà compiuta anche a Betlemme, nonchè in Samaria; località queste in cui le visite ai luoghi sacri saranno adeguatamente sviluppate. Dopo una sosta ad Emmaus, sarà compiuta un'escursione al Mar Morto, a Gerico e sul fiume Giordano. Altre località saranno: Nazaret, il monte Tabor, il lago di Genezaret, Tiberiade, Cafarnao e infine Haifa, porto d'imbarco per il rientro in Italia. L'imbarco avverrà questa volta sulla motonave «Enotria» che farà scalo a Larnaca, in modo da permettere un'escursione a Salamis e a Famagosta. Il successivo scalo al Pireo consentirà una visita ad Atene. L'arrivo nel nostro porto è previsto per le ore 20 del 22 luglio.

Le modalità per le prenotazioni, le iscrizioni e per ogni altra informazione, si possono richiedere ogni giorno dalle ore 16 alle 18 e nelle altre ore per appuntamento telefonico, presso la sede del Villaggio Sereno, in via Lazzaretto vecchio n. 12, telefono 35066. Le iscrizioni si chiudono a esaurimento dei posti. E' ammesso il sistema rateale fino al 31 marzo.

Cronache della televisione

Da Walter a Walt

Alternative di scelta, nel dominio dell'ordinaria ricreazione televisiva, non mancavano per la serata di fine settimana. Da una parte c'era infatti il solito spettacolo di varietà, «Studio Uno», al quale usa presenziare puntualmente, ogni sabato sera, il pubblico insaziato degli sgambettamenti in calzamaglia, delle canzoncine e degli spigliati monologhi di Walter Chiari; dall'altra parte provvedono i cartoni animati di Walt Disney a propiziare l'allegria di grandi e piccini con le mirabolanti e spassose avventure della famiglia dei Paperi. Alle fantasie disneyane seguiva l'innocuo telefilm della serie «Lo sceriffo», e infine arrivava la Sinfonia n. 4 in si bemolle magg., op. 60 di Beethoven, eseguita dall'orchestra sinfonica di Milano sotto l'esperta direzione del maestro Lovro Matacic. Si può ben dire che lo stupendo concerto beethoveniano abbia aperto, almeno per l'uditorio d'élite che l'ha pazientemente atteso fin quasi alle 11 di sera, le chiuse dei fiumi del paradiso. A questo punto avremo dovuto parlare di una novità, e precisamente del settimanale letterario e artistico. «L'approdo», passato dopo quindici anni di proficuo e fervoroso servizio radiofonico agli onori del video. Ma bisogna rimandare l'occasione, visto che l'esordio della rubrica sui teleschermi è stato rinviato per dare la precedenza a una sintesi registrata del dibattito parlamentare sulla mozione di fiducia al Governo in carica.

Esaurite queste rapide note sui programmi di ieri, vediamo ora che cosa ci ha preparato la televisione per l'odierna giornata festiva. Stasera sul primo canale andrà in onda il terzo episodio del romanzo sceneggiato «Il mulino del Po», uno dei pochi teleromanzi che abbiano goduto fino a questo momento del rispetto della critica e, in misura forse non minore, della approvazione del pubblico. Seguirà il secondo numero del settimanale «TV 7», a cura di Giorgio Vecchietti, che a essere franchi ci sembra abbia debuttato sette giorni fa maniera non troppo brillante. Sull'altro canale avremo nel tardo pomeriggio la replica d'un film, «Alba fatale», e, in serata, uno show dell'attore americano Bob Hope.

Ber.

«Cineforum di Gioventù Studentesca»

La Direzione rende noto ai soci che, per cause indipendenti dalla sua volontà, il titolo del film in programma per la prossima settimana sarà pubblicato nel tamburino del Cinema Ariston, solamente nell'edizione di martedì 29 gennaio.

L'Orchestra di Zurigo alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 al Teatro Verdi per la Società dei Concerti avrà luogo l'annunciato concerto dell'Orchestra da Camera di Zurigo diretta dal maestro Edmondo de Stoutz. Il programma comprende composizioni di Händel, Berg, Locatelli, Bach e Bartok.

Replica al Circolo CRDA di «No fidarte, Rosina»

La divertente commedia dialettale datesi con successo venerdì sera al Circolo Cantieri sarà replicata assieme alla farsa in 1 atto di T. Bernard «L'Interprete» oggi alle ore 16.46. La regia si deve a Renato Bellemo che è validamente coadiuvato dai filodrammatici della sezione dialettale del CRDA diretta da Bruno Sardi.

Il prof. Pietro Gianola dell'Istituto superiore di pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano parlerà questa sera su «Ripensamento attuale dei principi dell'attivismo cristiano della pedagogia di don Bosco». La conferenza avrà luogo alle ore 17.30 nella sala di via Mazzini 26, sede dell'Ass. italiana maestri cattolici.

A CURA DELLA «DANTE ALIGHIERI»

Riprende la gara
degli apprendisti oratori

Interessante ciclo di conferenze per i giovani

Anche quest'anno la sezione triestina della «Dante Alighieri» riprende la simpatica iniziativa di portare in cattedra gli studenti delle scuole medie superiori organizzando una vera e propria gara oratoria. Il nuovo ciclo avrà inizio martedì prossimo alle 18.45 nell'Aula Magna del liceo «Dante» in via Giustiniano.

Lo scopo principale di questa gara di apprendisti oratori è quello di abituare i giovani che domani formeranno i quadri direttivi della vita cittadina, al contatto con il pubblico e alla proprietà di linguaggio. «Disinvoltura davanti al microfono» potrebbe infatti essere il motto del gruppo giovanile della «Dante» che dà vita al concorso e lo fa svolgere brillantemente davanti agli occhi attenti degli stessi insegnanti delle scuole superiori cittadine.

Infatti, mentre i giovani tengono le loro conferenze, due commissioni di docenti, una per gli oratori che hanno scelto un tema scientifico ed una per coloro che hanno preferito quello umanistico, stabiliscono una graduatoria di merito. Chi avrà reso più chiaramente l'argomento di cui la conferenza era soggetto, in un italiano migliore, verrà premiato nel corso di una solenne cerimonia che si svolge ogni anno verso maggio, al termine del ciclo di conferenze. Un premio di partecipazione verrà offerto comunque ad ogni studente salito in cattedra.

Come abbiamo detto, la prima conferenza è fissata per le 18.45 di martedì prossimo. Sulla pedana salirà il giovane Dario Zonta dell'istituto tecnico «Volta», il quale presenterà un tema molto impegnativo: «L'elaboratore elettronico».

Per il ciclo di conferenze di quest'anno c'è una innovazione. Mentre nelle passate edizioni per ogni oratore in erba era riservata una intera serata, per quest'anno accademico gli organizzatori — a parte alcune eccezioni — hanno stabilito che in una stessa giornata si presentino due studenti: uno del gruppo scientifico e l'altro del gruppo umanistico. Così le conferenze (ad eccezione della serata inaugurale), inizieranno alle 18 e termineranno circa alle 20, con un breve intervallo alle 19 tra un oratore e l'altro.

Le date delle future conferenze sono già state fissate. Ecco il calendario: Martedì 5 febbraio: Claudio Benes che parlerà su «Pallacanestro: uno sport in evoluzione» e Paolo Marpino che ha scelto il tema: «Dante e la sua commedia». Martedì 12 febbraio: Fabio Marchetti («Missili e satelliti artificiali») e Ennio Ursini («Il quadro: un messaggio e un fatto commerciale»). Lunedì 25 febbraio: Fabio Ortolani («Il nuovo metodo di insegnamento della fisica nei corsi pilota»). Martedì 5 marzo: Mauro Mocenigo («Analogie e cenni di calcolo analogico») e Mauro Doimi («Lavoratori italiani in Germania»). Martedì 12 marzo: Mauro Bensi («Il moderno porto di commercio, con riferimenti al porto di Trieste») e Gianni Corelli («L'economia agraria presso i romani»). Lunedì 18 marzo: Dario Ovadia («Darwin aveva ragione?» e «Continenti scomparsi»). Martedì 26 marzo: Teresa Barbo («La psicologia degli animali») e Italagiulia Uher («Israele oggi»). Martedì 2 aprile: Lucio Fornasari («Necessità di un aeroporto per Trieste») e Micla Di Monte («Pascal, filosofo del cuore»). Martedì 9 aprile: Gabriella Gaspari («La vita negli abissi»). Martedì 23 aprile: Fabio Fumi («Menti elettroniche») e Marina Della Santa («Alcuni aspetti della narrativa di Giani Stuparich»). Martedì 30 aprile: Flavio Mauro («La tecnica microscopica nelle sue molteplici applicazioni») e Paolo Zanini («La scuola media superiore americana nella formazione umana, sociale e culturale dei giovani»).

Visita del dott. Mazza al Sanatorio di Opicina

Il Commissario generale del Governo, Prefetto Mazza, ha visitato nei giorni scorsi il Sanatorio «Santorio» di Villa Opicina. Alla fine della visita il Commissario ha espresso al direttore sanitario prof. Battigelli e ai sanitari tutti il suo vivo compiacimento per la modernità della costruzione e degli impianti e per il perfetto funzionamento dell'ospedale.

CONFERENZE

Martedì 29 corrente, alle ore 20.45, il sig. Marcello Marovelli presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una interessante serie di diapositive a colori del seguente soggetto: «Dai templi di Delfi all'isola di Hydra».

Data la limitata capienza della sala la proiezione è riservata ai soli soci del CAI.

Conferenza biblica. Oggi alle ore 17.30, presso l'Istituto N.S. di Sion, avrà luogo la consueta conferenza biblica mensile. Il prof. don L. Ferino parlerà sul tema: «La miracolosa caduta di Gerico, porta della Terra Promessa» (Giosuè - Capi: 4-7).

Oggi alle ore 17 e 19, l'Associazione Italo-Americana di Trieste presenterà al Centro culturale di via Galatti 1 il film (in italiano) «Il generale Quantrill».

ERA NATO IN TEMPI DIFFICILI

Celebrati i dieci anni
del Gruppo Marinai d'Italia

Dieci anni or sono, in tempi ancora difficili e quasi come un presagio della seconda Redenzione ormai vicina, si costituiva a Trieste il Gruppo Marinai di Italia, aderente all'Associazione nazionale dei marinai in congedo. Fu un atto di fede patriottica che suscitò subito larghe risonanze nella vita civica, sia per il prestigio del primo presidente del Gruppo, il com.te Banelli, e dei suoi collaboratori, che per il numero e il passato militare dei suoi associati, fra i quali figurano le Medaglie di ora Marceglia e Schergat.

Il compimento del secondo lustro d'attività è stato celebrato stamane con una significativa cerimonia nella sala consiliare del Palazzo del Lloyd. Tre motivi hanno ispirato questa connessione fra Marina militare e Marina mercantile. Anzitutto il fatto che il Gruppo Marinai d'Italia di Trieste si intitoli alla memoria del cap. Antonio Zotti, Medaglia d'oro, che riassunse in sè le virtù di esperto comandante mercantile e di eroico combattente; poi l'elevato numero di dirigenti, funzionari e navigatori lloydiani che vantano lunghe esperienze di vita e di guerra nella Marina militare; ed ancora, più specificatamente, la presenza al vertice della grande Società di navigazione di una personalità della nostra Marina come l'Ammiraglio di Squadra Ferrante Capponi.

E' stato appunto l'amm. Capponi a porgere ai marinai in congedo un cordiale benvenuto, ponendo l'accento sulla salda fraternità che caratterizza i rapporti umani nella Marina militare, non soltanto per la comune lotta contro le forze della natura, ma per l'eguaglianza dell'esposizione al pericolo, dall'ammiraglio all'ultimo dei marinai. Questa fraternità ispira del resto — ha soggiunto il presidente del Lloyd Triestino — le relazioni personali rinnovantisi fra marinai in congedo, sulla base dei comuni ricordi e della fedeltà alle tradizioni.

All'applaudito discorso dell'amm. Capponi ha felicemente risposto il presidente del Gruppo triestino cap. Bergera. Nel ringraziare per la scelta di una così degna sede celebrativa — «ci sentiamo un poco di casa, ha detto, in questo palazzo che rappresenta per gli uomini di mare triestini il monumento delle loro ambizioni» — il cap. Bergera ha brevemente riassunto le tappe di dieci anni d'attività, da quell'ormai lontano 1953, quando i marinai triestini ricevettero il vessillo al Faro della Vittoria, alle molteplici iniziative «intese a cementare l'unione fra marinai in congedo, offrendo a tutti la possibilità di rivivere se non la vita almeno l'atmosfera di un tempo».

Alla cerimonia — conclusasi con l'invio di messaggi al presidente nazionale amm. Spalice e al Ministro della Marina mercantile on. Macrelli — sono intervenuti anche il comandante del porto col. Battaglieri, il direttore del personale del Lloyd dott. Bruno, il capo della locale sede dell'«Italia» com.te Pinotti e il capo sede dell'«Adriatica» dott. Baici, nonchè rappresentanze di marinai in congedo giunte da vari centri della regione.

SPETTACOLI

IL CICLO SINFONICO POPOLARE AL VERDI

Un Mozart di lusso
nel concerto di martedì

Il direttore Emilio Suvini, del quale il nostro pubblico conosce la sagacia musicale e il magistero della concertazione, prepara in questi giorni il concerto sinfonico che verrà eseguito martedì prossimo col seguente programma: l'ouverture «Leonora n. 1» di Beethoven, il Concerto n. 15 in si bem. per pianoforte e orchestra K. 450 di Mozart, solista la pianista Ferrari, e la Sinfonia n. 1 in si bem. op. 38 di Schumann. Tre opere poderose, di sublime intimità psicologica, di vasto respiro musicale e di classica compostezza architettonica. Anzitutto l'apparizione della beethoveniana «Leonora n. 1» ha da essere ascoltata per l'amore tempestoso e le celestiali rabbie del suo autore il quale scrisse: «Di tutte le mie creature, questa mi ha causato maggiori dolori del parto ma anche le rabbie più furibonde, e perciò essa mi è la più cara e la preferisco a tutte le altre ritenendola degna di essere guardata, considerata e utilizzata «per la scienza dell'arte» (die Wissenschaft der Kunst). Per scienza dell'arte Beethoven intendeva il concetto tutto nuovo di costruire l'ouverture rispondente (come egli annota nello «Skizzenbuch» del 1803) alla nuova estetica consistente nel condensare in una succosa sintesi l'idea del dramma di Leonora, che è poi il «Fidelio». Tra le sue creazioni di lotta e di combattimento dove l'idea musicale è conquistata, riconquistata e conclusa disperatamente con la violenza, la «Leonora n. 1» e le altre «Leonore» mai completamente terminate, tengono la palma. Gli abbozzi dei cinque momenti della «Leonora» si trovano già tracciati nel quaderno del 1803, dopo l'«Eroica» e la «Sonata Aurora». In un altro «Skizzenbuch» del 1804, durante un intervallo di composizione della «Leonora», Beethoven ha tracciato il primo tempo del «Concerto per piano in sol magg.», nonchè il primo e il terzo tempo della «Sinfonia in do min.». Questo ci dice a quale fase di maturità il suo genio è pervenuto durante l'elaborazione della «Leonora-Fidelio» musicando il primo coro dei prigionieri e l'aria di Florestano. Nello stesso periodo Beethoven compone i primi schizzi dell'«Appassionata», la famosa grande Aria di Leonora nel primo atto, e la famosa Ouverture n. 1. Il lavoro d'alta tensione della sinfonia «Eroica» diventa al paragone della «Leonora» per il maestro uno scherzo. Complessivamente dunque Beethoven ha scritto quattro ouverture per il «Fidelio». Le prime tre conosciute come «Ouvertüren» della «Leonora», e la quarta battezzata come vera e propria «Fidelio-Ouvertüre», eseguita nel 1814.

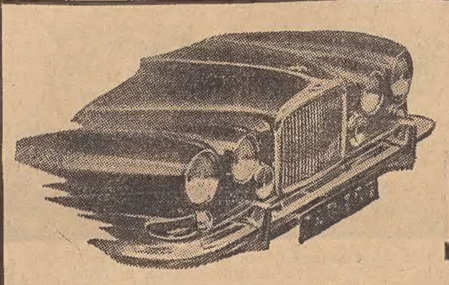
Quest'ultima non è un'anticipazione musicale dell'interno sviluppo ideale della vicenda scenica, bensì illustra la prima scena dell'opera secondo la formula tradizionale delle sinfonie d'apertura, ciò che Beethoven, costretto al compromesso tra il principio estetico da lui sostenuto nella stesura della «Leonora n. 1» con estrema energia, e i consigli pressanti dei suoi amici e critici che non lo comprendevano, disapprovò aspramente, pur essendo ancora insoddisfatto della «Leonora n. 1» e trovando soltanto nella «Leonora n. 3» i motivi ideali dell'eroina: lotta, dolore, disperazione, vittoria della fedeltà coniugale e salvazione della libertà con il movimento Allegro della speranza.

Col Concerto n. 15 in si bem. K. 450, per pianoforte e orchestra di Mozart, che viene eseguito la prima volta nella nostra città, siamo di fronte a un'opera nata per grazia divina con spontaneità geniale, senza combattimento interiore pur raggiungendo forme altissime di tecnica e di poesia strumentale. Questo concerto entra nella celebre serie dei quattordici concerti per piano e orchestra che Mozart compose con felice fecondità nel 1782 e sui quali scrive: «Essi sono una cosa di mezzo tra il profondo e il leggero, e possono soddisfare i competenti e gli incompetenti; sono molto brillanti, gradevoli all'orecchio senza però cadere nel vuoto». Occorre ricordare che nel tempo di stesura di questo Concerto Mozart aveva ormai raggiunta una splendida pienezza dei mezzi musicali e aveva già composto il «Ratimento dal serraglio» e la «Fantasia e Sonata in do min.» oltre alla composizione dei Quartetti d'archi dedicati a Haydn, suo maestro e amico. La pianista Enza Ferrari ha il compito di interpretare nel grande Concerto n. 15 K. 450 le nuove bellezze e finezze e lo splendore delle combinazioni sonore nella relazione dialogata tra orchestra e pianoforte.

Anche la Sinfonia n. 1 in si bem. op. 38 di Robert Schumann viene ascoltata la prima volta a Trieste. Questa composizione dice Schumann «in feuriger Stunde geboren», palesa con tali parole lo stato del cuore del musicista che ha raggiunta la felicità potendo vivere finalmente con Clara emancipata dalla tirannica autorità e dal crudele divieto di suo padre. La sinfonia riflette il giubilo di tanta gioia e il tema conduttore del suo pensiero che Schumann ha trascritto da una poesia di Böttcher «Im Tale zieht der Frühling auf» (Nella valle si alza la primavera). E' tra i pochi se non il solo sorriso di Schumann allora inconsapevole della tragica fine che lo attendeva.

t.

Teatro Auditorium
IL TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI TRIESTE
presenta
RECITAL
di PAOLA BORBONI
Parte I — La bottiglia di acqua minerale di R. Bacchelli
La formica (colloquio col tango) di C. Terron
Emilia in pace e in guerra di A. Nicolaj
Parte II — Emma B. vedova Giocasta di A. Savinio
Sgombero di L. Pirandello
CALENDARIO
MARTEDI' 29 gennaio alle ore 21 turno A
MERCOLEDI' 30 » » » 21 turni B-C
GIOVEDI' 31 » » » 21 turni E-F
VENERDI' 1 febbraio » » 21 turno G
SABATO 2 » » » 21 turno H
DOMENICA 3 » » » 17 turni D-DD
PREZZI
Alla prima
Poltrone A Lire 1.500
Poltrone B Lire 900
Galleria Lire 500
Alle repliche
Poltrone A Lire 1.000
Poltrone B Lire 650
Galleria Lire 300


JAGUAR
CONCESSIONARIA: CHIARELLI & Co.
ASSISTENZA: OFFICINA ALFEO, DONADONI 38 - TEL. 50-898

VINTA LA CIMA GRANDE DELLE LAVAREDO

Conchiusa dopo 21 giorni la «scalata impossibile»

I tre alpinisti bavaresi - negli ultimi metri - sono stati seguiti con i binocoli da decine di spettatori - Un elogio del Ministro Bertinelli, presidente del CAI

Cortina d'Ampezzo, 26

Giornalisti, fotoreporters e appassionati della montagna erano da stamani nel rifugio «Auronzo», alla base delle Lavaredo, in attesa della conclusione della «scalata impossibile»: la direttissima della parte nord della Cima Grande (mt. 2.999), cominciata 17 giorni orsono dagli alpinisti Peter Siegert, di 26 anni, Reiner Krauschke, di 24 e Gerd Uhner, di 22, tutti di Monaco di Baviera.

Alcune cordate di alpinisti italiani e tedeschi avevano inoltre raggiunto la vetta attraverso la via normale, per essere i primi a congratularsi con i tre audaci scalatori, nel momento in cui avessero superato l'ultimo dei 550 metri della difficile parete innevata e ghiacciata.

Siegert e compagni, tuttavia, stamani non sembravano interzionati a concludere il loro tentativo. Da bordo di un aereo, partito dall'aeroporto di Cortina, erano stati visti passeggiare tranquillamente sulla cengia raggiunta ieri sera, nei pressi della tenda, nella quale hanno trascorso la loro sedicesima notte al bivacco. La temperatura si era ulteriormente addolcita: 10 gradi sotto zero. Si presume che i tre rocciatori germanici non fossero stati entusiasti dell'«affollamento» notato sopra e sotto il massiccio delle Lavaredo. Se lo avessero voluto — secondo le guide di Ampezzo e d'Auronzo — avrebbero raggiunto la vetta già in mattinata, in poco più di due ore di facile arrampicata.

Hanno cominciato il loro ultimo balzo, invece, a mattina già inoltrata, quando le condizioni del tempo sono cambiate, con la minaccia di una nuova tormenta di neve.

Seguito da decine di spettatori con i binocoli puntati sulla parete e incoraggiato a gran voce dalle guide del gruppo «Camosci» di Auronzo che lo attendevano in vetta, uno dei tre alpinisti ha salito rapidamente gli ottanta metri finali, concludendo la sua fatica verso le 13. Quasi tre ore dopo è stato raggiunto dai suoi compagni, che si erano trattenuti sul terrazzino per issare il materiale d'equipaggiamento.

Attraverso la via normale i tre hanno quindi intrapreso la discesa alla base e al rifugio Auronzo, accolti entusiasticamente da quanti si erano fatti loro incontro, primi fra tutti Horst e Rolf Siegert, i fratelli del capocordata, che hanno seguito la scalata ora per ora, provvedendo dal campo base a inviare, attraverso un cordino, materiale e viveri.

Si è così conclusa felicemente una delle imprese alpinistiche più appassionanti, soprattutto per la resistenza fisica e morale dimostrata dai tre bavaresi. Solo le loro condizioni eccezionali di forma, e di esperienza, una preparazione scientifica e un equipaggiamento moderno, potevano consentire una permanenza di 17 giorni in parete, sotto la tormenta di vento e neve, con temperature che hanno sfiorato i quaranta gradi sotto lo zero.

Dopo un severo allenamento compiuto in patria, i tre erano giunti sulle Dolomiti prima di Natale. Dal 23 al 26 dicembre avevano scalato, per un ultimo collaudo, la «parete rossa» del Catinaccio. Trascorso a Bolzano qualche giorno di riposo, la comitiva aveva raggiunto Cortina e Misurina ai primi di gennaio. Dal 5 al 9 gennaio avevano attrezzato i primi 150 metri della nord. L'attacco finale, finito nel pomeriggio di oggi, venne iniziato all'alba del giorno 10.

In merito all'impresa alpinistica sul Lavaredo, il Ministro del Lavoro on. Bertinelli, nella sua qualità di presidente del Club Alpino Italiano, ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono lieto che i tre alpinisti abbiano portato felicemente a termine la loro impresa, eliminando così le serie apprensioni che in questi ultimi giorni avevano cominciato a turbare gli ambienti alpinistici. La cordata vittoriosa ha dimostrato, non soltanto una abilità tecnica di alto livello, tuttavia largamente diffusa nelle giovani generazioni, ma anche, e soprattutto, una resistenza fisica veramente eccezionale e una volontà, una decisione, una tenacia veramente formidabili».

«Intendo dire che il valore e il significato umano di questa salita superano di molto il significato alpinistico vero e proprio. Il capo cordata Peter Seiger, uno dei nomi più squillanti dell'alpinismo tedesco, sarà esaltato non tanto per questa ascensione, di cui verrà ricordato soltanto l'aspetto clamoroso dei sedici bivacchi e della temperatura eccezionalmente rigida superata, quanto invece per altre sue clamorose ascensioni, meno spettacolari, ma alpinisticamente più ardue. Cito, una per tutte, la sua prima invernale alla parete nord del Cervino, ascensione di straordinario pregio alpinistico che sarà eguagliata, io spero, all'ascensione che in questi giorni il nostro Walter Bonatti sta tentando come prima invernale alla punta Walter del Jorasses».

«La ragione di questo diverso apprezzamento consiste nel fatto che durante le salite classiche dei colossi alpini non si può evidentemente disporre di un gruppo di compagni sistemati all'attacco i quali forniscano tute termoelettriche, martelletti a pressione, trapani, chiodi a espansione e tutta l'altra attrezzatura meccanica venuta di moda in questi ultimi tempi con l'alpinismo artificiale».

SOSPESE LE ASTE per i francobolli fuori corso

Roma, 26

La vendita dello stock di francobolli fuori corso giacente presso l'Ufficio filatelico delle Poste italiane è stata sospesa: nessun annuncio relativo a nuove aste è stato infatti diramato da oltre un mese.

A quanto si apprende, il nuovo Ministro delle Poste, on. Carlo Russo, avrebbe disposto un attento riesame dell'intero problema, in considerazione sia delle proteste unanimi che le vendite avevano suscitato negli ambienti filatelici di tutto il mondo, sia dello scarso successo registrato dalle aste bandite fino allo scorso dicembre.

Dall'Ambasciata di Grecia si apprende inoltre che ignoti hanno fatto stampare una serie di tre francobolli portanti le seguenti tre diciture: «3» DX Ellas Nhsos Arkoudi; Ellas Nhsos Oxela; Ellas Nhsos Drakonera. Tali francobolli, che saranno posti in circolazione il 28 febbraio, non sono emessi dal Governo greco e sono pertanto falsi.

LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE NEL MONDO

Il freddo in Europa ha fatto 300 vittime

141 morti negli Stati Uniti e 40 nel Giappone nord - occidentale

Londra, 26

L'Europa occidentale è stata finalmente riscaldata da un tiepido sole che, quasi ovunque, ha mitigato il freddo polare dei giorni scorsi. Tuttavia, è ancora troppo presto per dire se il disgelo sia imminente o se si tratti di una stasi temporanea della eccezionale ondata di gelo che ha colpito il continente con un rigore senza precedenti.

Le vittime causte dal freddo in Europa ammontano a 300, 105 delle quali nella sola Inghilterra. In Jugoslavia, i decessi imputati alle rigide temperature sono 39, trenta in Spagna, 22 in Grecia, 20 in Olanda, 14 nel Belgio, 32 nella Germania Occidentale, 7 in Turchia, 4 in Francia ed in Svezia, 6 in Austria, tre in Norvegia ed una nel Lussemburgo.

In Turchia, un giornalista, un fotoreporter ed un autista sono stati uccisi dal gelo nella loro automobile, bloccata dalla neve ad un centinaio di chilometri ad est di Istanbul. Il giornalista era diretto a Catalca per raccogliere notizie su un treno, carico di passeggeri, fermo in piena campagna a causa della neve.

Tormente di neve continuano ad imperversare nelle regioni meridionali della Jugoslavia, specialmente in Macedonia e nella bassa Serbia dove l'ondata di gelo non accenna ad allentare la sua morsa. Numerosi centri abitati sono tuttora isolati. Un pescatore jugoslavo è morto annegato nel Danubio per lo sfaldamento di un lastrone di ghiaccio, alla deriva nei pressi di Novi Sad, sul quale aveva trovato scampo dopo il naufragio della sua piccola imbarcazione.

Anche sugli altri continenti si registrano fatti luttuosi. Con le sei vittime della valanga caduta presso Nigata (Tokio), il totale delle vittime del maltempo e del gelo nel Giappone nord-occidentale sale a 40 morti e 35 feriti. In alcune regioni la neve ha raggiunto lo spessore di tre metri.

I servizi meteorologici di Washington annunciano che Stati Uniti ed Europa sono vittime della stessa «grande cintura emisferica di venti polari». Dagli Stati Uniti non viene registrato alcun sintomo di miglioramento delle condizioni atmosferiche. Le previsioni sono pessimistiche; si ritiene che l'attuale ondata di freddo sia più intensa e destinata a durare di più di quella che colpì gli Stati Uniti un anno fa. Sino ad oggi negli Stati Uniti sono morte 141 persone per cause connesse al maltempo.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: 15-2 «Oceania» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. 12-2 «Africa» da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. Verso 5-2 «Bixio» da Venezia; verso 9-2 da Trieste, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. 11-2 «Victoria» da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa occidentale - Estremo Oriente. Verso 4-2 «Cellina» da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. Verso 31-1 «Sistiana» da Genova, Napoli per l'Estremo Oriente. Verso 4-2 «Portorose» da Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa occidentale - Costa orientale. Verso 10-2 «Duino» da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 24-2 «Timavo» da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale. Verso 13-2 «C. Cosulich» da Trieste, Venezia per l'Adriatico-Mar Rosso-Africa orientale. Verso 2-2 «Rosandra» da Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale - Congo-Angola. Verso 15-2 «Isonzo» da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso 14-2 «Algida» da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 28-1 in arr. ad Aden. «Adige» 25-1 arr. a Pireo. «Alga» 25-1 part. da Visakhapatanam per Chalna. «Algida» 26-1 in arr. a Merca. «Ambra» 23-1 arr. a Livorno. «Aquileia» 24-1 part. da Cotonou per P. Noire. «Asia» 26-1 part. da Bombay per Colombo. «Astra» 21-1 part. da Casablanca per Marsiglia. «Australia» 27-1 in part. da Aden per Colombo. «Bertani» 18-1 arr. a Genova. «Bixio» 22-1 arr. a Genova. «Caboto» 23-1 arr. a Durban. «Cellina» 25-1 arr. a Venezia. «C. Cosulich» 25-1 part. da Gibuti per Massaua. «Duino» 26-1 part. da La Spezia per Genova. «Europa» 28-1 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 21-1 part. da Yokohama per Manila. «Isonzo» 22-1 part. da Sassandra per Marsiglia. «Livenza» 26-1 arr. a Penang. «Neptunia» 27-1 in part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 25-1 part. da Colombo per Aden. «Perla» 23-1 part. da Colicut per Gibuti. «Piave» 23-1 part. da Genova per Dakar. «Portorose» 25-1 part. da Trieste per Genova. «Risano» 24-1 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 26-1 in part. da Palermo per Napoli. «Sistiana» 23-1 part. da Fiume per Genova. «Spuma» 22-1 part. da Napoli per P. Said. «Timavo» 23-1 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 24-1 arr. a Genova. «Vivaldi» 25-1 part. da L. Marques per Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: 5-2 «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 17-2 «Vulcania» da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. 14-2 «G. Cesare» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 31-1 «Marco Polo» da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guayra, Curacao, Centro America/Sud Pacifico. 15-2 «G. Ferraris» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 1-2 «Vesuvio» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 25-1 arr. a Genova. «C. Colombo» 21-12 arr. a Genova. «Saturnia» 27-1 part. da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 25-1 part. da New York per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma de Majorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 27-1 part. da Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 26-1 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 20-1 arr. a Genova. «A. Usodimare» 26-1 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 26-1 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 18-1 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 19-1 arr. a Santos; proseg. per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 24-1 part. da Palamos per Cadice, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 27-1 arr. a Trieste. «G. Ferraris» 16-1 part. da Curacao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 25-1 arr. a San Francisco; proseg. per Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 26-1 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. «A. Volta» 21-1 part. da S. José de G. per Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 30-1 «Messapia» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. 31-1 «San Giorgio» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. 31-1 «Brennero» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. Verso 31-1 «Loredan» da Genova per Marsiglia, Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir (ev.), Candia (ev.). 1-2 «Esperia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Siracusa, Napoli, Marsiglia, Genova. Verso 2-2 «Vicenza» da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Berutti, Port Said (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Marmara, Cavalla, Salonicco, Izmir. Verso 3-2 «Udine» da Genova per Napoli, Catania, Paphos (ev.), Limassol, Famagosta, Mersina, Izmir (ev.), Candia (ev.). 6-2 «Enotria» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. 7-2 «Bernina» da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 27-1 da Napoli per Alessandria. «San Giorgio» 27-1 da Brindisi per Venezia. «Illiria» 27-1 a Venezia. «Bernina» 27-1 a Lattachia. «Brennero» 27-1 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Stelvio» 27-1 in navigazione da Bari per Alessandria. «Enotria» 27-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 27-1 a Deringe. «Vicenza» 27-1 in arrivo a Patrasso. «Palladio» 27-1 in arrivo a Beirut. «Esperia» 27-1 a Trieste. «Messapia» 27-1 da Napoli per Genova. «San Marco» 27-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 27-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Udine» 27-1 in arrivo a Marsiglia. «Rovigo» 27-1 attesa a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: Verso 2-2 «C. di Catania» da Trieste per scali di linea del periplo italico. Verso 31-1 «Celio» da Trieste per Venezia e scali della linea 32. Seconda decade di febbraio «Cagliari» da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 26-1 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 26-1 part. da Palermo per Napoli. «Celio» 26-1 part. da Catania per Bari. «C. di Alessandria» 25-1 part. da Napoli per P. Torres.

Organizzatore vendite e promozione

(promotore di zona), di forte e spiccata personalità, anni 25 circa, dotato di spirito ambizioso, idoneo a partecipare alla programmazione, realizzazione e all'impulso di iniziative di vendita e promozione nel settore alimentari e affini assume la SPAR.

Preparazione scuola tecnica superiore.

Attitudine al lavoro di gruppo e per la animazione di gruppi di vendita. Intelligenza creativa e comunicatività. Sarà gradita la conoscenza della lingua tedesca.

La SPAR, la più grande catena volontaria d'Europa, garantisce la massima riservatezza.

Referenziare dettagliatamente
CASELLA POSTALE 423 — TRIESTE

IMPORTANTE AZIENDA CITTADINA CERCA
AUTISTA PROVETTO
per guida autovetture. Offerte dettagliate indicando precedenti servizi e referenze sub Cassetta 10365 Z UPI — TRIESTE

AGENTE DI VENDITA PER
TRIESTE - UDINE - GORIZIA
Assume importante Società prodotti cosmetici per capelli.
RICHIEDESI: Esperienza di vendita, possesso auto, età 25/30 anni, introduzione clientela.
OFFRESI: Fisso più forte provvigione e incentivi. Possibilità ottima sistemazione.
INUTILE RISPONDERE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI
Indirizzare offerte dettagliate a: CASSETTA 48 E - SPI - Genova

INDUSTRIA LOCALE ASSUME
IMPIEGATA DI SEGRETERIA
capace lavoro autonomo, sicura stenodattilo, ordinata e precisa, posto fisso
Proposte manoscritte con curriculum a
CASELLA N. 10350 Z - UPI - TRIESTE

SI E' COSTITUITO UNO DEI DUE FUGGITIVI DA REGINA COELI

«Aprimi, superiore, sono l'evaso!» ha detto Concetti allo spioncino

Lo spontaneo ritorno in carcere per non creare fastidi a una famiglia americana amica
Ha voluto consegnarsi soltanto alle due guardie che lo ebbero in custodia prima della fuga

Roma, 26

A distanza di una settimana giusta dal giorno della fuga dal carcere di Regina Coeli, uno degli evasi, Romeo Concetti, si è spontaneamente presentato alla porta dell'istituto di pena. Era fuggito sotto una pioggia battente; è rientrato che un pallido sole cercava di vincere i rigori della tramontana.

L'ora, le tredici. Romeo Concetti ha suonato all'ingresso del carcere e quando l'agente di servizio ha aperto lo spioncino, attraverso le sbarre, Concetti ha detto: «Aprimi, superiore, sono l'evaso... Apri che fa freddo qui fuori».

C'è stato un attimo di smarrimento, di là dal portone. Sono corsi altri agenti. Concetti è stato fatto entrare, ma ha voluto fare i patti prima. Ha detto «Io torno dentro, va bene. Però voglio consegnarmi soltanto alle guardie che mi avevano in custodia e alle quali sono sfuggito».

Le due guardie sono state chiamate. Romeo Concetti ha aspettato che arrivassero. Le due guardie — secondo la legge — avevano tre mesi di tempo per ritrovare i due evasi. Da oggi sono a posto per metà e sperano che, seguendo l'esempio del Concetti, anche il Pompili si ripresenti.

Concetti aveva fatto le cose in regola. Prima di raggiungere via Della Lungara, aveva telefonato al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno, il quale sovrintende i servizi carcerari e gli aveva annunciato la propria decisione di costituirsi e di intender farlo soltanto consegnandosi ai due agenti ai quali era sfuggito, proprio per evitare che a loro volta fossero puniti. Poi s'è avviato verso il carcere. Ci è arrivato e si è fatto aprire, ancora prima che arrivasse a tutta velocità un funzionario della Mobile, immediatamente avvisato dal magistrato che aveva avuto la telefonata. Ma cosa ha determinato Romeo Concetti a costituirsi dopo che per una settimana era riuscito a non incappare nella rete tesa dalla polizia e forse avrebbe potuto continuare a tenersene alla larga? Lo ha fatto soltanto per evitare una punizione ai due «superiori»? O perchè aveva perduto fiducia nella riuscita definitiva dell'impresa?

Romeo Concetti è stato spinto a tornare fra le mura del carcere che così facilmente si era lasciato alle spalle, da un profondo senso di amicizia. Proprio così. E' stato il timore che una famiglia amica potesse avere delle seccature a deciderlo. L'aveva letto su un giornale due giorni dopo la fuga. Aveva letto che la polizia ricercava una giovane straniera, amica di uno degli evasi.

La notizia era scheletrica, ma Romeo Concetti aveva capito bene che si trattava di una sua conoscenza, della signora Linne Benjiamin, una americana di origine svedese la quale vive con il marito e una figliola di 17 anni in una villa lungo la Flaminia Vecchia, quasi fuori di città.

La polizia aveva saputo di questa signora la quale era stata vista spesso, almeno una volta alla settimana, andare al parlatorio o consegnare pacchi di viveri e di sigarette per il Concetti. Ma nessuno sapeva chi fosse. La polizia sospettò che almeno uno dei due evasi avesse trovato appoggio se non rifugio presso la misteriosa donna straniera. E le indagini furono indirizzate in quel senso ed ebbero successo perchè la signora sconosciuta è stata identificata. Un funzionario della Squadra mobile ha avuto un drammatico colloquio con lei, le ha ricordato che in Italia il Codice contempla pene molto severe per chi aiuta in qualche modo i detenuti evasi dal carcere. La signora Benjiamin ha promesso, piangendo. Ha detto che se Romeo Concetti si fosse fatto vivo, avrebbe immediatamente avvertito le autorità.

Come sia nata l'amicizia fra la famiglia americana e Romeo Concetti non è ancora stato chiarito. Quel che si sa è che questa amicizia esiste e i Benjiamin sono i primi ad affermarla. Ha avuto egli qualche contatto con loro durante la settimana di latitanza? E' un altro interrogativo senza risposta. Ma è probabile che siano stati proprio gli amici americani a consigliarlo per il meglio, cioè a costituirsi. Sta di fatto che l'amicizia ha prevalso sul desiderio di libertà dell'evaso.

«Conosciamo Romeo Concetti — hanno detto stasera i coniugi Benjiamin ad alcuni cronisti — da sette anni e lo abbiamo sempre giudicato un bravo ragazzo, nonostante la sua vita un po' turbolenta. Pensiamo che fondamentalmente non sia malvagio. Nei momenti difficili abbiamo cercato di aiutare la sua famiglia. Questi sono i vincoli che ci legano a lui. La decisione di costituirsi l'ha presa da solo dopo averci pensato su lungamente».

Romeo Concetti è stato interrogato a lungo dopo il suo rientro a Regina Coeli per sapere se fosse a conoscenza della via presa dal suo compagno di fuga o del rifugio in cui si nascose a Roma.

In una conferenza stampa

Von Karajan minimizza il «caso» Di Stefano alla Scala

Milano, 26

Nel corso di una conferenza stampa, stamane, il maestro von Karajan, riferendosi a una pretesa polemica tra lo stesso e il tenore Di Stefano, ha detto che quanto è stato scritto da alcuni giornali lo ha sorpreso grandemente, poichè per Di Stefano egli ha grande stima.

«La mancata partecipazione nell'opera "Bohème" del tenore Di Stefano — ha detto von Karajan — è dovuta semplicemente al fatto che già dallo scorso autunno avevo creato una nuova formazione, appunto per recitare "Bohème" al Teatro alla Scala. Tra l'altro — ha soggiunto — ignoravo perfino che Di Stefano avesse un contratto con il Teatro alla Scala».

«Del resto — ha proseguito von Karajan — Di Stefano è giunto a Milano soltanto il 22 gennaio, e non avrebbe avuto il tempo materiale di partecipare alle prove di "Bohème"».

Von Karajan ha concluso le sue dichiarazioni affermando che la conferenza stampa non ha voluto essere assolutamente una polemica o una protesta, ma soltanto una doverosa chiarificazione.

PICCOLA EUROPA

MEC e pesca

Si sta lavorando attivamente per definire le basi di una politica comune nel settore della pesca.

L'Olanda vorrebbe, peraltro, che anche gli inglesi, i norvegesi, i danesi e gli islandesi venissero ascoltati durante le discussioni. Contrarissima a ciò è invece la Francia, secondo la quale un accordo deve essere fatto solo fra i Sei.

I fabbisogni energetici

Il gruppo di lavoro «Energia» della Comunità europea ha presentato la relazione finale sulle prospettive della politica energetica a lunga scadenza. Ecco alcuni punti sostanziali:

1) l'economia della Comunità aumenterà annualmente del 4.6 per cento ed i bisogni globali di energia del 4 per cento annuo. Perciò tali bisogni saliranno da 460 milioni espressi in equivalente tonnellate carbone del '60 a 700 milioni nel 1970 ed a quasi 850 milioni nel 1975;

2) verso il 1970 il carbone coprirà appena un terzo dei bisogni. Oggi il carbone partecipa all'energia globale comunitaria per il 45 per cento;

3) la CEE dovrà aumentare d'anno in anno le importazioni di petroli: oggi il petrolio copre un terzo dei fabbisogni energetici dei «Sei», ma verso il 1970 salirà al 50 per cento.

Da ciò emergono due fatti importanti: il primo riguarda la formazione di una politica comune per assicurarsi il petrolio greggio; il secondo deve puntare su un massiccio sfruttamento dell'energia nucleare, la quale nel 1970 sarà competitiva nei prezzi con le fonti tradizionali.

Zolfo italiano

Secondo il Governo italiano si potrebbe giungere al risanamento dell'industria zolfifera nazionale. A tale conclusione si è giunti soprattutto grazie al concorso di Istituti di studio tedeschi ed americani.

Il programma italiano presenta due alternative di esecuzione: una soluzione minima, preconizzata dal Consorzio delle Industrie private del settore, basata su una gestione coordinata delle miniere, e sulla trasformazione in loco del prodotto (trasformazione chimica, in accordo con la Montecatini e con la Edison); una soluzione massima, preconizzata dalle autorità regionali, basata sulla costituzione di una Società regionale pubblica, che raggrupperebbe tutte le miniere, e sulla creazione di due grandi stabilimenti per la produzione di concimi e di insetticidi. La prima soluzione, basata sulla produzione di acido solforico utilizzato dagli stabilimenti già esistenti, comporterebbe investimenti per circa 10.7 miliardi di lire; la seconda, basata sulla creazione di nuovi stabilimenti, per nuove produzioni, comporterebbe investimenti per circa 27..17 miliardi di lire. Sia l'una che l'altra soluzione prevedono l'utilizzazione completa del minerale estratto, vale a dire 1.200.000 tonnellate annue. Prima di pronunciarsi, il Governo italiano desidera conoscere gli orientamenti del «Comitato di collegamento e d'azione», costituito sul piano comunitario, e che per il momento ha tenuto una sola riunione, il 26 novembre scorso. Sembra tuttavia, in base alle ultime informazioni provenienti dalla Sicilia, che le autorità regionali abbiano già deciso la creazione dell'organo nuovo, che raggrupperebbe tutte le miniere, sottraendole all'iniziativa privata. Sul piano sociale, la manodopera dovrebbe essere ridotta da 6800 a 4000 operai.. La differenza sarà assorbita dalle miniere di sale di potassio. La riqualificazione professionale comporterebbe spese per circa 3 miliardi di lire (rimborsabili a concorrenza del 50 per cento dal Fondo Sociale Europeo).

Restituiti a Stoccarda cinque famosi quadri italiani

Bonn, 26

Cinque quadri di pittori italiani, che verso la fine della guerra erano stati asportati da alcune mostre che avevano avuto luogo nella Galleria nazionale di Stoccarda, saranno restituiti all'Amministrazione della capitale del Baden-Wuerttemberg.

In un processo che si è celebrato in questi anni a Parigi per la restituzione di questi quadri, la Galleria nazionale si è aggiudicata la vittoria in ultima istanza. I dipinti degli artisti italiani Canaletto, Guardi, Tiepolo e Francia, erano stati rivenduti ad acquirenti privati, contro i quali si svolgeva da lungo tempo il processo.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI REALIZZO
PALETOT SOPRABITI E MAGLIERIA DA SIGNORA
FARO
VIA CARDUCCI 23

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

La MAGAZZINI STANDA S.p.A.
RICERCA:
per integrare i Quadri dei propri Supermercati Alimentari
DIPLOMATI IN RAGIONERIA
— di età tra i 25 ed i 30 anni
— con conoscenza nel campo degli alimentari o desiderosi di seguire una preparazione merceologica in tale settore
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città Sede di una Filiale STANDA
I Candidati prescelti parteciperanno ad un Corso di preparazione che sarà tenuto a Milano, con retribuzione adeguata.
Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e curriculum vitae, entro il 10 febbraio 1963, indirizzando a:
MAGAZZINI STANDA S.p.A. - SERVIZIO FORMAZIONE QUADRI
VIA CELESTINO IV, 6 - MILANO
Ai soli Candidati presi in considerazione per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 24 febbraio 1963.

S. COHEN ABBIGLIAMENTO
Rosjo COHEN CALZATURE
annunciano alle gentili Signore che con
DOMANI 28 gennaio avrà inizio una
grande vendita di saldi
per fine stagione. Sconti fino al 40%
La vendita avrà termine improrogabilmente il giorno 15 febbraio.
GALLERIA TERGESTEO — PIAZZA DELLA BORSA

RADIO e TELEVISIONE

Terza puntata del romanzo di Bacchelli «Il mulino del Po», questa sera alle 21.05 sul Programma nazionale TV. Nella foto Raf Vallone e Giulia Lazzarini, i due principali protagonisti. Sul «Secondo, alle 21.15, programma di varietà con «Bob Hope Show» nel quale figurano accanto al celebre comico anche Lucille Ball, Juliet Prowse e Bing Crosby. L'orchestra è diretta da Les Brown. Produzione N.B.C. Crosby canterà da solista «I can't begin to tell you» e Hope farà —tra l'altro — la parodia dei personaggi di «La parola alla difesa» e dei telefilm della serie «Bonanza». In chiusura ai due programmi TV, risultati, notizie e telecronache sportive della domenica.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Colazione alla Torre Eiffel; 14: Musiche di Ravel; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Locanda delle sette note; 17: Concerto sinfonico; 18: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il nababbo», di A. Daudet; 21: La panchina; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musiche di Strauss; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Posto di transito; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Musiche di M. Seibert; 11.30: Compositori contemporanei; 11.55: Sonate di Marcello e Bach; 12.25: Musiche per fiati; 13: Un'ora con A. Vivaldi; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder di C. Maria von Weber; 16.30: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il viaggio», di G. Schehadé; 19: Musiche di Ferruccio Busoni; 19.30: «Il Crepuscolo degli Dei», opera in tre atti di R. Wagner.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: La rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella Beata Vergine delle Grazie diretta da Stellio Ferranti; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium; 7 (11): Antologia musicale; 17 21):(Un'ora con S. Prokofiev; 18 (22): Interpretazioni; 18.45 (22.45): Quartetti per archi; 19.45 (23.45): Poemi sinfonici; 20.40 (0.40): Una suite.

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Liturgia: Respiro dei battezzati; 14.45: Eurovisione: Corso dei fiori; 15.30: Eurovisione: Riunione internazionale di nuoto - Francia: Grand Prix d'Amerique di trotto; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: «La sfilata di moda; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Dieci minuti con G. Sofio; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il mulino del Po»; 22.25: TV-7; 23.25: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Alba fatale», film. Regia di William A. Wellman; 19.10: Disneyland; 21.05: Telegiornale; 21.15: Bob Hope Show; 22.05: Lo sport: risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età offresi compagnia signora sola e lavori leggeri. Cassetta 20516 A, UPI.

PERSONA onesta di cuore offresi per lavori di casa e assistenza malati, miti pretese. Cassetta 60320 A, UPI.

PRESTASERVIZI sola fidata offresi dalle 8 alle 14 preferibilmente paraggi Fabio Severo Coroneo. Telef. 43493. 40775 A

REFERENZIATA media età offresi ore 8-15 escluso domeniche. Tel. 56141, lunedì ore 13-16. 40704 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI, liquidazioni domestiche. Ass. Datori lavoro, p. Borsa 3, telef. 68424. 60525 B

BAMBINAIA referenziata pratica neonato cercasi. Cassetta 40751 B UPI.

CERCASI donna 58 anni sola per tutto fare stabile due persone; telef. 77430 dalle 15 alle 18. 60514 B

CUOCA referenziata cercasi per famiglia dalle 8.30 alle 17. Telefonare 23946 mattinata. 20491 B

CUSTODI marito e moglie cercansi per villa Opicina con cognizioni giardinaggio. Via Nazionale 18, tel. 38622. 40646 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi 8-18 cercasi per 2 persone, buon stipendio. Viale Miramare 233, tel. 35863 dalle 10. 40672 B

DONNA stabile tuttofare per persona sola cercasi. Tel. 28077. 40703 B

LAVANDAIA capace e garzona 15-16 anni cerca Pulitura Mayer via Martiri della Libertà 15. 40742 B

MEDIA età stabile aiuto presso persona sola cercasi. Telefonare 29956 lunedì. 20506 B

PRESTASERVIZI oppure stabile cercasi. Tel. 96819 mattinata.

PRESTASERVIZI cercasi 8.30-12 esclusa domenica, per coniugi inglesi senza figli. Telef. 98298, 9-12, escluso sabato e domenica. 40839 B

PRESTASERVIZI massimo 40 anni cerca giornalmente 8.30-12.30 piccola famiglia casa signorile zona Rosmini. Telefonare 40215. 60455 B

PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi cercasi. Telefonare 66418, 8-10. 40793 B

PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi. Telef. 25687. 60466 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi escluso lavare ore 8-17. Del Fabbro, Carducci 30. 20464 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 10-12 tre volte settimana. Galatti 24. 40696 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 15 per due persone cercasi. Telefonare 25731. 60392 B

RAGAZZA capace libera pomeriggio buon trattamento cercasi. Tel. 36455 lunedì. 20524 B

STABILE cercasi ottimo stipendio. Telefonare 28580. 60318 B

STABILE referenziata per due persone cercasi, buono stipendio. Presentarsi dopo le 10 via Valdirivo 42, IV p., porta 22.

STABILE per famiglia tre adulti cercasi; casa nuova. Telef. 30333. 40485 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 40669 C

ANZIANO colto bella presenza propria auto alte referenze offresi qualunque impiego responsabilità fiducia. Cassetta 40659 C, UPI.

CONIUGI offronsi per albergo stagionale, facchino ai piani o cucina e cameriera, referenze, in possesso di passaporto. Cassetta 60468 C, UPI.

COMMESSO vetrinista dinamico, lunga pratica tessuti, maglieria ecc., conoscenza sloveno croato, offresi. Cassetta 20494 C, UPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Tel. 30466 40639 C

CUOCO esperto offresi. Telefonare 70939. 40787 C

CUSTODE offresi con mansioni cuoco. Tel. 34675. 40706 C

DATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio referenziata offresi. Telefono 41318. 60451 C

DISTINTA signora assistenza bambino/a offresi. Cassetta n. 40799 C, UPI.

DISTINTA media età onestissima occuperebbesi casa signorile, posto fiducia, governante, assistenza bambini, assistenza ammalata, lettrice. Dettagliate offerte, cassetta 60404 C, UPI.

DISTINTA medietà offresi dama compagnia o governo casa presso persona sola. Cassetta 20531 C, UPI.

ESPERTA amministrazione personale, paghe, contributi, dattilografia, occuperebbesi secondo impiego, buone referenze. Telefonare 72790 Monfalcone. Indirizzo: Vascotto Isa, via Brindisi 6, Monfalcone. 340 C

GIOVANE con mezzo proprio offresi pratico consegne. Disposto viaggiare provincia. Telefono 75719. 40739 C

GIOVANE signora istruita, offresi vigilanza bambini pomeriggio. Telefono 52683. 40712 C

INDIPENDENTE media età, colta, conoscenza lingue, offresi lavoro fiducia, anche saltuario. Tel. 31317 domenica, lunedì. 40800 C

LAVORANTE parrucchiera capace offresi. Tel. 42922. 40692 C

LAUREATO in chimica industriale, militesente, conoscenza 3 lingue straniere, cerca primo impiego. Scrivere cassetta n. 60315 C, UPI.

LUNGA pratica casa spedizioni internazionali conoscenza tedesco desideroso migliorare esaminerei adeguate proposte. Cassetta 60342 C, UPI.

PANETTIERE 55enne capace offresi. Tel. 40131. 60469 C

PERITO industriale 22enne militesente occuperebbesi ore pomeridiane. Cass. 40702 C, UPI.

QUARANTENNE pensionato pratico ufficio offresi qualsiasi lavoro anche ore. Telef. 77890. 60398 C

PERITO industriale offresi subito a piccola-media industria meccanica per direzione tecnica. Esperto in lavorazioni di serie programmazione, rilevazione, costi, cicli e applicazioni cottimi. Scrivere cassetta 21/A SPI Udine. 5245 C

RAGAZZA conoscente inglese francese cerca sistemazione in una ditta (modeste pretese). Telefonare 49484. 40741 C

RAGIONIERA stenodattilografa corrispondente inglese francese primo impiego offresi. Telefonare 48918. 40834 C

RAGIONIERA esperienza decennale tutti lavori ufficio, contabilità ricalco, paghe, contributi, mezza giornata offresi. Cassetta 40740 C UPI.

RAGIONIERE, perfetta conoscenza inglese francese pratico ufficio e ramo alberghiero, offresi. Cassetta 20466 C, UPI.

SIGNORA aiuto contabile anche ore offresi. Cass. 40799 C, UPI.

SIGNORA giovane referenziata offresi per ambulatorio medico. Telef. al n. 42045 dalle 17 alle 18. 10380 C

SIGNORA paziente offresi per sorvegliare bambini. Prego tel. 79678 dopo ore 14. 20510 C

SIGNORINA 22enne licenza scuola media inferiore dattilografa cerca occupazione. Cassetta 60423 C UPI.

SIGNORA sarta donna - uomo, commessa diplomata, offresi per negozio abbigliamento. Conoscenza perfetta tedesco-inglese. Telef. 95641, tutti i giorni. 40772 C

SIGNORINA paziente offresi custodia bambini o compagnia anziana signora e facili lavori casa. Cassetta 20517 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Cassetta 40788 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 64352. 60377 C

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità paghe contributi Inps seria offresi. Cassetta n. 60524 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane capace, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 59384, lunedì. 20479 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 40721 C, UPI.

STIRATRICE pratica anche amido offresi presso famiglie serie. Scrivere Cassetta n. 60424 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 40731 C

19ENNE II liceo militesente con macchina propria offresi lavoro decoroso. Tel. 90773. 150 C

22ENNE pratica ufficio referenziata offresi. Telef. 36651, 9-13. 40817 C

25ENNE conoscenza sloveno - croato italiano offresi. Telefonare 722488. 20475 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori; ripariamo radio, autoradio, televisori, transistor, giradischi, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 20486 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

ALBERGHI, negozi, uffici, preventiviamo ed eseguiamo pavimentazioni e copripavimenti termoplastici alta resistenza a condizioni speciali; garanzia, posatori specializzati. Italplast, p.zza Ospedale 6. 95919. 40804 CC

CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 40808 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8. Telef. 35275. 40695 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti, modifiche, collaudi, prezzi modici. Manzani, telef. 48603. 60474 CC

GIOCATTOLI: meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 40737 CC

MANICURE pedicure recasi domicilio. Tel. 32260 lunedì 10-12. 60389 CC

PARCHETTI, riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, v. Paduina 5, tel. 95239. 40718 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 40693 CC

PAVIMENTAZIONI in parchetti riparazioni raschiatura e applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, telefono 50036. 40143 CC

PELLICCIAIA confeziona ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19 II, sinistra, tel. 731039. 40717 CC

SARTE assumono lavori di commissione gonne e riparazioni. Telefono 25671. 40745 CC

RIPARAZIONI, pavimentazione in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, telefono 50036. 60501 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio, brava, onesta, festa domenica. Cassetta 60510 D, UPI.

A.A.A. GIOVANE sig.na cercasi per negozio pasticceria. Telefonare 96883. 60489 D

A. A. CUSTODE, giardiniere, pratico, esperto, buono stipendio, alloggio, marito moglie; referenze indicare età, posti occupati. Scrivere Cassetta 60510 D, UPI.

A. APPRENDISTA commessa 14-15enne parli sloveno cercasi. Bacher, corso Garibaldi 8. 60449 D

A. BANCONIERA/RE, apprendiste volonterose, orario diurno. Presentarsi lunedì 17-19, Bar Alcione, Galleria Fenice, telefono 38982. 60492 D

A. GARZONA per sartoria signora cercasi. Tominez, Carducci 14, telef. 68684. 60391 D

AGENZIA immobiliare cerca signorina pratica trattare affari, oppure possieda requisiti idonei alla richiesta. Cassetta 7705 D, UPI.

AIUTO commesso, apprendista alimentari cercansi. V. Giulia 11 40779 D

AIUTO commesse cercansi. Presentarsi panificio Turchetti, via Cassa Risparmio. 40792 D

AIUTO commesso alimentari cercasi. Via Negrelli 11, telefono 95636. 40797 D

AIUTO pasticciere capace cerco subito. Mahne, tel. 90096, Oriani n. 9. 40728 D

APPRENDISTA elettromeccanico auto cercasi. Telef. 95452.

APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Fabio Severo 103. 60498 D

APPRENDISTA commessa 15enne negozio calzature assumerebbe. 41702. 40725 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Marconi 16. 60371 D

APPRENDISTA banconiere ottimo orario. Presentarsi Torrefazione «Il caffè», largo Barriera Vecchia 16. 60415 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 cercasi. Telef. 31551. 20534 D

APPRENDISTA banconiere cercasi via Dante 6, Casa Caffè. 60507 D

APPRENDISTA commesso bella presenza, volonteroso serio, istruito cerca importante ditta centrale. Offerte manoscritte specificando età studi e referenze a Cassetta 40852 D, UPI.

APPRENDISTA carrozziere cercasi. Via Gatteri 35. 40785 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi Cartolibreria Mirengo, Settefontane 37, oggi domenica 9-12 e lunedì 9-11. 60372 D

APPRENDISTA per bar cercasi. Telefonare 28544. 40708 D

APPRENDISTE parrucchiere volonterose imparare mestiere, mezzalavorante capace, assumonsi. Telefono 76341. 60368 D

APPRENDISTI cerca officina buon trattamento. Via Giarizzole 33, telef. 55026. 40835 D

APPRENDISTI volonterosi per idraulica e riscaldamento, principianti II e III anno di pratica. Presentarsi in via Alfieri 15, negozio. 60412 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 4017 SPI, Torino. 5251 D

ATTREZZISTI pratici costruzione stampi, tranciatura, imbottitura lamiera cerca importante ditta torinese. Scrivere Furlan, via Carso 23, Torino. 340 D

BANCONIERA o aiuto, pratica, presenza, 18-25, cercasi. Telef. 31551. 20534 D

CARROZZIERE giovane pratico piccoli lavori cercasi. Cassetta 60459 D, UPI.

CERCO automeccanico direzione officina avviatissima paraggi Marina. Telef. 37703, lunedì. 7707 D

COMMESSA 18-25 anni conoscenza articoli disegno cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 40827 D, UPI.

CUOCO o cuoca cercasi per stagione estiva '63 Grado. Telefonare al 264-686, Bologna 5218 D

GARZONA sarta uomo buona paga cercasi. P.zza Garibaldi 11 60374 D

DIPLOMATI scuole medie superiori potranno dedicarsi libera professione «consulenti lavoro» frequentando corso celere per corrispondenza «tenuta libri paga, contributi, consulenze sindacali». Scrivere INIS, Vescovado 2, Padova. 367 D

ELEMENTI giovani da avviare settore vendite ramo tecnico fotocinematografico cercansi. Fototecnica, via Carducci 25. 20505 D

ELEMENTO età massima 25 anni, con studi medio-superiori preferibilmente a indirizzo economico-commerciale e buona conoscenza tedesco e inglese, cercasi. Cassetta 60497 D, UPI.

FALEGNAME apprendista e operaio qualificato cercansi. Via Giotto 11/A. 40803 D

FATTORINO abile conducente Ape cercasi. Indirizzo UPI. 40768 D

FATTORINO usciere cerca ente locale per assunzione immediata. Domande manoscritte con curriculum indirizzare a cassetta 40760 D, UPI.

GARAGISTA pratico lavaggio vetture cercasi. Autorimessa Roma, via S. Francesco 16, telefono 35630. 40764 D

GARZONA sarta uomo cercasi. San Maurizio 2. 40841 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Tel. 91041 ore 10-13. 40781 D

GARZONA 15enne cercasi. Salone Elena, via Slataper 26. 40798 D

GARZONA sarta donna cercasi. Telefonare 45317. 40865 D

GARZONA o mezzalavorante pratica manicure cercasi. Salone Uccia, v. Revoltella 87, telefono 730533. 60494 D

GARZONE e lavoranti sarte cercansi urgentemente, posto stabile, ottimo trattamento. Telefonare al 96452. 60396 D

GRANDE azienda cerca perfetta dattilografa lingua tedesca possibilmente lunga pratica. Cassetta 60334 D, UPI.

IMPORTANTE società cerca signore signorine indipendenti, bella presenza, facilità parola, per presentazione visite clienti. Lavoro vendita organizzato. Conoscenza lingua inglese. Telefonare 32493, lunedì dalle 9 alle 12 40724 D

INTERNISTA cercasi per buffet. Via Carducci 33. 40801 D

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. Tel. 50466. 40766 D

MACCHINISTE magliaie rimagliatrici buone paghe cercansi. Ghiberti 1, telefono 68086 (nuova gestione). 40664 D

MAGAZZINIERE esperto, conoscitore di materiali ferrosi, metallici, elettrici ecc., cerca per pronta assunzione importante ente locale. Domande manoscritte con curriculum indirizzare a cassetta 40760 D, UPI.

MECCANICO specializzato provata capacità officina auto cercasi. Cassetta 60460 D, UPI.

NEGOZIO ferramenta centrale cerca apprendista, aiuto commesso, commesso; specificare età. Cassetta 60316 D, UPI.

OPERAI lavoro metallurgico cerca piccola industria. Giarizzole 33, telef. 55026. 40835 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 40634 D, UPI.

RAGAZZA 17enne cercasi praticante magazzino. Presentarsi oggi dalle 9 alle 11, via Geppa 2, giornali. 60407 D

RAGAZZA 15-18enne cercasi per latteria-caffè. V.le D'Annunzio 39 40791 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per latteria. Via Beccaria 10. 40819 D

RAGAZZA o ragazzo 14-15enne cercasi. Drogheria, via Fabio Severo 103. 60297 D

RAGAZZE apprendiste 15-18 anni cercansi per lavoro facile su disegno. Presentarsi lunedì via Sanfrancesco 38, Petris. 60442 D

RAGAZZO/A o pensionato aiuto alimentari anche solo mattina cercasi; telef. 36145. 60502 D

RAGAZZO per magazzino cerca importante società. Scrivere cassetta 60437 D, UPI.

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Lazzari, piazza Ponterosso 4. 40814 D

RAGAZZO apprendista 15enne cercasi per bar. Telef. 37528, lunedì. 60403 D

SIGNORINA referenziata sorveglianza gemelle cinquenni 15-18 cercasi. Telef. 57748. 60400 D

SPEDIZIONIERE cerca impiegato oppure impiegata conoscenza tedesco. Cassetta 20501 D, UPI

STAZIONE di servizio cerca 2 addetti pratici lavaggi e vendita carburanti. Tel. 31377. 60496 D

STENODATTILOGRAFA veloce ed esatta massimo 18enne cercasi per ufficio. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 presso Udovici, via F. Filzi 23. 40783 D

STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 40608 D. UPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Scrivere Baselli, Fatebenefratelli 117 Gorizia. 335 D

TECNICI radio televisione con patente auto cerca ditta per servizio assistenza. Cassetta n. 150 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA comodo cucina presso sola o appartamentino mobiliato cercasi. Tel. 58579. 40822 E

STUDENTE cerca stanza ingresso indipendente telefono bagno possibilità riscaldamento paraggi Università vecchia. Telefonare 33927 ore pranzo. 40794 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA affittasi onesto presso persona sola. Milano 7, quarto. 40716 F

AFFITTASI stanza vuota comodo cucina; via dei Mirti 6, p. 3. 40840 F

AFFITTASI signora o signorina possibilmente marittima, stanza, riscaldamento, bagno, telefono. Telef. 26596. 60528 F

AMMOBILIATA 2 persone, riscaldamento affittasi. Telef. 90307 domenica, ore 10-18. 40849 F

CAMERA due letti universitari affittasi. Tel. 39344. 60470 F

CAMERA mobiliata 2 letti telefono affittasi presso Stazione. Via S. Anastasio 10, II, destra. 60465 F

CAMERA con vitto affittasi trattamento familiare. Belpoggio 7, terzo. 40780 F

CAMERA affittasi a signore serio. Telef. 730732 mattinata. 40645 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne. Fait, via Madonna del Mare 4 - III. 40743 F

CAMERINO piccolo affittasi solo dormire. Telefonare ore 13-15, tel. 33656. 40730 F

CENTRALE affitto persona seria possibilmente occupata anche anziana. Tel. 39473. 40861 F

CENTRALISSIMA affittasi 1-2 amici. Tel. 94426 o 92258. 60453 F

MOBILIATA affittasi a distinta. Telefono 52033. 40763 F

MOBILIATA bagno affittasi distinto. Telef. 722264, ore 13-16. 60382 F

MOBILIATA affittasi per 1.o febbraio. Gatteri 7, II, 13-15. 40707 F

PROFESSORESSA cerca donna compagnia notte, cambio lavori. Telefonare 48950, 15.30-16. 60413 F

STANZA affittasi a una persona escluso donne. Tel. 62849. 20515 F

STANZA vuota affittasi escluso dormire. Piazza Goldoni 9, porta 4, telefono 93894. 60487 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G

CONVERSAZIONE e istruzione francese bambina decenne prime ore pomeriggio all'aperto e casa cercasi signorina perfetta pronuncia. Tel. 36176, mattino. 60380 G

DIPLOMATO liceale universitario pratico lezioni impartisce latino matematica. Tel. 48331. 20487 G

DOPOSCUOLA Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5, telefono 28929, accoglie studentesse desiderose aiuto efficace loro studi garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G

ELEMENTARI medie impartisce lezioni francese, italiano, latino, studentessa. Telef. 38780, dalle 13-16. 60493 G

FAMIGLIA signorile cerca studente universitario intelligente colto moralità ineccepibile per seguire studi terza media ragazzo 14enne, buono stipendio. Scrivere precisando età, studi compiuti, situazione familiare, cassetta 20465 G, UPI.

INGLESE lezioni anche collettive impartisce diplomata pratica insegnamento. Convenienza. Telef. 56650. 60523 G

INGLESE francese, materie letterarie insegnansi, preparazione accurata; telef. 64632. 60515 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 40752 G

INSEGNANTE espertissima giovane impartisce tutte materie (tedesco), medie, prime superiori. Telef. 92356. 40843 G

INSEGNANTE taglio cucito impartisce lezioni anche domicilio. Metodo proprio brevettato. Telefonare 94128. 40714 G

INSEGNANTE istruttore scuola guida, possesso autorizzazione ministeriale, assumesi immediatamente. Presentarsi lunedì 28 gennaio, ore 11.30, presso Autoscuola A. C. I., piazza Duca Abruzzi 1. 40727 G

ISTITUTRICE stabile referenziata possibilmente conoscenza lingue straniere ovvero maestra diplomata capace seguire studi bambino decenne cerca famiglia signorile a Trieste, ottimo trattamento. Cassetta 448 G, UPI, Trieste.

LAUREATA impartisce lezioni di inglese. Telefonare 39467. 40749 G

LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Telefonare 224125 ore pasti. 40767 G

LEZIONI medie avviamento accurate economiche impartisce laureata. Tel. 91911 pomeriggio. 20504 G

MAESTRA impartisce ripetizioni elementari medie anche domicilio tariffe modiche. Telefonare 723139. 60387 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, stenografia impartisce diplomata. Tel. 64531. 60490 G

MATEMATICA, fisica chimica universitario impartisce medie licei tecnici. Telefono 36881. 40733 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio, prezzi miti. Telefonare 95524. 40784 G

RIPETIZIONI medie avviamento impartisce esperta universitaria, miti pretese. Tel. 37395. 40711 G

SIGNORA madrelingua inglese darebbe lezioni. Telef. 27160. 40854 G

STENODATTILOGRAFIA inizio corsi diurni e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 151 G

TAGLIO e cucito, ancora alcuni posti disponibili al corso serale. ENCIP, XXX Ottobre (telefono 35-798). 425 G

TEDESCO traduttore interprete livello offresi singole prestazioni. Tel. 221501 dalle 14-16. 20423 G

UNIVERSITARI impartiscono italiano, latino, francese, telef. 49462; matematica chimica, telefonare 30942. 60520 G

UNIVERSITARIO dà lezioni inglese qualsiasi ora prezzo modicissimo. Tel. 31408. 60385 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

MANCIA 10.000 riportando tappeto blu smarrito percorso via Oberdan, Virgilio. Telef. 56757. 60454 H

OROLOGIO Omega donna dorato smarrito tratto Giglio Padovan Ghirlandaio, caro ricordo. Pregasi onesto telefonare 40362; mancia. 40698 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3: TOMMASO LUCIANI, stanza, stanzetta, cucina, servizi, grande terrazza, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9 - 21. 197 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiatissimo S. Marco, 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore, affittasi 30 mila mensili. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7803 I

A.A. APPARTAMENTO arredato matrimoniale, stanzetta, pranzo, servizi completi, D'Annunzio, affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, tutti comforts, palazzina Carlalberto affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO panoramico signorile centralnafta vista mare, ascensore affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

A.A. APARTAMENTO panoramico soleggiato bistanze cucinetta servizi centralnafta Locchi affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO tristanze servizi Sangiacomo 26.000, affitta Atec, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo vista mare 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 40756 I

A.A. REVOLTELLA nuovo stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta finiture di lusso piano ammezzato. ROTONDA BOSCHETTO nuovi 2 stanze 2 e stanzetta soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta pronti aprile. FLAVIA stanza soggiorno cucinino e 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta pronti febbraio affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 28300. 40756 I

A.A. SLATAPER stanza soggiorno cucina bagno mobiliato o senza, con spese. GINNASTICA 2 stanze stanzetta cucina bagno 20.000 mensili con spese. XX SETTEMBRE appartamento 3 stanze cucina bagno 25.000 mensili. PICCARDI libero aprile 3 stanze cucina gabinetto cantina piano ammezzato 15.000 mensili con spese affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300.

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROSSETTI (Lamarmora) palazzina zona verde tranquilla, prossima consegna appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCCHI 3 stanze cucina bagno centralnafta prontingresso. ROIANO bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. D'AOSTA 4 stanze. REVOLTELLA bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. 7791 I

A. VUOTA cucinino, altre vuote, mobiliate, indipendenti, appartamento pronto. Palma, Goldoni 9, primo. 40765 I

ABITAZIONE 4 stanze affittasi via Rossetti. Tel. 27692. 60485 I

AFFITTASI magazzino piccolo via Baiamonti n. 71, telef. 55435 rione molto popolato, ottimo per rivendita tabacchi. 60509 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7738 I

APPARTAMENTO I piano, soleggiato, 3 stanze stanzetta bagno affittasi via Giulia. Tel. 61028 40709 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, armadio muro. Giardino pubblico affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7771 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina camerino per bagno 22.000 zona Rossetti. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60503 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina accessori zona Carducci affitta Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60503 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina accessori zona Stazione affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 60503 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina accessori adatto professionista affittasi, corso Italia 29, Amministrazione Failla. 60504 I

APPARTAMENTO Commerciale 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, poggioli affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7739 I

APPARTAMENTO tristanze cucina poggiolo affittasi 18.000 prelevamento parte mobilio; telef. 36387, lunedì. 40838 I

APPARTAMENTO zona SIGNORILE bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostigli; poggioli, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7770 I

APPARTAMENTO paraggi VIALE MIRAMARE, tristanze, cucina, bagno, rinnovato, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712 7769 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori zona Posta, affittasi. Amministrazione Failla corso Italia 29. 60504 I

APPARTAMENTO 3 stanze servizi Locchi vista mare affittasi. Telefonare 95183. 40691 I

(Continua in 10.a pagina)

STATO CIVILE

26 gennaio 1963

MORTI DENUNCIATE: Pettener in Bonifacio Elisabetta a. 73; Ferluga in Cesar Giustina a. 75; Ferda Augusto a. 77; Pozru Mario a. 54; Gemboli in Paoli Anna a. 79; Scordilli in Pasutto Giuseppina a. 76; Menoghi in Paulin Amalia a. 86; Miot in Sergi Maria a. 64; Carlini Carlo a. 80; Angelini ved. Cherin Giovanna a. 80; Fornasaro Oreste a. 66; Rovis Nicolò a. 67; Mezgec ved. Martini Elena a. 87; Smerchinich ved. Addobbati Pia a. 93; Bernecich ved. Strani Ermenegilda a. 80.

Nascite denunciate: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rotter Luigi, operaio, con Pillepich Jolanda, commessa; Signoretto Giordano, pittore, con Macuglia Lucina, magliaia; Pagliaro Giancarlo, ufficiale Esercito, con Cappellari Liliana, impiegata; Vardabasso Claudio, impiegato, con Salgarolo Maria, insegnante elem.; Tarsi Duilio, cuoco marittimo, con Podzinkova Irma, parrucchiera; Valente Pietro, impiegato, con Emili Anna Maria, insegnante sc. elem.; Cervo Francesco, impiegato, con Tramontin Adriana, impiegata; Bighelli Guido, capitano lungo corso, con Rasa Annamaria, casalinga; Franconi Stelio, elettricista, con Favento Lidia, parrucchiera; Cavaliere Gerardo, meccanico, con Rossi Laura, casalinga; Felician Marcello, cuoco marittimo, con Albertacci Graziella, casalinga; Bokun Djordje, installatore, con Vicentijevic Stojana, impiegata; Kafol Boris Paolo, commerciante, con Luin Daria, traduttrice; Chialchia Fulvio, impiegato, con Perissa Norina, insegnante; Giannella Francesco Saverio, rappresentante, con Sicora Anna Maria, casalinga; Coslovich Alfonso, falegname, con Sabadin Elda, casalinga; Santini Aldo, commesso, con Tomic Gigliola, operaia; Ljubuncic Ismet, autista meccanico, con Djogic Magbula, impiegata; Ruzzier Claudio, cuoco marittimo, con Vattovani Maria, operaia; Silibara Claudio, droghiere, con Petronio Giuseppina, operaia; Sajn Stevan, agricoltore, con Sajn Dvina, casalinga; Sancin Bernardo, autogenista, con Perini Marina, operaia; Micheluzzi Ermanno, perito industriale, con Bischoff Gertrud, commessa; Furlan Furio, studente, con Hafner Elettra, impiegata; Bonelli Rodolfo, guardia P. S., con Bravin Edda, sarta; Lucchesi Mario, gerente, con Muciaccia Teresa, operaia.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

una sposa di classe

RICORDA DI PRENOTARE IN TEMPO

il servizio fotografico da **CERETTI**

...STRAORDINARIA...

la nuova saponetta LEOCREMA!

e STRAORDINARIA

la speciale combinazione che unisce:

- *un dentifricio* CHLORODONT L. 230+
- *una saponetta LEOCREMA* L. 100=

~~L. 330~~

a solo Lire 260

attenzione! ora anche i prodotti CHLORODONT contengono le figurine di ANGELINO

APM 67

IL CASO DEL PILOTA AMERICANO POWERS HA FATTO SCUOLA

Un baratto di agenti segreti proposto da Praga all'Austria

Verrebbero ceduti tre viennesi in cambio d'un grosso spione cecoslovacco
La comica storia di una dentiera da rinnovare e di un discorso in codice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 16

La cronaca di Vienna si occupa oggi di un caso di spionaggio che, sotto taluni aspetti, richiama la memoria di quello occorso al pilota americano Powers. Le autorità cecoslovacche hanno inoltrato richiesta ufficiale al Ministero dell'Interno austriaco di barattare un loro spione, caduto nelle reti del servizio di controspionaggio militare, contro tre cittadini austriaci che si trovano in carcere a Praga. Vienna continua, come si vede, a difendere la sua fama, triste invero, di capitale dello spionaggio da e per oltre cortina, di centro di ritrovo di agenti orientali che, il più delle volte, sono protetti da immunità diplomatiche e dispongono qui di documenti ineccepibili, contro i quali la polizia di Stato non può nulla.

I «fatti di spie», divenuti un po' più scarsi negli ultimi tempi, fanno tuttavia sempre parte del bagaglio di varietà dei giornali viennesi. In una delle celle della «casa grigia» del nono distretto, si trova rinchiuso, sorvegliato speciale, un noto spione cecoslovacco. Frantisek Nesvabda, colto per così dire con il bottino nel sacco, in uno dei caffè del centro, dagli agenti austriaci. Aveva con sè una documentazione sui punti di riferimento e la rete di spionaggio orientale dislocata in Austria, che la sezione interessata del Ministero degli Interni ha definito «importantissima». Nesvabda, fedele ai canoni internazionali del suo mestiere, non ha aperto bocca, non a fornito nessun particolare di rilievo fino a ora, ma gli austriaci sanno di aver messo le mani su un uomo di punta e uno che qualche cosa ne salterà fuori.

Da Praga è giunta richiesta di porre in contatto, a Vienna, la spia con il presidente della Croce rossa cecoslovacca dott. Janouch, per un colloquio concernente unicamente problemi familiari dell'arrestato. Ammissione molto strana. L'Austria ha accettato, e il colloquio si è svolto alla presenza di un funzionario austriaco. La spia ha parlato unicamente della necessità di rinnovare quanto prima la dentiera, perchè quella che ha non risponde più all'uopo. Se il discorso sui denti sia stato tenuto in termini camuffati, e seguendo uno speciale codice, non è dato sapere.

Nesvabda non verrà comunque barattato contro i tre austriaci incarcerati in Cecoslovacchia. Le autorità di giustizia hanno respinto la proposta. Lo arresto è avvenuto nella forma più banale che si possa immaginare. Incaricato di occuparsi di questioni dell'esercito federale, il cecoslovacco riuscì a porsi recentemente in contatto con un «uomo di fiducia», per lo meno così credeva, austriaco un ufficiale dell'esercito federale che (come spesso succede) faceva parte del servizio di controspionaggio militare. Uno quindi dei mestiere.

A un appuntamento fissato in tutta segretezza in un caffè del centro, Nesvabda si è visto improvvisamente accerchiato da quattro signori che lo hanno pregato di seguirlo sulla macchina, avviandosi direttamente alle carceri giudiziarie.

Il processo rivelerà uno degli aspetti della vita segreta di Vienna, città che si trova al confine fra i due mondi, l'occidentale e l'ex sovietico, di cui spesso si sente parlare, senza tuttavia trovarne mai conferma concreta: quello delle spie, degli agenti internazionali che, a parere degli esperti, hanno scelto questa metropoli come sede di smistamento per tutto il settore europeo.

Del «caso Powers viennese» si occupa oggi la stampa con particolare rilievo. L'ipotesi quindi che dal 1955 in avanti, dalla fine dell'occupazione quadripartita, la situazione a questo riguardo fosse cambiata e le spie si fossero ritirate dall'Austria con i rispettivi eserciti, si è rivelata del tutto sbagliata. I Nesvabda ci sono ancora e sono più attivi che mai.

Bruno Tedeschi

Perchè fu ucciso in Africa un vecchio colono italiano

Port Elizabeth, 26

Una rivalità fra famiglie sarebbe la causa dell'uccisione del colono italiano Enrico Sciocatti, fulminato da una fucilata nel gennaio scorso. Questo almeno quanto è emerso dalla deposizione dei testimoni nell'istruttoria in corso sul tragico fatto di sangue. Il venticinquenne Nicholas Vosloo è accusato di aver ucciso lo Sciocatti, suo vicino di casa.

Vittorio Sciocatti, figlio dell'ucciso, deponendo oggi dinanzi al magistrato inquirente, ha raccontato come si svolse il delitto. La sera del 2 gennaio, tutta la famiglia dell'italiano era riunita per la cena. Una macchina si fermò dinanzi al villino degli Sciocatti. L'anziano colono uscì di casa, per vedere chi fosse arrivato. Vittorio udì un colpo di fucile e, precipitatosi all'aperto, trovò il padre riverso in una pozza di sangue, moribondo. Il colono, che aveva 63 anni, morì prima ancora di giungere all'ospedale. Un altro testimone ha confermato di aver appreso da Vosloo l'intenzione di uccidere l'italiano.

Il padre dell'imputato ha confermato che i rapporti tra le due famiglie erano molto tesi da tempo. Sciocatti discende da una famiglia di italiani emigrati nel Sudafrica nel 1881. Il colono ha lasciato la vedova e nove figli.

Temevano la fine del mondo

Johannesburg, 26

Sebbene per milioni di sudafricani lo spettacolo sia stato oscurato dalla presenza di banchi di nubi, l'eclisse solare di ieri è andata bene per il gruppo di scienziati americani che l'hanno fotografata da una cittadina nella provincia del Capo. L'eclisse, verificatasi nel tardo pomeriggio, ha provocato una certa agitazione tra gruppi di africani che temevano che significasse la fine del mondo.

FATICOSO LAVORO DI LADRI per rubare un'inutile cassaforte

Torino, 26

Una grossa cassaforte contenente documenti doganali per un ammontare di circa 600 milioni di lire, è stata rubata la scorsa notte nella filiale di una Società di trasporti. I ladri non potranno però servirsi dell'ingente somma, che è stata già «bloccata» dalla Società; e dovranno accontentarsi di 50.000 lire in contanti e 200.000 in marche da bollo anch'esse contenute nel forziere.

I ladri; introdottisi nei locali, attraverso una porta-finestra, si sono diretti subito verso la cassaforte, che si trovava su una scrivania. Si presume che essi si siano serviti di un autofurgone per trasportare la refurtiva. Il direttore ha dichiarato che fino a ieri sera vi era contenuta anche una grossa somma in contanti, circa 27 milioni. I titoli doganali sono effetti utilizzati per versamenti di diritti doganali, non trasmissibili nè convertibili in denaro contante; con opportune pratiche potranno essere annullati e rinnovati.

Un tentativo di rubare la cassaforte era stato già compiuto alcuni mesi orsono; ma i ladri, erano stati costretti a fuggire, abbandonando la cassaforte sul pavimento dell'ufficio.

POLEMICA SULL'AUTENTICITA' DI UN'OPERA DI LEONARDO

Vero l'autoritratto di Torino una copia quello veneziano

Autorevole risposta all'interrogazione dell'on. D'Ambrosio al Ministro della P.I. - Il tentativo di un pittore «di far parlare di sè»

Roma, 26

L'on. D'Ambrosio (DC) ha rivolto un'interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione, per sapere se «sia a conoscenza di alcuni recentissimi studi per cui, attraverso documenti inoppugnabili, si è dimostrato che il vero autoritratto di Leonardo è quello che si trova presso la Accademia di Belle Arti a Venezia e non quello della Biblioteca nazionale di Torino.

«Tale tesi, se pone fine a una mostruosità storica e mette in ridicolo la fama di chiari critici, restituisce al mondo della cultura e dell'arte l'autenticità dell'autoritratto di Leonardo. Il capolavoro vinciano fu prelevato durante la requisizione francese del 1796 insieme ad altri disegni leonardeschi dell'Ambrosiana di Milano. Da allora, se ne smarrirono le tracce. Nel 1815, quando rientrarono da Parigi le opere d'arte sequestrate nel 1796, non fu restituito all'Ambrosiana l'autoritratto di Leonardo. Dopo alterne vicende, messe in luce dal critico e pittore Giuseppe Capone in una monografia redatta in francese (giacchè l'autore risiede a Parigi) l'autoritratto venne destinato all'Accademia di Belle arti di Venezia. Dalle critiche del Bossi, dell'Uzielli, dell'Armengoud si desume che il vero autoritratto è quello che giace quasi trascurato a Venezia».

In relazione alla interrogazione dell'on. D'Ambrosio, il direttore delle Galleria dell'Accademia di Venezia, dott. Valcanover, ha detto: «Il supposto autoritratto di Leonardo da Vinci conservato a Venezia non è un quadro, ma un disegno a sanguigna su carta bianca, conservato non all'Accademia di Belle Arti, ma nel gabinetto di disegni delle Gallerie dell'Accademia. Il disegno non è "quasi trascurato", come si afferma. Inserito nella raccolta di disegni delle Gallerie dell'Accademia, conservato in appositi armadi metallici, è a disposizione di visitatori e degli specialisti di studi leonardeschi che ne hanno sino ad ora rilevato gli evidenti caratteri di copia».

Il dott. Valcanover ha inoltre precisato che Armengoud (lo studioso secondo il quale l'autoritratto di Leonardo custodito a Torino sarebbe una copia mentre l'originale si troverebbe a Venezia) è uno storico, e non uno storico d'arte.

«Pertanto — ha concluso il direttore delle Gallerie dell'Accademia — è doveroso dar credito (poichè, tra l'altro, non si conoscono le argomentazioni raccolte dall'Armengoud per convalidare la suà tesi) a quanto hanno sostenuto in passato e sostengono tuttora autorevoli critici d'arte e studiosi del Leonardo, i quali non hanno mai dubitato che l'autoritratto di Venezia sia una copia di quello di Torino».

L'esistenza del disegno di Venezia — ha precisato a sua volta la prof. Bersano-Begey — è nota fin dal Cinquecento; tutti gli studiosi che dell'opera di Leonardo e dei suoi disegni in particolare si sono occupati, ritengono però si tratti di un lavoro di derivazione, di scuola, e come tale figura anche nei cataloghi di un importante editore di fotografie d'opere d'arte.

Il disegno di Torino, com'è noto, venne acquistato da Carlo Alberto e che a cederglielo fu Giovanni Volpato. Non «un certo Giovanni Volpato» com'è stato detto da chi, per affermare l'autenticità del foglio veneziano, non ha trovato argomento più persuasivo del negare semplicemente che il disegno torinese sia di mano di Leonardo. Bisogna rilevare inoltre che Giovanni Volpato avrebbe dovuto essere ben conosciuto da chi in un modo o nell'altro si fosse occupato d'un confronto tra i due disegni o delle origini delle raccolte torinesi. Nato a Chieri nel 1797 e morto a Torino nel 1871, il Volpato fu infatti un uomo dall'intelletto sensibile e aperto che viaggiò molto in Francia e in Inghilterra, studiando specialmente le opere di arte grafica: disegni e incisioni.

Il disegno leonardesco, di cui i francesi s'erano appropriati nel 1796, togliendolo all'Ambrosiana di Milano dov'era conservato, venne dunque riportato in Italia dal Volpato che lo dovette ritrovare in una di quelle note collezioni d'arte francesi o inglesi dalle quali aveva attinto nei suoi acquisti. In tutto questo — che sembra destinato ad approdare a nulla — è dunque probabile debba vedersi non altro se non il tentativo d'un pittore che in qualche modo avrebbe voluto far parlare di sè. L'episodio, comunque, sembra esaurito dopo le autorevoli precisazioni, e forse l'interrogazione dell'on. D'Ambrosio è destinata a cadere nel vuoto.

LA FRANCIA CERCA DI GIUSTIFICARE UNA INGIUSTA TASSA

Sono migliori e costano meno i frigoriferi costruiti in Italia

Questa è la verità e le scuse addotte non hanno alcun fondamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

La «piccola guerra dei frigoriferi» è un tema decisamente fuori stagione, ma i suoi sviluppi sono degni di attenzione. Il «Journal Officiel» pubblica stamane il decreto del Consiglio dei Ministri francese, che istituisce la famosa tassa d'importazione sui frigoriferi italiani, la cui imposizione è stata chiesta e ottenuta da Parigi presso le autorità del Mercato comune. La tassa varia a seconda del tipo di frigorifero, è decrescente e rimarrà in applicazione per sei mesi.

Le ragioni addotte per invocare il provvedimento sono note: la produzione di frigoriferi è scesa in Francia da un milione di apparecchi nel '60 ad 800 mila unità nel '62. Gli acquirenti trovano più interessanti, per prezzo e qualità, i modelli italiani e tedeschi, e le fabbriche francesi tengono in magazzino, invenduti, non meno di 200 mila apparecchi.

La posizione dell'industria francese è indubbiamente, in questo campo, «scomoda», ma l'obiettivo del Mercato comune non è sostenere artificialmente i settori deboli, bensì di fornire ai consumatori i prodotti migliori, ai prezzi più convenienti. Oltre a tutto, i delegati francesi a Bruxelles hanno spiegato la «defaillance» delle loro aziende con argomenti inaccettabili per l'Italia, cercando di introdurre nella «querelle» la nozione di «concorrenza sleale». Essi hanno affermato infatti che i fabbricanti italiani praticano una politica di bassi salari, e beneficiano di particolari protezioni fiscali, mentre tutti sanno che la causa prima del nostro successo in questo settore dipende dall'efficienza e dalla modernità delle nostre aziende.

I nostri rappresentanti non potevano non rilevare l'infondatezza delle motivazioni addotte dai francesi, le cui concezioni europeistiche sono molto rigide quando si tratta di tenere lontani gli inglesi dal MEC, ma diventano elastiche se sono in giuoco gli interessi nazionali. L'Italia non poteva non constatare, inoltre, che lo stesso provvedimento di salvaguardia chiesto per i frigoriferi importati dall'Italia, non è stato sollecitato dai francesi — certamente per motivi politici — per gli apparecchi tedeschi, non meno pericolosi dei nostri sul piano della concorrenza. Un discorso contro l'impostazione della «tassa compensatoria» sarà pertanto inoltrato dall'Italia alla Corte di Giustizia.

Nel frattempo, con una nota verbale al Quai d'Orsay, l'Italia ha chiesto che la tassa sia applicata, secondo le modalità fissate a Bruxelles, direttamente dalle autorità italiane, e non in Francia. L'Ambasciata italiana a Parigi si sta inoltre interessando per impedire che i competenti uffici del Ministero dell'Industria francese tengano in sofferenza le domande inoltrate dalle ditte italiane per introdurre in Francia 14 mila apparecchi complessivamente, o blocchino in dogana le partite già spedite. L'ostruzionismo francese verso i nostri frigoriferi si manifesta infatti anche in questi modi, assolutamente arbitrari e contrari alle disposizioni del Mercato comune.

U. R.

Transitato da Fiumicino Vittorio Emanuele di Savoia

Roma, 26

Vittorio Emanuele di Savoia è transitato questa mattina per l'aeroporto di Fiumicino proveniente da Bangui (Congo ex francese) e diretto a Parigi, a bordo di un quadrigetto di linea. Egli ha trascorso circa dieci giorni in Africa, dove ha compiuto battute di caccia. Vittorio Emanuele non è sceso dall'aereo durante la sosta a Fiumicino di circa un'ora e mezzo. Sullo stesso aereo viaggiava anche Marina Doria.

I DAZI DI IMPORTAZIONE TROPPO PESANTI

LA «GUERRA DEI POLLI» FRA STATI UNITI E M.E.C.

Minaccia contro la Francia nei confronti del fegato d'oca

Parigi, 26

Georges Bonnet, ex Ministro degli Esteri, attualmente deputato della Dordogne, ha espresso serie preoccupazioni circa la «guerra» del pollame che va delineandosi tra la Francia e gli Stati Uniti. Da vari mesi infatti la Francia vieta l'ingresso ai polli americani. Il Governo degli Stati Uniti, a sua volta, ha deciso che a partire dal primo febbraio, la Francia non figurerà più, per quanto riguarda il pollame ed i prodotti derivati dai polli, sullo elenco dei Paesi i cui prodotti rispondono alle norme americane.

Ciò equivale ad un bando nei confronti del famoso «foie-gras» francese, di cui appunto la Dordogne è uno dei principali produttori ed esportatori. Bonnet ha chiesto che una soluzione venga trovata a questo problema «sul piano puramente politico».

Intanto — si apprende da Washington — l'industria del pollame degli Stati Uniti sta cercando di esercitare pressioni sul Mercato comune europeo, perchè vengano alleviati i dazi d'importazione gravanti sul pollame americano e che essa giudica discriminatori. Con il sostegno di senatori e di membri della Camera dei rappresentanti appartenenti a Stati produttori di pollame, l'industria chiederà al Ministro dell'Agricoltura Orville Freeman di insistere in tal senso, a costo di minacciare provvedimenti di rappresaglia.

Joseph Parker, presidente del Comitato per lo sviluppo del commercio del pollame, ha dichiarato dal canto suo che è necessario fare qualcosa per ottenere riduzioni provvisorie prima che abbiano luogo, l'anno prossimo, trattative per la conclusione di accordi.

Parker ha suggerito che il Presidente Kennedy invii un proprio rappresentante nei sei Paesi del Mercato comune — oppure incarichi gli Ambasciatori presso tali Nazioni — perchè vengano ridotti i dazi di importazione facendo rilevare che altrimenti gli Stati Uniti si troverebbero nella necessità di aumentare i loro dazi su prodotti provenienti dal Mercato comune.

CHIAREZZA DI CIFRE NELLA VERTENZA DEI METALMECCANICI

La Confederazione Generale dell'Industria Italiana comunica:

1) Dall'anno 1959 al 1.o semestre 1962 l'industria metalmeccanica italiana, secondo le statistiche del Ministero del Lavoro riferite alle aziende con più di dieci dipendenti, ha incrementato l'occupazione da 724.000 unità a 925.000 con un aumento complessivo di 201.000 unità, pari al 27,8%. L'industria privata è passata da 596.000 unità occupate a 786.000 unità con un aumento di 190.000, pari al 31,9%.

L'industria metalmeccanica controllata dallo Stato è passata da 128.000 unità a circa 139.000 con un incremento di sole 11.000 unità, pari all'8,6% attribuibile soprattutto al settore siderurgico.

2) Le 24 principali aziende meccaniche private dal 1959 al 1962 hanno aumentato il numero di personale dipendente da 181.793 a 240.436, con un aumento del 32,6%, mentre il costo del lavoro è passato da 167.810 milioni nel 1959 a 267.365 milioni nel '62, con un aumento del 59,33%.

3) Le stesse 24 principali aziende nel quadriennio 1959-1962 hanno distribuito dividendi al capitale per 103.526 milioni. Nello stesso periodo il lavoro ha percepito nelle stesse aziende remunerazioni al netto degli oneri sociali per 600.411 milioni.

Il beneficio lordo è stato distribuito per l'85,2% al lavoro e per il 14,8% al capitale.

4) Sempre con riferimento alle stesse aziende, mentre il capitale negli anni 1960-1961-1962 ha avuto, rispetto al 1959, maggiore remunerazione pari a 21.742 milioni il lavoro ha ricevuto una maggiore remunerazione di 124.387 milioni. I nuovi investimenti di capitale nel periodo sono stati relativamente molto maggiori dell'incremento nell'impiego di mano d'opera per cui, riferendosi ad unità di lavoro e di capitale impiegati, tra il 1959 ed il 1962, mentre il lavoro ha aumentato la remunerazione del 16,10%, il capitale ha mantenuto quasi inalterata la propria remunerazione unitaria (incremento del mezzo per cento).

5) L'industria meccanica controllata dalla Finmeccanica e Fincantieri nel corrispondente periodo non ha aumentato l'occupazione di mano d'opera ed ha subito perdite per diverse decine di miliardi.

Le cifre sopra riportate dimostrano:

A) E' l'industria privata e non quella controllata dallo Stato che ha contribuito decisamente a risolvere il problema della disoccupazione;

B) Se l'industria privata avesse sopportato perdite per unità lavorative impiegate pari a quelle delle aziende controllate dalla Finmeccanica e Fincantieri non solo non si sarebbe raggiunta la piena occupazione nel settore e non sarebbero possibili aumenti di remunerazioni, ma il Paese avrebbe subito una catastrofe economica;

C) L'aumentata produzione del settore metalmeccanico è andata in primo luogo a favore dei lavoratori nuovi occupati, prima disoccupati od impiegati in attività meno redditizie;

D) L'aumentata produttività del settore è andata soltanto in minima parte a favore del capitale: in misura notevole a favore dei lavoratori e per la restante parte, che è la maggiore, salvo quanto assorbito dall'aumentata pressione fiscale, è andata, come giusto, a favore dei consumatori sotto forma di ribassi di prezzo o di aumenti di prezzo inferiori al maggior costo della mano d'opera.

In questa situazione la Confindustria ha offerto per il rinnovo del contratto del lavoro sotto diversi titoli aumenti di remunerazioni complessivamente superiori al 25% delle paghe tabellari. Questi aumenti corrispondono al 16-18% delle paghe di fatto e rappresentano, facendovi sempre riferimento alle 24 principali aziende, per ogni anno, un ammontare che supera tutti gli utili distribuiti al capitale.

Maggiori aumenti, sia che si voglia farli sopportare al capitale annullando ogni remunerazione, sia che si voglia impedire alle aziende di fare gli ammortamenti necessari per il rinnovo degli impianti, sia che si voglia farli pagare al consumatore con aumenti di prezzi, creando l'inflazione, rappresenterebbero soltanto una illusione con gravi conseguenze che a breve scadenza finirebbero con ricadere sugli stessi lavoratori.

APPARTAMENTO v. Franca tre stanze, soggiorno, cucina bagno ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta «IMMOBILIARE VIALE» XX Settembre 12/D, telef. 44908. 40846 I

APPARTAMENTO zona STAZIONE 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, rinnovato, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7767 I

APPARTAMENTO camera cucina e doccia affittasi. Tel. 35514. 40769 I

APPARTAMENTO centrale restaurato, 3 stanze camerino bagno e cucina affittasi. Telefonare 26039, lunedì dalle 15 alle 17. 40857 I

APPARTAMENTO I p., zona p. Goldoni, rinnovato, 5 stanze accessori autoriscaldamento, affitta proprietario. Telef. 74311. 60473 I

APPARTAMENTO nuovo primo piano Rotonda Boschetto 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta 30 mila iniintermediari. Tel. 61856. 40816 I

APPARTAMENTO centro, due stanze, salone accessori, I piano, adatto professionista, affittasi L. 28.000 mensili. Esclusi mediatori. Telef. 27142. 60428 I

APPARTAMENTO 5 stanze termonafta bagno affittasi. Telefonare 24720. 60376 I

ATTICO zona S. Andrea affittasi 4 stanze salone tripli servizi 2 stanzette servitù ampia terrazza centralnafta ascensore. Telefonare 66810. 40862 I

CAMERA con focolaio 4500 San Giacomo; camera cameretta 9 mila marina; bistanze 23.000. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata. 40859 I

CAMERE 3 camerino cucina affittasi in via Guerrazzi 10. Telefonare 27443 ore 15-17. 20469 I

CASETTA 3 stanze gabinetto doccia cucina affittasi. Löwe, campo S. Giacomo 11. 40863 I

CENTRALISSIMO 5 locali, affitto mite, scambio con 3 locali centro soleggiati. Telef. 65750. 40722 I

CENTRALISSIMO IV piano 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725 ore 14-16. 60370 I

DISPONGO magazzino 3 fori grandi vetrine, 100 mq., adatto deposito, rappresentanza, telefono. Cerco combinazione o cedo affittanza. Cassetta 60526 I, UPI.

DUE appartamenti via Cologna 3 stanze, cucina, bagno, affitta «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D, telef. 44908. 40846 I

LOCALE 80 mq. 6 fori possibilità divisione affittasi Giuliani 25. Informazioni 24021. 60476 I

LOCALE d'affari 50 mq. circa affittasi urgentemente zona centralissima. Tel. 42209. 40856 I

LOCALE grande centralissimo uso studio geometra o simile affittasi prelevando mobilio. Telefonare 224194. 20529 I

LOCALE adatto attività artigiana rione nuovo in pieno sviluppo affittasi. Tel. 38637, ore 10-12. 60414 I

LOCALI d'affari vuoti, adatti a negozi, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto, Telefonare 95001 pomeriggio giorni feriali. Amministrazione Carpani. 60517 I

LOCALI adatti ufficio 250 mq. affittansi paraggi Stazione. Telefonare 38674. 60444 I

MAGAZZINO 80 mq. zona Posta, altri indicati Commercio affittansi, Atec, Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO interno circa 20 mq affitto modico adatto deposito o laboratorio artigiano. Rivolgersi portineria via Raffineria 7 oppure telef. 95001, feriali. 60518 I

MAGAZZINO mq. 85 affittasi viale D'Annunzio - piazza Foraggi. Telefonare 23408. 60422 I

NEGOZIO centralissimo adatto qualsiasi genere affittasi 35.000. Amministrazione Mazzini 19. 7799 I

NEGOZIO centrale con retro ampie vetrine affittasi prontamente. Informazioni lunedì, Brunetti, p.zza Borsa 4. 40830 I

QUARTIERE 3 camere cucina bagno, 25.000 mensili affittasi. Rach, Ventisettembre 85. 40826 I

QUARTIERINO modesto camera cucina gabinetto 10.000 affittasi. Indirizzo UPI. 60503 I

STANZE 3 saloncino riscaldamento autonomo giardino, prelevando parte mobilio affitto 26 mila. Telefonare 78950. 60488 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCO affitto S. Giacomo, 2 stanze cucina bagno, casa nuova. Telefonare 42369. 7808 L

ALLOGGIO cercasi affitto minimo senza spese, di camera cucina o camera con focolaio o stanza con comodo cucina, anche cambio lavoro. Tel. 24472, feriali 9-13. 60405 L

APPARTAMENTINO piccolo anche periferia coniugi soli cercano affitto, iniintermediari. Telef. 56437, lunedì 17-21. 20519 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, coniugi distinti cercano affitto Gretta, Faro, Barcola. Tel. 35503 giorni feriali. 60477 L

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta centralnafta, coniugi soli cercano massimo 25.000. Telefonare 63504. 60432 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze, centralissimo, cercasi affitto per pensione. Tel. 24757. 60508 L

APPARTAMENTO 3 stanze termonafta zona Severo Romagna Commerciale vista mare cercano affitto sposi. Telef. 29220. 40677 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze piani bassi, soleggiato, preferito pressi Stazione, cercasi affitto. Telefonare 63123. 20511 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze e servizi cercasi affitto aggiornato; esclusi mediatori. Cassetta 40667 L, UPI.

APPARTAMENTO due-tre stanze accessori cercano affittanza coniugi soli. Iniintermediari. Telefonare 38810. 40729 L

CAMERA bicamere cercansi per inquilim stabile da demolire affitto aggiornato e modeste spese. Telefono 44749. 60383 L

CAMERA mobiliata con uso cucina cercano sposi paraggi Stazione, Gretta. Tel. 99736. 40776 L

CAMERA e cucina oppure solo camera vuota cercasi affitto. Telefonare 723947. 40719 L

CAMERE 2 cucina o cucinino eventualmente bagno, cerca stale massimo 18-20.000. Telefonare 46739 mattinata. 60369 L

DISTINTA sola cerca appartamento affitto 2 stanze accessori adiacenze giardino. Cassetta n. 60359 L, UPI.

LOCALE 70-100 metri quadrati per negozio esposizione cercasi affitto. Offerte cass. 40806 L, UPI

MAGAZZINO cercasi affitto paraggi Piccardi. Scrivere dettagliando cassetta 60480 L, UPI.

PROFESSIONISTA cerca 2 stanze uso ambulatorio primi piani ingresso libero centro paraggi Giardino Pubblico. Offerte cassetta 20498 L, UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina centro cercasi affitto. Tel. 35614 lunedì dalle ore 10-12. 20512 L

QUARTIERINO bistanze accessori cerco affitto. Telef. 23012, lunedì. 40790 L

QUARTIERINO camera cucina bagno, mobiliato-vuoto, cerco zona Roiano Cologna, iniintermediari. Cassetta 40674 L, UPI.

SIGNORILE, tre, quattro stanze, termonafta, accessori moderni, vista. Tel. 46295. 7706 L

STANZE 2 salone stanzino bi-servizi soleggiatissimo panoramico centralnafta cercasi affitto iniintermediari. Telefono 26296. 20495 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. STUFE kerosene germaniche, carbone fuoco continuo; frigoriferi; cucine elettrogas; lavabiancheria automatiche; armadietti; aspirapolvere, Primarie fabbriche, Rateazioni. Deposito concessionario: ditta Zennaro, via S. Lazzaro 16. 40670 M

AFFARE: tenda campo con sacco pelo seminuovi vendonsi. Tel. lunedì 731260, 40734 M

«BIBLIA Sacra» latina completa del 1765 con incisioni di G. Magnini. Cassetta 20533 M, UPI.

BIBLIOTECA grande, consolle Impero originale, miniature, macchina Underwood ufficio perfetta, altri soprammobili traslocandomi venderei privatamente. Telefonare 79336. 40837 M

BILANCE seminuove automatiche, portata 200 kg. et 12 kg. vende Brandolin, S. Maurizio 2. 60462 M

BRUCIATORE nafta medio appartamento attualmente in uso vendesi fine stagione. Tel. 23717 40699 M

CANARINI bravissimi, rossi, bianchi, gialli, e femmine cova vendonsi. Ressel 4, III, telefono 45555. 40710 M

CARROZZELLA tre usi vendesi. Telef. 48949. 60375 M

COPERTE imbottite due piazze piumino una piazza nuovi carrozzina Martinelli doppio uso seminuova vendonsi. Telefonare 25293. 60425 M

ENCICLOPEDIA Moderna illustrata Vallardi (piccolo lexicon Vallardi) 10 volumi più atlante astronomico e geografico. Cassetta 20533 M, UPI.

FLAUTO V. Kohlert & Söhne Graslitz vendo. Cassetta 20533 M, UPI.

FOCOLARE Rex nuovo vendesi in mattinata. Via delle Tesa 34. 60506 M

GATTINA siamese bellissima, affettuosa, sana, cedo soltanto a privato, amatore gatti. Telefonare 33296. 60445 M

LAVATRICI perfette Hoover con rullo elettrico 35.000; altra Rex semi automatica, come nuova 45.000, vendonsi occasione Casa nella Macchina, Santa Caterina 9. 40850 M

LIBRERIA Rinascimento fiorentino vendesi. Tel. 77035. 60522 M

LUPO cucciolone pura razza non adatto guardia, cede Rifugio ASTAD, tel. 221292, lunedì. 60445 M

MACCHINA rimagliatrice calze nuova occasione 15.000. Telefonare 52359. 60519 M

MACCHINA Singer 10.000, rientranti, mobiletto automatiche, valigia, industriali garantite convenienti. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Barriera 10. 60438 M

MACCHINA Singer 10.000. Rientrante 25.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Mobiletti scelti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 40795 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 40691 M

MACCHINE Singer 6000, lussuosa 35.000, zig-zag Singer Borletti, assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni accurate, Settefontane 2. 40744 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo chiedete dimostrazioni gratuite. Vendita con facilitazioni di pagamento. Cicli lezioni ricamo, taglio, cucito. Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 40631 M

MATERASSI due pullman, due crine, un armadio, vendonsi. Telefonare lunedì 25687. 60466 M

PELLICCIA visone e pelliccia persiano occasione vendonsi. Telefono 23408, ore 10 - 17. 60422 M

PELLICCIA persiano bellissima 220.000, ocelot rat canadese, murmel simile visone, altre vasto assortimento, guarnizioni, riparazioni, prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 346 M

PELLICCIA castoro bellissima nuovissima cedo sottocosto occasione unica. Cassetta 50853 M UPI.

PELLICCIA castorino nuova misura grande vendesi occasione. Telefonare 37060. 60331 M

PELLICCERIA Ziliotto vendita eccezionale di fine stagione, persiani da 150.000, ocelot, ratmusqué, lontre, castori, castorini, visoni, breischwanz, cincillà, pelli per guarnizione. Approfittate: solo per pochi giorni. Pellicceria, Ziliotto, via Miliano 16. 60511 M

PRESSA combinata a mano - idraulica, per stampaggio ferro metalli fino 6 mm., vendesi occasione, Telef. 37012. 40690 M

SCAFFALATURA, banco vendita, vetrina, insegna luminosa tessuti-mercerie vendo occasione. Telefonare 722739. 60441 M

SCRIVANIA, poltroncina frassino, calcolatrice elettrica «Monroe», svendonsi. Rossetti n. 15, Pace. 60436 M

SPARHERD ottimo stato vendesi lire 12.000. Via Raffineria 7 corte. 40858 M

SPARHERD Super Sirio seminuovo occasione, vendesi lunedì. Tel. 51075. 40848 M

SPARHERD Zoppas n. 3 bianco completo tubi coperchio, perfetto. Telefono 58622. 60482 M

SPARHERD Zoppas, bollitore gas seminuovo garantito d'occasione. Telef. 723715. 40726 M

TELEVISORE Marelli ultimo tipo lire 180.000 a tutti gli acquirenti viene dato in omaggio frigorifero Fiat da tavolo. Pagamento rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 40842 M

TELEVISORI delle migliori marche, sconti speciali Irradio con ritiro e massima valutazione televisore usato. Installazione gratuita. Radio Grezar, via Stttefontane 13. 40844 M

TELEVISORI Philips, Admiral, Marelli, Telefox, Ultravox ecc. 23 pollici Superba compreso telecarrello stabilizzatore lire 140.000, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 40842 M

TORNIO prismatico metri uno, trapano, sega vendonsi occasione. Rittmeyer n. 12, primo piano, Barbalonga. 60427 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili bronzi quadri cineserie salotti antichi camere letto cucine pranzo mobili ufficio, per Veneto. Telef. 31428. 60478 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero quadri, vasi cinesi, tappeti, rami, bronzi, colonne marmo, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 39518, tutti i giorni. 40855 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 20528 N

A.A.A. LIBRI, biblioteche, enciclopedie, dizionari, acquistansi. Telefonare 33861 domenica, 28578 feriali. 40866 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radio. 40770 N

BILANCIA decimale portata fino 15 quintali cercasi. Telefonare 28636. 40832 N

CAPELLI naturali, trecce, compero. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 40694 N

CARROZZELLA invalidi vinilpelle imbottita snodabile tre ruote vendesi. Telefonare 31363. 60411 N

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Casella postale 345, Padova. 5142 N

FUCILE doppietta calibro 16-20 con cani esterni acquisto. Offerte Cassetta 424 N, UPI, Trieste.

LIBRI piccole grandi biblioteche antiche moderne d'ogni genere acquisto. Telefonare 64182. 40805 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 40773 N

OROLOGIO antico soprammobile tappeti e oggetti bronzo compero. Tel. 50691. 40705 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso Trentottobre angolo Torrebianca, stanze cucine salotti tinelli guardaroba materassi Permaflex poltroneletto carrozzine lettini. 40385 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine quadri soprammobili, per Friuli. Tel. 30358, lunedì. 40813 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadiguardaroba, materassi, salotti, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4. Conveniente simo. 60153 NN

A. ATTENZIONE. Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del mobilificio Gianna, via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 40557 NN

ARMADI guardaroba e mobiletti portascopa vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni e riparazioni. Falegnameria, v. San Francesco 32. 40701 NN

ARMADIO, scrittoio, poltrone, sedie, buono stato vendonsi a privato. Telefonare 65696 dalle 19-22. 40796 NN

ATTENZIONE: cucine, tinelli, attaccapanni, camerette scapolo, librerie ecc. Nel vostro interesse visitateci. Via Pascoli 5. 40829 NN

ARMADIO salvaroba 3,50×3 m., stanza pranzo, lampadari, cucina elettrica, vendonsi. Tel. 24720 60376 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, cameretta signorina, vendonsi contanti affarone. Crispi 51, Falegnameria. 40750 NN

BANCO e retrobanco come nuovi m. 5 e 5,70 con 72 cassetti mostre vetro vendonsi. Telef. 95296 orario negozio. 20502 NN

CAMERA a 2 armadi con suste letto svedese cucina americana cucina usata occasione. Viale Raffaello Sanzio 22. (Cisa). 40851 NN

CAMERA 5 porte stile Impero bellissima, cucina formica vendonsi. Via Beccherie 3, magazzino. 60478 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, altri oggetti vendonsi esclusi rivenditori. Telef. 95666 in mattinata da lunedì in poi. 20518 NN

CUCINA americana, salotto viennese mogano piano, vendonsi causa partenza. Telef. 33855. 60406 NN

CUCINA seminuova vendesi. Via S. Nicolò 18-III, Ruzzier. 40754 NN

CUCINE asportamento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno, scomponibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68 NN

CUCINE tutto formica 85.000, 95.000, armadi 15.000, guardaroba con sopralzo 45.000, lettini cromati con materasso 12.000, carrozzine 13.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, reti 5000, materassi 3800, materassi Permaflex, gommapiuma, salotti 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali 120.000. Tarabochia n. 6. 60343 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento, cucine Formica 95.000. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 60456 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande, occasione, cucine su ordinazione, formica. Bosco 36, falegname. 60347 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte bellissime vendo occasione. Molinavento 44, pt. 40824 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime, massima garanzia, prezzi bassi; ratealmente. Piccardi 49. 60346 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 60472 NN

POLTRONA letto vendesi. Ierman, Terza Armata 12. 20471 NN

TAVOLE 44 per refettorio lunghezza 4 metri larghezza 60 centimetri con relativi banchi vendonsi occasione. Scrivere: Tobacco casella postale 26 centro Trieste. 60481 NN

TINELLO in frassino massiccio stile tirolese seminuovo vendesi occasione. Schillani, via Linfe 38. 40828 NN

VENDONSI mobili cucina, occasione. Via dell'Istria 28, porta 8. 700 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI lire 500 metro quadrato. Pavimenti termoplastici, piastrelle supervinilliche, tappeti e corsie felt-base tutte le misure. Prezzi convenientissimi. Posa in opera specializzata. Preventivi gratis. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919, 40804 O

PER CESSAZIONE vendesi macchinari usati per falegnameria vari tipi. Informazioni telefonare 92334 - 36932. 40736 O

SEGATURA abete grossa partita stagionata e insaccata vendesi. Telef. 93787. 40649 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. NOTA Casa editrice cerca serio produttore capace vendita rateale provvisto automezzo. Curriculum scrivere Cassetta 40823 P UPI.

AGENTE, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita Grande Industria Americana Prodotti di Bellezza per Trieste e Provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, massimo 40enne. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuaSPI, Milano 5215 P

DEPOSITARIO caffè Lavazza cerca giovane venditore per allargamento vendite. Ottima provvigione rimborsi spese. Cassella 40753 P UPI.

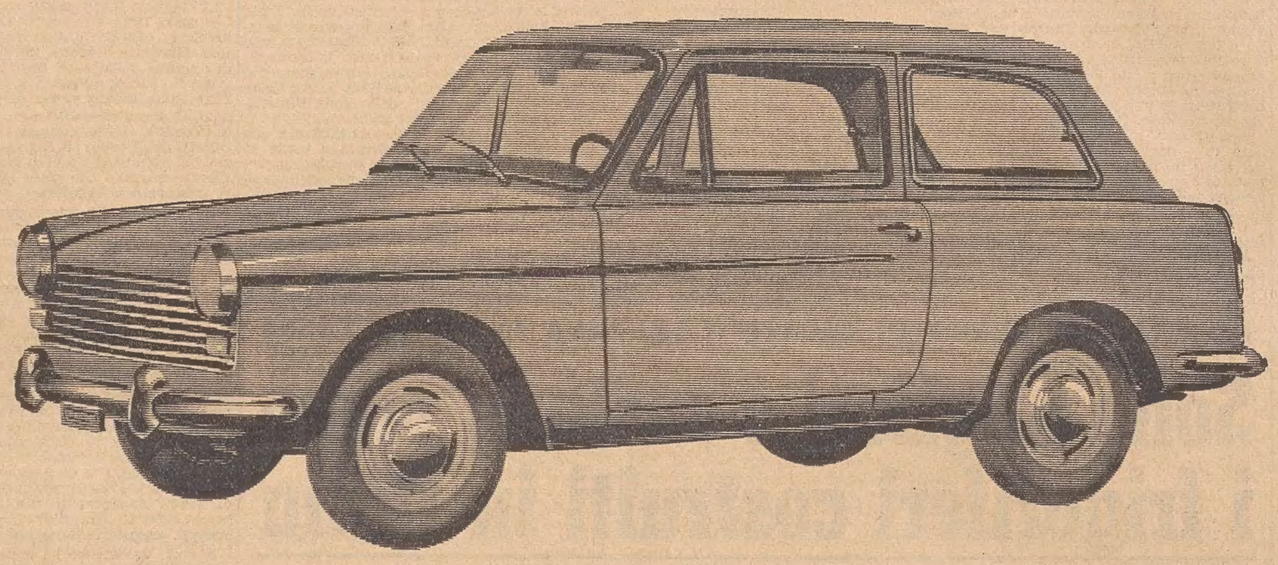
IMPORTANTE Compagnia Internazionale ricerca persona qualificata effettivamente introdotta presso le Industrie locali per trattative collocamento gratuito distributori automatici bevande calde produzione USA. Ottimo compenso e possibilità di ampliamento rapporti. Scrivere a Euromaten - via Rodolfo Lanciani 69, Roma. 5233 P

ORGANIZZAZIONE internazionale assumerebbe corso istruzione teorico pratico, giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici, novità mondiale. Alti guadagni et possibilità rapida carriera. Presentarsi martedì mattina ufficio Tornado, via Machiavelli 1, IV piano. 40663 P

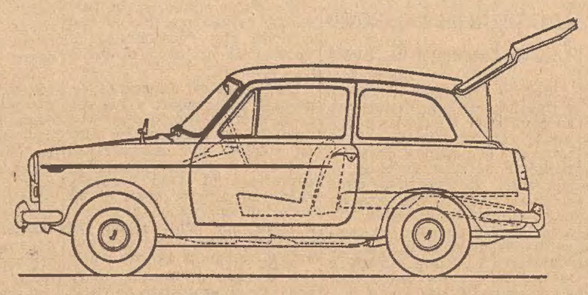
PER AMPLIAMENTO quadri personale viaggiante primaria Industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti disposti trasferirsi zone Padova - Rovigo - Verona - Treviso - Belluno, richiedonsi possibilmente introduzione parrucchieri profumieri massimo 30-35enni militesenti presenza cultura adeguata, documentate attività precedenti. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviate dettagliato curriculum vitae Casella 65 P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5241 P

(Continua in 12.a pagina)

INNOCENTI AUSTIN A40/S



da oggi con motore 1100



Ancora migliorata la "combinata"! Un unico grande sportello per il vano bagagli!

La cilindrata nella **A40S** *è stata elevata da 948 a 1098 cc ottenendo un incremento di potenza di 10 Cv ed una velocità massima di oltre 135 Km orari. Ciò consente di mantenere medie elevatissime sia sulle moderne autostrade che nei percorsi misti. I miglioramenti apportati alle finiture interne, la resistenza delle cromature e la brillantezza delle vernici conferiscono alla* **A40S** *la classe di una vettura veramente superiore. Il modello combinata presenta inoltre da oggi la novità dello sportello posteriore unico incernierato in alto. La qualità dei materiali impiegati la estrema precisione nelle lavorazioni hanno consentito alla Innocenti di elevare la garanzia delle sue automobili ad 1 anno oppure a 20.000 Km di percorrenza. I suoi clienti possono fare affidamento su oltre 3500 punti di assistenza tecnica in Italia ed in ogni parte del mondo.*

Berlina L. 940.000 + IGE - Combinata L. 995.000 + IGE - f.Comm.

INNOCENTI AUSTIN

INNOCENTI divisione motori prop. 761/A concata & colombo

più potente * più veloce * più bella

SALDI PITASSI

Confezioni per uomo signora e bambini

A prezzi di eliminazione

TRIESTE Corso Italia 7 Galleria Rossoni

GORIZIA Corso Verdi 92

CRONACHE SPORTIVE

INCOMINCIATI I CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A DUE

GLI EQUIPAGGI ITALIANI DOMINANO: MONTI PRECEDE ZARDINI NELLE DUE «MANCHES»

A 110 di media oraria - Quasi due secondi di distacco fra primo e secondo - In terza posizione la slitta britannica - Il titolo è riservato agli azzurri

Igls (Austria), 26

Eugenio Monti e Sergio Siorpaes, il prestigioso equipaggio di «Italia-uno», sono oggi in testa alla classifica al termine delle prime due «manches» del campionato mondiale di bob a due in corso a Iglis, in Austria. Monti, vincitore di sette campionati del mondo, ha fatto registrare l'eccellente tempo di 1'06"42 sulla pista ghiacciata di 1500 metri che vedrà le gare delle Olimpiadi invernali nel 1964.

Il successo italiano è stato coronato dall'eccellente secondo posto conquistato da Sergio Zardini e Romano Bonagura, sul bob «Italia -due», che hanno totalizzato il tempo di 1'06" 88. Tradotto in medie, il tempo migliore realizzato dagli italiani, e che costituisce il nuovo primato della pista ci dice che Monti e Siorpaes hanno volato sul ghiaccio — appena «restaurato» — della pista di Igls alla velocità massima di 110 chilometri all'ora, tenendo una media di circa 95 chilometri l'ora). La pista era oggi velocissima, con una temperatura di circa 5 sotto zero e una leggera neve.

«E' stato magnifico — ha gridato Monti, quando l'altoparlante ha annunciato il suo tempo. Il sette volte campione del mondo, di 35 anni, che ha i capelli rossi, robusta corporatura, ama la pesca subacquea e possiede un albergo a Cortina, ha detto della sua gara: «E' stata una corsa meravigliosa. Quando abbiamo saputo che al passaggio del punto intermedio avevamo impiegato 26"42, quasi due secondi in più degli americani, abbiamo preso la nostra decisione. Siorpaes e io ci siamo resi conto che non eravamo stati in quel primo tratto veloci come avremmo potuto. E allora abbiamo deciso di andare avanti senza freni e risparmiando pure la guida».

La prestigiosa affermazione di Monti darà filo da torcere agli altri equipaggi domani, quando si correranno le ultime due «manches». Il capitano della squadra italiana, Giuseppe Menardi, non ha nascosto il suo entusiasmo: «E' miracoloso — non credevo alle mie orecchie quando ho sentito annunciare il tempo di Monti e Siorpaes».

La sorpresa non è stata minore per Monti: «Dopo la prima discesa, avevamo addirittura timore di rallentare, perchè stava cadendo la neve e la pista cominciava ad essere piena di schegge di ghiaccio strappate dai pattini. Invece abbiamo migliorato il primo tempo di quattro centesimi di secondo. Se la fortuna ci assiste, domani possiamo essere i vincitori».

Domani l'ordine di partenza sarà l'inverso di quello odierno per dare a ciascun equipaggio la possibilità di gareggiare con la pista in condizioni migliori.

La gara odierna ha visto due incidenti, che hanno eliminato un equipaggio svedese e uno tedesco-occidentale. Il bob Germania-uno con Hans Rosch e Max Hammel è sobbalzato su un rettilineo. Pilota e frenatore sono caduti, ma senza riportare ferite. La Svezia-due, con Jan Hoeglund e Boerje Hedblom è sfuggita al controllo dell'equipaggio alla curva detta «della pentola della strega». Hedblom veniva sbattuto fuori mentre Hoeglund rimaneva aggrappato al sedile del timoniere. Anche loro non riportavano ferite.

La giornata si è conclusa per i 21 equipaggi molto meglio che non le precedenti di prova, quando la pista, molto imperfetta, aveva mandato parecchia gente all'ospedale. Ne erano seguite proteste dei partecipanti, ascoltate evidentemente dagli organizzatori che avevano rifatto il pavimento di ghiaccio della pista con nuova acqua, eliminandone tutte le imperfezioni.

La classifica ufficiale: 1) Italia-1 (Eugenio Monti e Sergio Siorpaes) 1'06"46, 1'06"42, tot. 2'12"88; 2) Italia-2 (Sergio Zardini e Romano Bonagura) 1'06" e 88 cent., 1'07"78, tot. 2'14"64; 3) G.B.-1 (Antony Nash e Robin Dixon) 1'07"95, 1'08"07, tot. 2'16"02; 4) Svizzera-1 (Hans Zoller e Robert Zimmermann) 1'07"79, 1'08"24, tot. 2'16"03; 5) Australia-2 (Erwin Thaler e Adolf Koxeder) 1'08"10, 1'08"53; tot. 2'16"63; 6) G.B.-2 (William McCowan e Andrew Hedger) 1'08"73, 1'08"57, tot. 2'17"30; 7) Stati Uniti-1 (Lary McKillip e Jim Lamy) 1'09"07, 1'08"93, tot. 2'18"; 8) Canadà-1 (Victory Emry e Peter Kirby) 1'08"91, 1'09"22, tot. 2'18"13; 9) Austria-1 (Franz Isser e Heini Isser) 1'08"42, 1'09"81, tot. 2'18" e 23 cent.; 10) Francia-1 (Jacques Lehmann e Philippe Leroy Beauliu) 1'10"68, 1'09"87, totale 2'20"55; 11) Germania-2 (Hans Maurer e Rupert Grassegger) 1'10"33, 1'10"23, totale 2'20"56; 12) Romania-2 (Ion Panturu e Gheorghei Maffei) 1'10"82, 1'10"12, tot. 2'20"94; 13) Svizzera-2 (Franz Grossenbacher e Max Zutter) 1'11"60, 1'09"39, tot. 2'20"99; 14) Romania-1 (Heinrich Enea e Hariton Pasovski) 1'10"55, 1'10"72, tot. 2'21"27; 15) Belgio-1 (Johnny De Crawhez e Claude Grandelet) 1'11"59, 1'10"94, tot. 2'22"52.

Hans Benedict

Discesa di St. Gervais

La francese Famose batte le austriache

St. Gervais (Francia), 26

La francese Annie Famose, ha vinto oggi, stando ai risultati non ancora ufficiali, la discesa libera ai campionati sciistici internazionali di St. Gervais. Giovedì scorso la Famose aveva vinto lo slalom ed è anche al primo posto nella combinata. La giovane francese che ha preso parte a queste gare senza avere al suo attivo successi di rilevanza internazionale, ha registrato il tempo di 2'6"34" per la corsa di 2400 metri con un dislivello di 530 metri. Al secondo posto si è piazzata l'austriaca Edith Zimmermann.

Non appena si è visto che il tempo della Famose era imbattibile i compagni di squadra si sono precipitati a congratularsi con lei. Alla domanda se avesse contato sulla vittoria la signorina Famose ha risposto con un sorriso: «Naturalmente ci speravo, ma non osavo contarci».

Da notare che la Jahn, che è campionessa mondiale sia nello slalom che nello slalom gigante, è stata handicappata dal fatto di essere partita per la discesa con il numero uno. La temperatura era di 10 gradi sotto zero. Il percorso era perfetto, senza punti giacchiati.

Classifica della combinata femminile (slalom speciale e discesa libera): 1) Annie Famose (Francia) penalità 0; 2) Marianne Jahn (Austria) 18; 3) Heidi Biebl (Germ.) 35,8; 4) Marielle Goitschel (Francia) 37,76; 5) Edith Zimmermann (Austria) 37,94; 6) De Roy De Blicquy (Belgio) 39,56; 7) Christl Staffer (Austria) 48,56; 8) Cecile Prince (Francia) 62,20; 9) Thérèse Obrecht (Svizzera) 62,74 10) Christine Terraillon (Francia) 85,24; 11) Ingebord Jochum (Austria) 90,93; 12) Françoise Gay (Svizzera) 93; 13) Lidia Barbieri Sacchohacchi (Italia) 104,86; 14) Heidi Obrecht (Svizzera) 105,92.

Trofeo Pacor

Rallye autosciatorio Trieste - San Martino

L'Automobile Club Trieste e lo Sci Accademico Italiano indicono ed organizzano il VI Rallye autosciatorio «Trofeo Dario Pacor», che si disputerà nei giorni 16 e 17 marzo, con traguardo finale a San Martino di Castrozza. Per partecipare alla manifestazione è necessaria la costituzione di un equipaggio che dovrà essere composto da due persone: un guidatore ed uno sciatore, oppure un guidatore ed un accompagnatore, qualora il primo partecipi anche alla gara sciatoria.

I concorrenti, raggiunta Vicenza, dovranno seguire un itinerario comune e cioè: Vicenza, Schio, Valli di Pasubio, Pian delle Fugazze, Rovereto, Trento, Ora, Cavalese, Predazzo, Paneveggio, Passo Rolle, S. Martino di Castrozza, per complessivi km. 202.

Alla manifestazione sono ammessi tutti i soci dell'A.C.I. e tutte le vetture delle categorie Turismo e Gran Turismo. Prove speciali sono previste lungo il tratto Valli di Pasubio - Pian delle Fugazze, sul Passo Rolle ed in prossimità dell'arrivo a San Martino. La gara sciatoria, consistente in uno slalom gigante, avrà luogo sulle piste della predetta località dolomitica.

Le iscrizioni alla manifestazione dovranno pervenire al comitato organizzatore, presso l'Automobile Club Trieste, entro e non oltre il 9 marzo.

Mezzo milione di multa al Bari

Milano, 26

La commissione giudicante della Lega nazionale calcio, esaminata la denunzia della FIGC a carico del Bari in ordine al fatto che, dopo la conclusione della gara Lazio-Bari del 20 gennaio 1963, l'accompagnatore ufficiale della squadra del Bari non aderiva all'invito dei sanitari della F.M.S.I. per l'effettuazione del controllo anti-doping ha inflitto al Bari l'ammenda di lire 500 mila ed all'accompagnatore ufficiale della squadra del Bari Albanese l'inibizione a ricoprire cariche sociali ed a svolgere incarichi sportivi a tutto il 24 gennaio 1964.

La commissione giudicante ha respinto il ricorso proposto dal Bologna contro l'ammenda di lire 350.000 inflitta dal giudice sportivo della Lega per intemperanze dei sostenitori del Bologna, durante la gara Bologna-Genoa del 14 gennaio 1963.

PRIMATO MONDIALE «INDOOR»

Tork nel salto con l'asta sfiora i cinque metri di altezza

Toronto, 26

Lo statunitense Dave Tork ha migliorato il record mondiale di salto con l'asta al coperto con metri 4,933 nel corso di una manifestazione di atletica leggera svoltasi ieri sera a Toronto. Il precedente record di 4,914 metri venne stabilito sabato scorso dal finlandese Pentti Nikula ad Helsinki.

Alla prodezza di Tork ha assistito una folla di oltre 12 mila persone che ha tributato all'atleta un'entusiastica ovazione. Tork si è servito di un'asta di fiberglass. Dopo aver abbassato il record mondiale egli non ha voluto compiere un altro tentativo per migliorarlo ancora.

Il ginnasta Menichelli ammirato a Kiel

Kiel (Germania), 26

L'italiano Franco Menichelli, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma, è stato l'atleta che ha ottenuto il maggiore successo nel corso della manifestazione internazionale di ginnastica svoltasi questa sera alla «Ostseehalle» di Kiel alla presenza di 7000 spettatori. La esibizione di Menichelli, che si è fatto ammirare particolarmente negli esercizi alle parallele, è considerata migliore di quella del campione del mondo, il giapponese Ono Mitsikuri.

Successo di McLaren

Christianchurch, 26

Il neozelandese Bruce McLaren ha vinto la sua seconda importante gara automobilistica nel giro di otto giorni, sul circuito del Parco Teretonga. McLaren ha coperto i 121 chilometri della corsa nel tempo di 55'43"1. Durante la corsa i più pericolosi avversari sono stati l'australiano Jack Brabham e poi il sudafricano Tony Maggs. Secondo si è piazzato il sudafricano Maggs e terzo lo scozzese Innes Ireland.

AI CAMPIONATI REGIONALI DI SCI DI TARVISIO

I triestini rivaleggiano con i discesisti valligiani

Un primo e un secondo posto della Tedeschi - Rosenwirth quarto nello slalom gigante - Sain è sempre il più regolare

Tarvisio, 26

Ancora una volta Elio Buzzi della V Legione Guardia di Finanza di Udine ha fatto la parte del leone nei campionati zonali di sci, prove alpine, svoltisi a Tarvisio e si è portato via ambedue i titoli oggi in palio. La sua supremazia non è mai stata posta in discussione e il solo De Stefani, suo compagno di squadra, ha potuto tenergli testa, il che non va a troppo onore dei valligiani, a loro volta in aperta lotta con i triestini. Da questo diretto confronto, certo il più significativo e avvincente, sono emersi Capovilla per la libera, escluso però dallo slalom perchè di seconda categoria, e Rosenwirth, ex valligiano, ottimo quarto nello slalom gigante. Da sottolineare le prestazioni dei triestini Baldini e Sain, questo ultimo il più regolare e rappresentativo atleta che gareggi ormai da anni sulle piste della regione.

Nella discesa libera i triestini Baldini, Sain e Rosenwirth, piazzatisi al 4.o, 5.o e 6.o posto, si sono battuti gagliardamente. Sorprende specialmente il quarto posto di Baldini, un giovane di un promettente avvenire. Sempre nella libera bene pure Prennushi del S.A.I. Trieste il quale, alla sua prima uscita stagionale, ha colto un ottimo undicesimo posto. Lo stesso ha fatto ancora meglio nello slalom gigante dove è giunto decimo. In questa gara, svoltasi nel pomeriggio con notevole ritardo rispetto all'orario previsto, i triestini Rosenwirth e Sain si sono piazzati al quarto e quinto posto, mentre Cioccio, assente alla gara della mattina, nonostante una caduta nei pressi d'una porta, è riuscito a piazzarsi onorevolmente.

Dal campo femminile ottimi i numeri della XXX Ottobre: la Tedeschi, facilitata in parte da una caduta della Sandrini, ha conquistato il titolo zonale dello slalom gigante. Nella discesa libera il piazzamento è stato esattamente l'inverso: prima la Sandrini, seconda la Tedeschi. Buona pure la prestazione della Colautti, piazzatasi terza in entrambe le prove.

Domani mattina sulla pista del Monte Lussari avrà luogo l'ultima prova in programma degli zonali, lo slalom speciale.

Ecco i risultati.

Discesa libera maschile: 1) Buzzi Elio (V Leg. G.F.) 1'54"1; 2) De Stefani Giuliano (id.) 1'55"6; 3) Capovilla Pietro (Sci Cai Monte Lussari) 1'55"7; 4) Baldini Renato (Sci Cai XXX Ottobre Trieste) 1'59"2; 5) Sain Tullio (id.) 2'09"; 6) Rosenwirth Giuseppe (id.); 11) Prennushi (SAI Trieste); 24) Cioccio; 31) Gradenigo.

Discesa libera femminile: 1) Sandrini Cristina (Sci Cai Monte Lussari) 1'37"1; 2) Tedeschi Ada (Sci cai XXX Ottobre) 1'49"5; 3) Calautti Gabriella (idem) 2'14"2; 4) Kulterer Siglinda (Sci Cai Trieste) 2'17"7; 5) Buffon Giuliana (id.) 3'4"6.

Slalom gigante maschile: 1) Buzzi Elio (V Leg. G. F. Udine 2'0"8; 2) De Stefani Giuliano (id.) 2'6"8; 3) Furgler Walter (id.) 2'9"4; 4) Rosenwirth Giuseppe (Sci Cai XXX Ottobre Trieste) 2'9"7; 5) Sain Tullio (id.) 2'11"1; 10) Prennushi Gino (CAI Trieste) 2'16"1. Seguono altri ventisei concorrenti.

Slalom gigante femminile: 1) Tedeschi Ada (Sci Cai XXX Ottobre Trieste) 2'11"1; 2) Sandrini Cristiana (Sci Cai Monte Lussari) 2'12"7; 3) Colautti Gabriella (Sci Cai XXX Ottobre Trieste) 2'36"4; 4) Kulterer Siglinda (Sci Cai Trieste) 2'44"1; 5) Buffon Giuliana (Sci Cai Trieste) 2'46"7.

Il G. P. d'Amérique

A Ozo e Newstar i favori del pronostico

Parigi, 26

La giumenta francese di cinque anni Ozo, considerata come la campionessa del trotto della sua generazione e che si è conquistata denaro ed onori internazionali è la favorita popolare per il Prix d'Amérique che verrà corso domani a Vincennes, nella periferia di Parigi.

La cavalla sarà guidata dal suo allenatore e proprietario Roger Massue. Al Gran Premio delle Nazioni disputatosi a Milano il 25 novembre 1962 essa si piazzò seconda dietro Newstar.

Nella corsa di domani Ozo riceverà un vantaggio di 25 metri da Newstar, che vinse facilmente il Prix d'Amérique dell'anno scorso. Tuttavia malgrado l'handicap, si ritiene che Newstar che appartiene alla scuderia italiana Olsa, sarà il probabile vincitore anche dell'edizione di domani.

La cavalla francese di sette anni Masina, chiamata dagli appassionati «la regina del trotto francese», vinse la corsa nel 1961. Anche Masina avrà un handicap di 25 metri. Gli esperti affermano che Masina non si trova in una forma altrettanto buona dell'anno scorso quando si piazzò seconda.

La corsa della lunghezza di 2.600 metri verrà disputata da 17 cavalli ed è considerata la più ricca manifestazione di trotto d'Europa dotata di 400 mila franchi.

Tra i cavalli iscritti vi sono tre allevati in America e cioè Brogue Hanover di 7 anni appartenente all'allevamento italiano Montevideo, Quick Song di 6 anni della scuderia italiana Sandra e Great Lullwater di 8 anni dell'allevamento tedesco Bettlewood.

Trotto a Montebello

Nel Premio invernale sfida a quattro

Dopo due sospensioni dovute all'inclemenza del tempo, ritorna quest'oggi il trotto a Montebello. Nel convegno che si inizierà alle ore 14 una prova di rilievo sarà il Premio Invernale dove vedremo impegnati sulla distanza veloce alcuni virtuosi dello «sprint». Unici penalizzati Rigel e Soula che dovranno rendere venti metri ad Armela, Ozzano, Otre, Canton, Finca e Draghinazzo. Quali saranno le possibilità degli svantaggiati ma pur sempre classici Rigel e Soula? Si presenta quanto mai irto di difficoltà l'inseguimento cui dovranno adattarsi gli allievi di Destro e Serafini. Allo «start» oltremodo insidiose appaiono le femmine Armela, che partirà allo steccato, e Finca, che all'occasione farà la sua ricomparsa sull'anello triestino. E' probabile che le due giumente riescano ad eludere il ritorno dei penalizzati. Finca è forse più duttile e manovrabile in una prova di velocità, ma Armela, che ha da confermare i recenti progressi, potrebbe finalmente svelare le reali capacità. Corsa in definitiva che ci sembra legata ai soli (ma sono poi proprio pochi?) nomi di Armela, Finca, Rigel e Soula.

Due «riserve» Totip faranno da degna cornice alla corsa «clou». Si tratta del Premio di Gennaio per i «cinque anni» con Deità, Bisca, Zivago e Homo fra i più attendibili, e del Premio della Neve, che avrà in Rinviato il soggetto più qualificato e in Arceo, Don, Idalina, Asso e Omelette i rivali più pericolosi per l'allievo di Mazzuchini.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Cristalli:* Cactus, Elleno, Milano. *Premio dei Ghiaccioli:* Dodici, Zugna, Nordista. *Premio dei Fiocchi:* Katalla, Gogh, Piove. *Premio della Brina 1.a div.:* Grancetta, Imera, Davanzati. *Premio di Gennaio:* Deità, Bisca, Zivago. *Premio Invernale:* Armela, Finca, Rigel. *Premio della Neve:* Rinviato, Arceo, Asso. *Premio della Brina 20, div.:* Triora, Splendidus, Caribon.

Le truffe del Toto

Calciatori jugoslavi squalificati a vita

Belgrado, 26

Ventotto giocatori di calcio jugoslavi sono stati squalificati a vita dalla Federazione sportiva della Serbia in seguito alla scoperta dello scandalo delle partite truccate.

I giocatori, d'accordo con sei speculatori, si adoperavano per adeguare i risultati delle partite alle quali prendevano parte e che erano incluse nel Totocalcio jugoslavo. Gli scommettitori, sapendo in precedenza alcuni risultati della schedina, potevano investire grosse somme con possibilità quasi sicure di forti vincite.

Alcuni degli squalificati si trovano in prigione. Altri sono in attesa di processo sotto l'accusa di corruzione.

A VALMAURA LA TRIESTINA CONCLUDE IL GIRONE DI ANDATA

Colaussi si rifiuta di credere che il Catanzaro giuocherà aperto

Un grosso impegno per la linea attaccante - Rientro di Santelli, esce Mantovani, Porro ala destra - Necessaria la vittoria degli alabardati

Il calendario offre alla Triestina il non lieve vantaggio di disputare due incontri consecutivi sul campo amico. Questo pomeriggio sarà di scena sul rettangolo di Valmaura il Catanzaro, poi scenderà il Simmonza. Contro l'undici calabrese gli alabardati disputeranno l'ultima gara del girone di ritorno; tra una settimana avrà inizio la corsa discendente.

I padroni di casa hanno assoluto bisogno di ricuperare le posizioni perdute dopo le due sconfitte di fila subite a opera della Lazio e del Brescia. Ormai i rossoalabardati sono ai limiti della zona di relativa sicurezza. Ancora un passo falso — anche solo parziale — e la squadra si troverà impelagata in una zona di fuoco. Lo stesso discorso vale anche per il Catanzaro che sovrasta gli «unionisti» in classifica di due sole lunghezze.

Gli avversari di questo pomeriggio hanno sete di punti: la Triestina andrà in cerca del successo pieno, mentre il suo rivale tenterà la spartizione della posta, anche se forse troppo affrettatamente e con tono polemico gli odierni ospiti si sono espressi in termini poco

TRIESTINA
Mezzi
Frigeri Mercusa Vitali
Dalio Sadar
Secchi Trevisan
Porro Vit Santelli
●
Ghersetich Zavaglio Vanini
Sardei Maccacaro
Mecozzi Bagnoli
Raise Bigagnoli Miceli
Bertossi
CATANZARO

diplomatici. Il Catanzaro, tramite i suoi giuocatori, ha messo le mani avanti: vuole i due punti o, quanto meno uno.

Pensiamo che non sia il caso in questa vigilia d'attesa di pronosticare quale sarà la tattica per i due contendenti. Per due squadre di mezza classifica ogni tattica è buona. Il padovano Dolfin, che è alla guida tecnica della squadra calabrese, vorrebbe impostare la partita in chiave offensiva. La miglior difesa è l'attacco: Dolfin sembra aver sposato questa causa. Quale credito bisogna dar alle sue parole? Che sia una mossa... tattica per infastidire le idee ed i programmi degli alabardati? Dolfin ed i suoi saranno in ritiro a Monfalcone sino a poche ore di distanza della partita e quindi i piani rimangono tabù o quasi.

Vediamo allora cosa ne pensa l'allenatore degli alabardati Gino Colaussi che indirettamente abbiamo chiamato in causa per fare il punto della situazione vista dall'altra sponda beninteso.

«Non credo — ha esordito Colaussi — che il Catanzaro giuocherà aperto per cercare i due punti. Io neppure conosco di vista il prof. Dolfin. Sarà un bravo allenatore, nulla da dire, per l'amor del cielo, però ho l'impressione che abbia voluto lanciare un... sasso per vedere l'effetto che fa. Sono dell'opinione che il Catanzaro farà una partita guardinga coll'intento di bloccarsi entro la sua area di rigore. I nostri avversari cercheranno il contrattacco, ma non si scopriranno: non la bevo quella del giuoco aperto... Comunque io ho dato istruzione ai miei giuocatori predisponendo un piano che prevede la zona dell'area di rigore avversaria ben munita di mastini. Siamo pronti comunque anche all'eventuale assalto in massa degli ospiti. Una squadra deve aspettarsi tutto da tutti. La nostra difesa è pronta e bene amalgamata. Non scordiamo che a Brescia eravamo andati per coprirci ed invece abbiamo attaccato ad oltranza come se fossimo stati sul campo di casa. La nostra difesa non mi preoccupa, mentre per il quintetto di punta siamo dove... siamo».

La Triestina presenterà questo pomeriggio un ennesima versione del reparto avanzato. All'ala sinistra ritornerà Santelli, che ha scontato una giornata di squalifica; Porro si allineerà all'estrema destra, mentre questa volta l'escluso si chiamerà Mantovani, che la settimana scorsa aveva rimpiazzato Santelli all'estrema mancina. L'esclusione di Mantovani è stata così commentata dallo allenatore alabardato: «Vittorino non passa un buon momento. Forse accusa stanchezza e quindi il riposo s'impone. Mantovani dovrà rendersi utile tra non molto, quando la Triestina sarà chiamata a battersi nelle impegnative gare interne che nel girone di ritorno saranno parecchie. Intendo parlare dei «match» che ci attendono in casa contro il Cosenza, il Messina, il Bari, il Foggia, il Padova, tanto per interderci. Del resto chi rimpiazzerà Mantovani non è l'ultimo arrivato. Porro è un giovane che possiede dei buoni mezzi tecnici. Dal suo posto di estrema destra potrà inserirsi autorevolmente nelle manovre di centro campo. E' chiaro però che la partita è nelle mani di Trevisan e Secchi. Se i due mi «girano» come a Cagliari, siamo a cavallo.

Tutto il resto dello schieramento alabardato non presenta novità: retroguardia confermata in blocco, trio centrale pure. Santelli, come detto, farà il suo rientro, Porro sarà il sette.

«Un pronostico...?».

«Io penso alla vittoria — ha detto Colaussi — ma per arrivarvi sarà opportuno che tutti s'impegnino come a Brescia. Inoltre gli attaccanti non dovranno suggestionarsi quando stanno per entrare in area di rigore. E' tanto facile prendere la mira giusta...!. Quello che ho raccomandato ai miei ragazzi e di stare all'erta su ogni pallone, specie in area di rigore. Le partite si vincono (ed anche si perdono) con un rimpallo. Insomma mi sono già spiegato all'inizio della settimana: nessun attaccante in area deve «guardare» il pallone. Deve essere sul pallone, deve contenderlo all'avversario. Solo così si potrà far paura all'avversario...».

Ieri mattina gli alabardati hanno ultimato la preparazione con alcune esercitazioni di ginnastica. Al pomeriggio sono andati al cinematografo; la ritirata è suonata come il solito prima delle ore 21. In precedenza alla partita, che avrà inizio alle ore 14.30, avrà luogo un incontro amichevole che vedrà impegnate tutte le squadre alabardate. Il... «tour de force» avrà inizio alle ore 11.45 e saranno di scena i vari Toros, Brach, Varglien, Szoke, Risos, Ferrara e Corso; poi scenderanno in campo gli «juniores», indi gli allievi. Sono previsti tre tempi di 35' ciascuno.

B. I.

Il Catanzaro punta al pareggio?

Monfalcone, 26

Abbiamo rivisto questa sera alle 20 gli atleti del Catanzaro che soggiornano a Monfalcone da lunedì scorso in attesa di trasferirsi nel primo pomeriggio di domani a Trieste, dove saranno opposti alla Triestina sul terreno di Valmaura. Abbiamo potuto scambiare qualche parola con l'allenatore prof. Dolfin, con il massaggiatore signor Amato e con alcuni degli atleti mentre stavano per iniziare la cena all'Albergo Roma.

Il prof. Dolfin ha detto che in complesso la permanenza a Monfalcone è stata molto buona anche se nelle prime giornate la temperatura molto fredda ha reso difficile l'allenamento.

Gli abbiamo domandato se ha l'intenzione di schierare la squadra in un determinato modo. Ci ha risposto: «Noi entriamo in campo con l'intenzione di vincere, se poi viene un pareggio rimaniamo contenti ugualmente. A proposito di schieramento lo adottiamo sul momento, secondo i bisogni e può essere il 4-2-4 oppure il 4-3-3. In trasferta usiamo alcune precauzioni più che logiche, ma non adottiamo catenacci. Così sarà anche domani e speriamo bene».

Abbiamo ancora incalzato: «Normalmente chi fa il battitore libero?».

«Alternativamente i mediani o qualche altro».

E ancora: «Per lei quali sono gli uomini di punta?».

«Le due estreme, il centro avanti e alternativamente una delle mezze ali».

«Quale formazione metterà in campo?».

«Non ho mutato parere da questa mattina quando gliela ho preannunciata. Eccola: Bertossi; Micelli, Raise; Bagnoli, Bigagnoli, Mecozzi; Vanini, Maccararo, Zavaglio, Sardei, Ghersetich. Parlando con gli atleti non gliela dica: voglio essere io annunciarla loro più tardi».

Un pronostico per questa partita?».

«Vinca il migliore e se un pareggio deve essere noi saremo felici».

Capitan Raise: «Dovrei ripeterle quanto ho detto nei giorni scorsi: in campo entriamo per giuocare e per non perdere. Un punto bisogna che lo portiamo a casa dalla lunga trasferta. Ad Alessandria abbiamo perso e domani speriamo di trovare a Trieste questo punto. La partita sarà certamente bella se il clima sarà come oggi ed anche perchè nessuna delle due squadre vuole perdere».

Bigagnoli: «Sono stato due altre volte a Trieste. La prima abbiamo pareggiato, la seconda perso. Vorrei proprio provare a vincere, ma sarei contento anche se si ripetesse il risultato della prima volta».

L'ex ponzianino Ghersetich: «La prima volta che sono stato a Trieste ero molto emozionato, ma domani non sarà più così. Ritengo che per me sarà una partita come tutte le altre. Il sogno di ogni giuocatore di Trieste è quello di poter giuocare nelle file della Triestina. Purtroppo i sogni non si realizzano che di rado. Allora nel nostro caso bisogna fare il proprio dovere ovunque ci si trovi. Domani vorrei giuocare bene, vorrei vincere, ma in fondo in fondo, come triestino, mi dispiacerebbe che debba essere la Triestina a perdere. Una via di mezzo è il pareggio».

M. C.

A MANILA VINCE JONES PER INDEBITO K.O. TECNICO

Rollo si frattura una mano

Protesta il «manager» del pugile italiano: si tratta di una sconfitta per intervento del medico - Senza l'incidente il sardo avrebbe vinto?

Milano, 26

Piero Rollo è stato battuto dalla sfortuna prima ancora che da Ronnie Jones. Una malaugurata frattura alla mano destra, riportata dal campione europeo dei gallo, durante la seconda ripresa del combattimento con il giovane pari peso di Chicago, ha avviato l'incontro sulla inevitabile strada del k.o. tecnico, sanzionato dall'arbitro dopo il sesto round.

L'atteso combattimento, svoltosi stasera sul ring di Quezon City davanti a 18.000 spettatori, ha deluso così le grandi aspettative degli appassionati e degli esperti filippini che contavano su un appassionante scontro frontale tra due pugili dal pugno notoriamente «difficile», ma soprattutto su un avvincente duello tra la grande esperienza dell'italiano e la generosità dello statunitense.

Dopo un primo round, impostato in chiave prudenziale, il secondo si è aperto con un Rollo chiaramente intenzionato a prendere l'iniziativa. L'italiano ha messo a segno una serie di ganci sinistri e ha quindi centrato con un buon destro il capo dell'avversario. Per un momento si è avuta la sensazione che la battaglia fosse alle porte, ma quel colpo ha segnato invece il principio della fine. Rollo è stato visto abbandonare il destro lungo il fianco ed entrare immediatamente in «clinch» con Jones, tenendolo vistosamente con il braccio sinistro. Da questo momento in poi, il «clinch» è stata l'arma cui l'italiano ha fatto costantemente ricorso per impedire all'avversario di mettere a segno il suo destro micidiale.

Il combattimento del campione europeo è stato, fino all'intervento dell'arbitro, un vero capolavoro di astuzia e di abilità. Rollo ha badato a sottrarsi agli assalti di Jones con abili schivate e rapidi ma inoffensivi allunghi di sinistro. Nella terza ripresa, l'americano ha colpito duramente il campione con un potente destro alla mascella, ma è stato questo l'unico colpo di una certa efficacia messo a segno da Jones in tutto l'incontro.

Nelle riprese successive, Rollo non ha fatto altro che fuggire davanti all'incalzare di Jones e rifugiarsi in continui «clinches», provocando due richiami dell'arbitro, al quinto e al sesto round. Nell'intervallo tra la sesta e la settima ripresa, l'arbitro, Arturo Cayetano, ha chiesto l'intervento di un medico per un accurato esame della mano del campione. Tolto il guanto e la fasciatura, il sanitario ha accertato che il pugno del campione si era vistosamente gonfiato in seguito alla frattura del metacarpo. Era la fine. L'arbitro non ha esitato a sospendere il combattimento e a dichiarare il campione europeo battuto per k.o. tecnico.

Al momento della sospensione, i taccuini dell'arbitro e dei due giudici davano Jones in vantaggio per 30-26. Secondo la «Associated Press», Jones era in vantaggio per 29-27.

Al termine dell'incontro, il «manager» di Rollo, Umberto Branchini, ha presentato un reclamo contro la decisione dell'arbitro. Ai giornalisti, Branchini ha dichiarato: «Perchè decidere il k.o. tecnico, quando intendevamo continuare fino al termine del combattimento? Doveva esserci un intervento del medico e non la sospensione dell'incontro. Io non ho chiamato nè l'arbitro nè il sanitario. Naturalmente, Rollo non era in grado di colpire efficacemente, perchè la mano era fratturata».

Al peso Rollo aveva accusato 54 chili contro i 53,7 di Jones. Per il giovane pugile americano questa è la quindicesima vittoria della ancor breve carriera, contro 5 sconfitte e un match pari. Su quindici vittorie, Jones ne ha ottenute 13 per k.o. Quanto all'italiano, questa è l'undicesima sconfitta riportata nel corso di una lunga e brillante carriera che lo ha visto conquistare per tre volte il titolo europeo della categoria. Rollo ha all'attivo 60 vittorie e sei incontri terminati in parità.

Lunedì prossimo, Rollo e il suo «manager» ripartiranno in aereo per Roma, dove arriveranno alle 4 antimeridiane di martedì (ora italiana).

Mario Roxas

PER LE OLIMPIADI DI TOKIO DEL 1964

I russi dopo gli americani temono i tedeschi e gli africani

New York, 26

Per le prossime Olimpiadi del 1964, dopo gli Stati Uniti i russi temono soprattuto la Germania e i paesi africani di nuova formazione. Gabriel Korobkov, lo allenatore della squadra olimpica russa di atletica leggera, non ha lasciato dubbi in proposito oggi quando gli è stato chiesto se i Giochi di Tokio rappresenteranno ancora una volta soprattutto un confronto fra gli Stati Uniti e la Russia.

«Non lo credo affatto — ha risposto il russo —; questa volta la Germania sarà molto difficile da battere e così gli africani».

Korobkov che parla benissimo l'inglese, ha affermato che i tedeschi non possono essere sottovalutati per la minaccia che costituiscono per la classifica non ufficiale delle Olimpiadi. «Essi non solo stanno migliorando in ogni sport — ha detto — ma dispongono di due squadre invece di una. Non fa alcuna differenza che siano tedeschi dell'Est o tedeschi dell'Ovest, sono tutti tedeschi. Sarebbe come se gli Stati Uniti avessero due squadre. Se fosse così, avreste sei atleti a qualificarsi e nessun altro paese potrebbe far arrivare un suo uomo in finale».

Korobkov si trova negli Stati Uniti con tre famosi atleti russi — Valery Brumel (salto in alto), Ter Ovenesyan (salto in lungo) e Valery Bulishe (corridore) — per una serie di manifestazioni di atletica leggera al coperto che avranno inizio venerdì prossimo al Madison Square Garden.

Pattinatori norvegesi

Oslo, 26

Due volte il record del mondo dei 5.000 metri è stato migliorato oggi da pattinatori norvegesi nel corso dell'incontro Norvegia-URSS. Ha cominciato Nils Aaness con 7.42"8 ed ha finito Knut Johannessen con 7'37"8. Il record precedente apparteneva al sovietico Boris Chilkov con 7'45"6.

Gullotti a Dortmund pareggia con Quator

Dortmund, 26

L'italiano Michele Gullotti ha concluso stasera in parità l'incontro che lo opponeva al campione tedesco dei pesi piuma Willy Quator.

Il combattimento svoltosi sulla distanza delle otto riprese ha visto i due pugili impegnarsi a fondo nel corso di riprese molto vivaci e spesso entusiasmanti. Gullotti è stato molto apprezzato dai settemila spettatori raccolti nell'Arena di Dortmund.

Arbitri di oggi

Milano, 26

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale calcio ha designato i seguenti arbitri per le gare di campionato nazionale di Serie A e B che saranno disputate domani 27 gennaio con inizio alle ore 14.30.

Serie A (2.a giornata di ritorno): Atalanta-Juventus: De Marchi; Bologna-Venezia: Marchese; Catania-Spal: Angonese; Fiorentina-Sampdoria: Babini; Genoa-Modena: ore 14.45: Francescon; Lanerossi Vicenza-Internazionale: Sbardella; Milan-Napoli: Adami; Roma-Mantova: Jonni; Torino-Palermo: Angelini.

Serie B (19.a giornata di andata): Bari-Cosenza: Carminati; Cagliari-Como: Di Tonno; Foggia Incedit-Messina: Varazzani; Lecco-Sambenedettese: Sabatella; Lucchese-Parma: Samani; Padova-Brescia: Bernardis; Pro Patria-Lazio: Monti; Simmenthal Monza-Alessandria: De Robbio; Triestina-Catanzaro: Orlando; Udinese-Verona Hellas: Sebastio.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Catanzaro, Stadio comunale, ore 14.30.

Dilettanti 1.a categoria (ricuperi): Ponziana - Cremcaffè, campo Ponziana, ore 14.30; San Giovanni - Romana Monfalcone, campo di San Giovanni, ore 14.30; Libertas - Ronchi, campo via Flavia, ore 14.30.

RUGBY

Serie A: Fiamma Trieste - Jag Venezia, campo di S. Luigi, 14.30.

Campionato juniores: Fiamma Trieste - Libertas Trieste, campo di San Luigi, ore 13.

PALLACANESTRO

Serie B. maschile: CRDA Trieste - Virtus Udine, via della Valle, ore 11; Servolana - Hausbrandt, palestra di Servola, ore 10; CUS Trieste - CRDA Monfalcone, via della Valle, ore 10.15; Libertas Muggia - Casa della Lampada, palestra comunale di Muggia, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Alle ore 14 corsa di centro, Premio Invernale, lire 400 mila, metri 1700.

TENNIS DA TAVOLO

Serie A: La Soffitta Trieste - Dipendenti Comunali Milano, Circolo Bancari, via S. Pellico 2, ore 9.30.

PER GLI INCONTRI CON FRANCIA E JUGOSLAVIA

Risposta negativa di due soli cestisti

Roma, 26

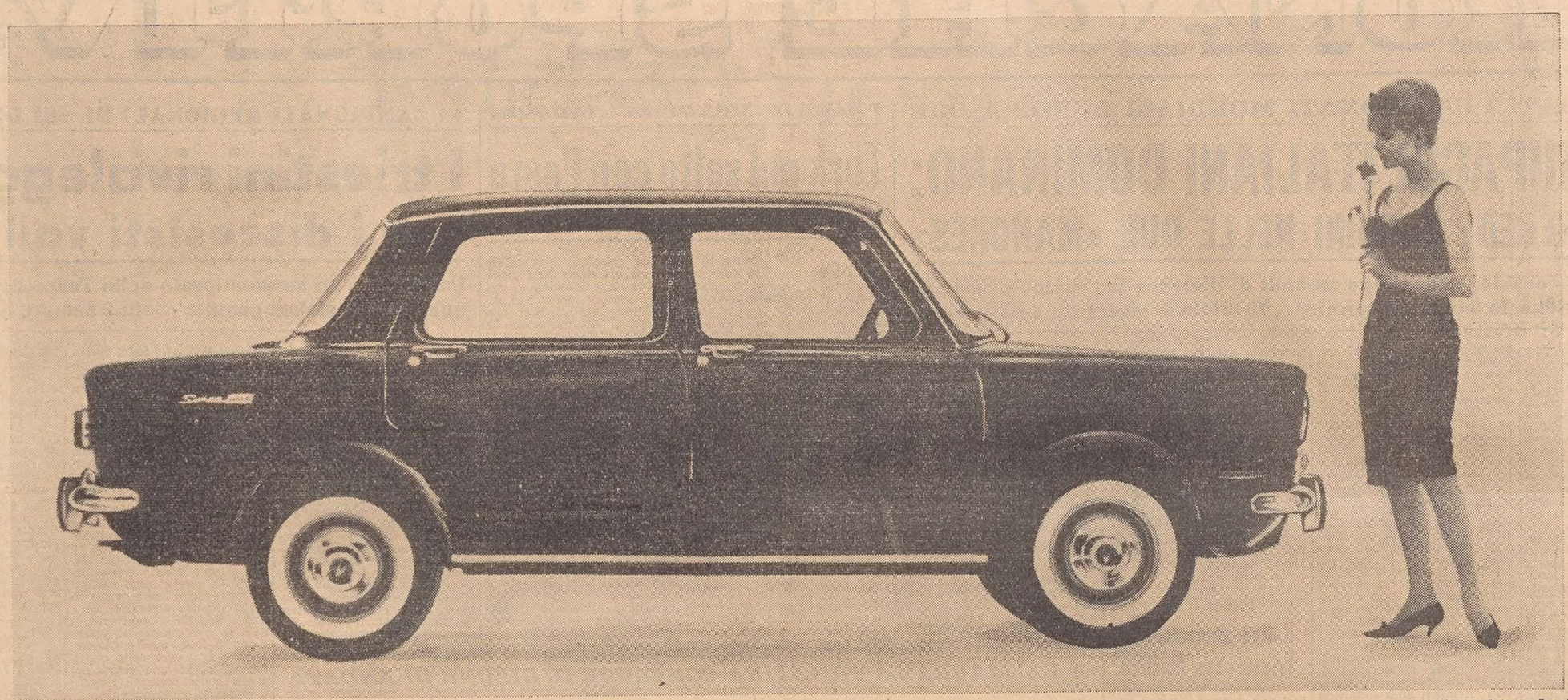
Continuano a pervenire alla Federazione italiana pallacanestro le risposte dei giocatori ai quali è stata, come è noto, richiesta la disponibilità in vista della preparazione e partecipazione agli incontri che la Nazionale sosterrà prossimamente con la Francia, a Milano il 12 febbraio, e con la Jugoslavia, a Bologna il 14 febbraio.

Ventitrè atleti, su ventotto interpellati, hanno confermato la loro disponibilità: G. Franco Bertini, Sauro Bufalini, Paolo Conti, G. Battista Cescutti, Guido Carlo Gatti, Giovanni Gavagnin e Regmo Maggetti (Ignis Varese); Massimo Masini, G. Domenico Ongaro, G. Franco Pieri, Alessandro Rimnucci (subordinatamente alla concessione del permesso da parte delle autorità militari), Gabriele Vianello, Paolo Vittori e Cesare Volpato (Simmenthal Milano); Augusto Giomo, Gianfranco Lombardi, Giuseto Pellanera e Sante Rossi (Knorr Bologna); Vittorio Dal Pozzo (Stella Azzurra); Ottorino Flaborea (Libertas Biella) anch'egli alle armi, e quindi subordinatamente al necessario permesso; Marco Marchionetti (Algor Pesaro); Giancarlo Sarti e Antonino Firgerio, quest'ultimo condizionatamente al permesso delle autorità militari (Fonte Levissima).

Hanno, invece, risposto negativamente: Giuseppe Stefanelli (Petrarca Padova) e Claudio Velluti (Olimpia Cagliari) ambedue per motivi di studio.

Nessuna risposta, infine, è sinora pervenuta da: Antonio Calebotta (Knorr Bologna), Giuseppe Orzali (Libertas Livorno) e Gianfranco Sardagna (Simmenthal Milano).

Calcio giovanile a Trieste. Le partite di oggi: CRDA A - Libertas B, campo S. Giovanni, ore 9.40; Istria - Edera A, campo Ponziana, ore 11; Roianese - S. Giovanni A, campo S. Giovanni, ore 13; CRDA B - Libertas A, campo S. Giovanni, ore 8.30; S. Sergio Pit - Muggesana, campo Muggia, ore 10.30; Edera B - S. Giovanni B, campo Ilva, ore 10.



Nella fotografia: la SIMCA 1000

i nuovi prezzi SIMCA 1963

SIMCA 1000
motore a 5 supporti

mod. normale (50 HP): L. 935.000
mod. special (50 HP): L. 965.000

SIMCA ARONDE 1300
motore Rush a 5 supporti

Etoile (52 HP): L. 985.000
Elysée (52 HP): L. 1.045.000
Montlhéry (70 HP): L. 1.095.000

SIMCA ARIANE 1300
motore Rush a 5 supporti

Ariane S.L. (70 HP): L. 1.275.000
Ariane G.L. (70 HP): L. 1.325.000
(collaudate per 6 comodissimi posti)

CONSEGNA PRONTA

Concessionario per Trieste e Gorizia:

GIOVANNI DUPLICA

TRIESTE - Via S. Nicolò 12 - Tel. 24130
Officina e ricambi: via Lazzaretto Vecchio 12 - Tel. 35376
GORIZIA - Piazza del Municipio 5 - Tel. 2081

PIAZZISTA introdotto elettricisti radio televisione Trieste cercasi. Offerte cass. 20450 P, UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Nazionale - Firenze. 5243 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 40635 P, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume nelle province di Trieste e Gorizia, giovani 24enni militesenti et ragazze stessa età bella presenza, media cultura, facilità parola, per carriera produttiva domicilio. Scrivere referenziando dettagliatamente età cultura, precedenti lavorativi a cassetta 40713 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A. ARRIVATA la nuova Opel Kadet 1000 successo incontrastato per la sua linea elegante: si accettano prenotazioni. Pronte consegne Opel Rekord versioni normale lusso e coupé. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 40735 Q

A.A.A. OCCASIONI speciali, Fiat 1100/103 speciale '62, Ondine '62, Bianchina special, 1100/103 export, 600 D nuova, Simca Monthlery, Bianchina panoramica, 600 '58, '59, '60; Appia '55. Favorevoli condizioni pagamento. Simca - Duplica, San Nicolò 12. 60361 Q

A.A.A. RATE 1100 '58-'55-'54; 600 '58-'57-'56; 1400 A; Belvedere '54; Appia '58 II. Via Nordio 9. 60450 Q

A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3 - Fiat 1500 Spyder '60; Giulietta Sprint Veloce '58; Fiat 103 '59-'56-'54; 600 '58-'56-'55; Multipla '57; 500 N '59; Ape furgone '59. Permute rateali. Telefono 61207. 40782 Q

A.A. VENDONSI due Fiat 600 '56-'57. Via Revoltella 3, garage. 40811 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100 Familiare; 1300; 1200; 1100; 1100 T.V. Farina; 600; 500 Giardiniera; 500 N; Belvedere. Via Udine 21. 40789 Q

A. FIAT ABARTH 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta, prove dimostrative. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telef. 38820. 301 Q

A. NSU Prinz 4 berlina; 600 c.c., prezzo L. 795.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno, prontaconsegna, colori a scelta. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telef. 38820. 301 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Motoguzzi Fabio Severo 18 pronte consegne motocarri Ercole 16 quintali avviamento elettrico. Ciclomotori 49 cc. 3 marce. 60378 Q

ALFA Romeo, Matteotti n. 39. Fiat 500 '58, 103 '55, 1100 Export '61, Special '61, 1200 G. L. '60, Triumph '60, Occasiane 1900 '54, Giulietta '60, TI '61. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 60513 Q

ALFA ROMEO Dauphine '61 grigio chiaro vendo, 38820, 301 Q

APPIA II 1958 vendesi o scambiasi con 500 N. S. Cilino 109, mattinata. 40697 Q

APPIA 1960, 500 1960, Belvedere 1955, 1400 1956, 103 Familiare, Bosco 20. 60505 Q

APPIA II '58 occasione vendo eventualmente permuto. Visibile Severo 61, trattoria. 40810 Q

A RATE 750 '61, 600 '56, '57; 1100 '58, '57, '55; Appia '55; Belvedere '53; Giulietta '57; 500 N '58. Valle 6. 20535 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AUTO Simca Aronde 1957 vendesi. Autorimessa, Ireneo della Croce 7. 40774 Q

AUTOCARRO Ford 50 q.li seminuovo vende SAVRA, Ghega 6, 29604. 60484 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta, Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli, Gokarts bambini, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 40762 Q

«BMW» 700 Sport munitissima accessori proprietario unico vendesi mediatori esclusi. Telefonare 24881 giorni feriali dalle 13 alle 14. 60413 Q

DAUPHINE luglio 1961 unico proprietario pochi chilometri vendesi. Tel. 37077 ore 10-12. 60332 Q

FIAT 1300 grigio chiaro 6 mesi 5500 km. vendo. Telef. 26411. 440 Q

FIAT 1400 '55 ottime condizioni vendesi. Visibile domenica lunedì. Telefonare 35608. 40809 Q

FIAT 500 C perfettissima vendesi. Fabio Filzi 17, Rauber. 40778 Q

FIAT 500 D seminuova vendesi. Via dello Scoglio 4, telef. 44050. 40836 Q

FIAT 1300 coupé, 2+2, grigio scuro, eventuale rateazione SAVA 30 mesi. Fabiosevero 58, telefono 38820. 301 Q

FIAT 1100 B vendo. Ananian 7. 40738 Q

FIAT 600, Opel Rekord panoramica, occasioni, vendonsi. Autorimessa, via Brunner 14. 40735 Q

FIAT 600 '57 apribile, revisionata, vendo 280.000, dilazionando. Telefono 38820. 301 Q

FIAT 1100-103 '58 occasione vendo 440.000. Tel. 38820. 301 Q

FIAT 1100 '53 vende privato. Bar, Baiamonti 64, tel. 93091. 40807 Q

FIAT 600 elaborata Abarth 750. Rivolgersi sabato pomeriggio dalle 16 alle 19, domenica dalle 10 alle 12, presso distributore Aquila, via Squero Vecchio. 20500 Q

GIULIETTA ottimo stato vendesi. Distributore «FINA», Fabio Severo 2. 60463 Q

GIULIETTA TI 1959 unico proprietario vendesi. Garage Impero, Cologna 11. 40720 Q

ISOCARRO 150 vendesi oppure darei in consegna dietro cauzione. Di Pinto, via Cavana 13, II, telefono 62243. 60409 Q

MOTOCARRO Guzzi portata 10 q.li, usato, vendesi occasione. Telefono 37012. 40690 Q

MOTORE Lancia Ardea ottimo stato cercasi. Telef. 77521. 40821 Q

NUOVA 500 cerco contanti; intermediari; telef. 43373 dalle 13-15. 40636 Q

NUOVA 500 1960 vende privato contanti, Telefonare domenica mattina 78495. Visibile lunedì pomeriggio. Bar Russian, via S. Lazzaro 14. 60435 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

«NSU» Prinz Sport '62, seminuova, occasione, eventuale dilazione pagamento. Telef. 38820. 301 Q

OSTUNI Automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

RENAULT 4 seminuova vende privato. Garage Sardegna, via S. Lazzaro 19, tel. 37164, Trieste 20507 Q

ROULOTTE (rimorchio turistico) ottimo stato, vendesi. Telefonare specialmente pomeriggi 42702. 60491 Q

SPRINT '61 seminuova, TI '61 mod. '62, TI '61, TI '59-'56, Dauphine normale e Gordini, Giardiniera 500 '61, Ape '55, Fiat 1400 A. Savra, Ghega 6. 60484 Q

VESPA 150 1960 vendesi. Telef. 98343, giornata ore 15-17. 40629 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Prenotate subito la nuova GRAN LUSSO 1963 con rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter, moto e motofurgoni usati con speciali rateazioni. 40078 Q

VOLKSWAGEN pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 40812 Q

«500» C Furgone 1954 perfetto vendesi. Lunedì, Luciani 11. 60471 Q

«500» C vende privato, Valmaura 11 (Bar). 60452 Q

500 C vendesi mattinata. Officina cromatura, Conti 6. 20471 Q

«500», 600, 1100, Giuliette, Appie, ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti 6. 40812 Q

«500» D T.A. sei mesi km. 4300 occasione vendesi. Tel. 52-457. 60500 Q

600 1960 unico proprietario perfetta vende privato. Telefonare visita 28370 ore 10-13, 15-19. 60486 Q

600 58 vende privato. Tel. 58649 oggi mattina o giorni feriali. 40833 Q

«600» febbraio 1959 unico proprietario vendesi. Telefonare lunedì telef. 33527. 40771 Q

«600» vendesi. Aquileia 10, Lucas. Visibile 10-14. 60464 Q

600 D vende in contanti dipendente Fiat. Visibile ore 10 alle 12, via Cologna 64. 40715 Q

600 vendo occasione. Via San Servolo 13, mattinata. 40661 Q

600 Fiat vendesi 230.000 trattabili. Salita Promontorio n. 7, Chicco. Tel. 32991. 60512 Q

«600» luglio 1960, unico proprietario, 450.000 eventuali rateazioni. Telefonare 91723. 60426 Q

«600» Fiat '57 vendesi. Via Tivarnella 5 (mattinata). 40820 Q

600 '55, 1100-103 '54, 1100-103 '57. Autorimessa «Alba», via Gambini 43, tel. 94424. 1696 Q

1100/103 54 vendesi. Via Tivarnella 5. 40820 Q

«1200» gran luce vendesi. Rivolgersi «Autolux», via Parini 3/A.

1300 luglio 1962 km. 6500 come nuova vendesi. Telefono 41155. 60379 Q

«1300» cinque mesi occasione. Telefonare 64304. 40777 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni e mutui ipotecari su appartamenti, incremento attività, sovvenzioni su autovetture concedonsi. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 telef. 61520. 20422 R

A.A.A. SALONE parrucchiera centralissimo, con istituto di bellezza, avviatissimo, arredamento lussuoso, vendesi. Telefonare 37397. 7805 R

A.A. RIVENDITA pane avviata vendesi occasione. Telef. 93765. 20480 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 7708 R

A. NEGOZIO frutta cedesi, forte lavoro; trattasi direttamente, affarone. Felice Venezian 15. 20493 R

A. PRESTITI concediamo veramente in TRE giorni. Serietà, riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 40587 R

(Continua in 14.a pagina)

Le «8 grandi rassegne» Universaltecnica

seconda rassegna: cucine

Per la seconda grande rassegna — quella dedicata alle cucine — sono arrivati all'Universaltecnica ben 300 diversi modelli delle più famose e rinomate marche: Rex, Triplex, Gas-fire, Fargas, C.G.E., Osva, ecc. ecc. Mai a Trieste è stata vista una così imponente sfilata di cucine di tutti i tipi (a gas, elettriche e miste). In questa circostanza ognuno potrà scegliere la cucina più adatta alle proprie esigenze, e al prezzo desiderato: con sole L. 24.900 è possibile acquistare un'ottima cucina Rex a tre fiamme, con forno, termometro, ecc. La modesta rata pagata all'Universaltecnica sarà di gran lunga inferiore al risparmio di gas che effettuerete sostituendo la vecchia cucina con una nuova.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI NUMERO 4 - TELEFONO 41243

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DOCUMENTO PERVENUTO A LONDRA PER VIA SEGRETA

REQUISITORIA CINESE CONTRO LA RUSSIA SOVIETICA

Il quotidiano del P.C. di Pechino protesta per la gazzarra al Congresso di Berlino Est - Kruscev attacca Franco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Una requisitoria cinese contro la Russia sovietica in sette punti di cui darà domani notizia il «Sunday Telegraph» costituisce, secondo questo giornale, il primo completo e aggiornato panorama autentico delle lagnanze di Pechino che abbia raggiunto l'Occidente. Il «Sunday Telegraph» afferma che un ampio sommario di esso è pervenuto a Londra per via segreta da una delle undici capitali comuniste alle quali il testo integrale sottoscritto dal comitato cinese era stato indirizzato.

Fra i destinatari non sono i partiti comunisti al potere ma solo quelli dei seguenti paesi: Russia, Polonia, Germania dell'Est, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria, Bulgaria, Albania, Mongolia, Vietnam del Nord, Corea del Nord. E' esclusa la Jugoslavia che Pechino considera la peggiore delle pecore nere, un paese addirittura passato «all'altra parte». In uno dei sette punti del documento, il comunismo jugoslavo è descritto come «un partito trotzkista con una deviazione di destra»; si afferma poi che il paese è completamente «nelle mani dei capitalisti angloamericani», si sottolineano gli aiuti diretti e indiretti che esso ha ricevuto dall'Occidente per concludere che esso è «un esempio classico di cuneo anglo-americano nel campo socialista».

In un altro punto dove si assicura che la Cina continuerà ad aiutare l'Albania per impedirle di cadere in balia delle potenze occidentali, destino cui invece Mosca sarebbe già disposta, viene posta una curiosa domanda: «E' vero che l'Unione Sovietica ha dato a Tito mani libere in Albania?». La requisitoria comincia da lontano, cioè fin dagli anni precedenti alla conquista del potere in Cina per dire che il Governo sovietico non aveva mai dato ai comunisti cinesi tutto l'aiuto che avrebbe potuto, mentre invece aveva a lungo aiutato il gen. Ciang Kaiscek anche dopo la sua rottura del fronte unico con i comunisti. Qualche aiuto fu dato dai russi ma non fu comunque un aiuto decisivo e «i cinesi si liberarono da se».

Altro punto: relazioni cino-sovietiche dopo l'avvento del comunismo in Cina. Il pieno sviluppo della Cina fu impedito da «certa gente a Mosca e altrove» che temeva la superiorità numerica dei cinesi. Stalin è assolto esplicitamente da questa accusa come «amico genuino». La sua morte nel '53 segnò l'inizio di una «campagna centralizzata contro il popolo cinese». Un altro punto è costituito da un'accusa generale contro i Governi comunisti rappresentati alle Nazioni Unite di non aver fatto tutto il possibile per l'ammissione di Pechino in quella organizzazione internazionale.

Gli ultimi due punti riguardano i rapporti fra Pechino e Nuova Delhi e la «ritirata» sovietica da Cuba. Si nega che le operazioni militari contro l'India abbiano costituito un'aggressione: «La Cina fu costretta a intraprendere operazioni militari per il suo interesse nazionale ed è tuttora disposta a trattare con il Governo indiano ma solo sulla base di una restituzione dei territori cinesi». A proposito di Cuba, i russi sono accusati di codardia di fronte al «bluff americano» e si afferma che per colpa loro il regime socialista di Cuba si è indebolito e così pure il prestigio dei paesi socialisti del Sud America.

Il «Quotidiano del Popolo» di Pechino pubblica nel suo numero di domani, citato in anticipo dall'Agenzia «Nuova Cina», un lungo editoriale in cui i dirigenti sovietici e i loro seguaci vengono accusati «di tentare di rovesciare il verdetto pronunciato contro la cricca di Tito dalla Conferenza internazionale degli ottantuno partiti comunisti del 1960 e di voler in tal modo intaccare la "carta" allora elaborata allo scopo di strapparla completamente in un secondo tempo». L'editoriale, intitolato «Uniamoci sulla base della dichiarazione e del manifesto di Mosca del 1960», costituisce una risposta estremamente violenta, sia per la forma che per il contenuto, alla proposta di Kruscev di attuare una «tregua ideologica» e alle critiche che sono state rivolte al partito comunista cinese durante il congresso della SED a Berlino-Est.

«L'unità del campo socialista e del movimento comunista internazionale è gravemente minacciata» afferma l'organo del P.C. cinese protestando in particolare contro «la incredibile gazzarra» che accolse le dichiarazioni del delegato cinese al caso di una guerra.

In una dichiarazione pubblicata dalla «Pravda» nel suo numero di domani e diffusa dalla Tass, Kruscev dopo aver detto che i Paesi socialisti «si pronunciano decisamente contro una guerra mondiale» formula l'accusa che le basi militari degli USA in Spagna sono state istituite per preparare un attacco contro il campo socialista.

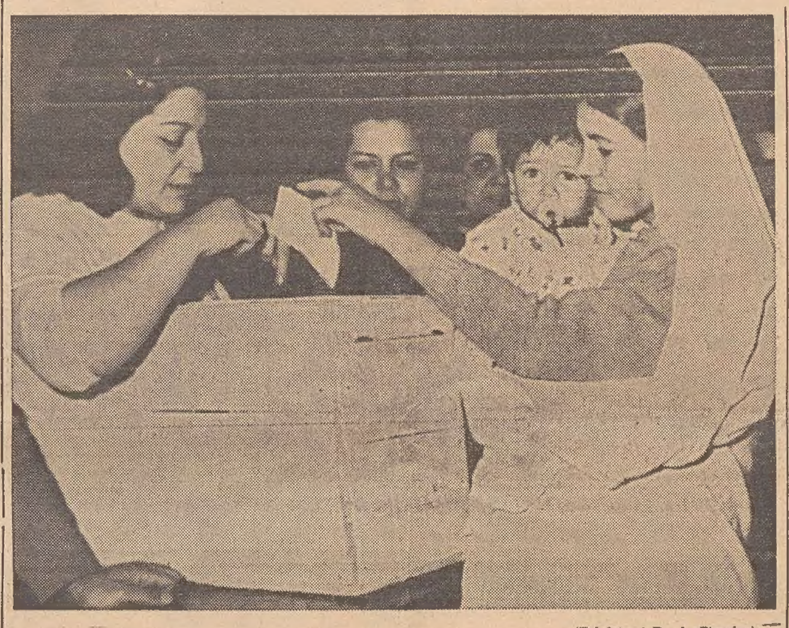
Kruscev ha fatto tali dichiarazioni in risposta alle domande postegli dal settimanale «democratico spagnolo» "España Popular", stampato nel Messico. Kruscev dichiarata tra l'altro: «L'Unione Sovietica fa del suo meglio per impedire una catastrofe militare. Tuttavia non possiamo ignorare che le forze aggressive nell'Occidente stanno accelerando la corsa agli armamenti, hanno circondato l'Unione Sovietica con basi di guerra, assegnando ad esse piani di attaccare l'Unione Sovietica».

«Un importante ruolo in questi piani — prosegue Kruscev — viene anche assegnato dagli aggressori alle basi di guerra in Spagna. I circoli dirigenti della Spagna, rendendo il territorio nazionale disponibile per basi americane, stanno creando un serio pericolo alla Spagna nel congresso della SED.

Kruscev attacca poi il Generalissimo Franco e dichiara che «Il popolo spagnolo ha già pagato un alto prezzo per l'istituzione di basi americane in Spagna». Egli così prosegue: «La coscienza del popolo non può sopportare il fatto che Franco sta sopprimendo nel modo più brutale la naturale aspirazione del popolo spagnolo alla libertà e alla democrazia».

Eugenio Galvano

VOTANO PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA LE DONNE NELL'IRAN



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Teheran — Una donna con un bimbo in braccio depone nell'urna la sua scheda elettorale

Le riforme dello Scià al referendum del popolo

Esponenti religiosi, industriali, proprietari terrieri e comunisti hanno tentato di boicottare i rivoluzionari provvedimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 26

Per la prima volta nella storia dell'Iran le donne hanno partecipato a una votazione con la prospettiva di vedere incluso il loro voto nel conteggio finale di un referendum. Il referendum è stato indetto dallo Scià per le attuazione di una serie di riforme sociali.

Il voto alle donne, deciso all'ultimo minuto, superando la opposizione dei fanatici esponenti religiosi del paese contrari a qualsiasi rinnovamento sociale, ha ulteriormente arroventato l'atmosfera elettorale che vede schierati da una parte i sostenitori delle riforme decise dal Sovrano e dall'altra coloro che per ragioni diverse e alle volte persino contrastanti vi si oppongono. Sono stati in particolare i capi religiosi mullah a opporsi energicamente a questa rivoluzionaria innovazione. Essi avevano per tre giorni scioperato e chiuso il bazar di Teheran per cercare, con il loro atteggiamento, di forzare la mano alle autorità di governo. Ma tutto è stato inutile. Le donne stamane hanno affollato i seggi elettorali (separati peraltro da quelli degli uomini) e si sono presentate inalberando cartelli nei quali asserivano che avrebbero risposto per le rime ai mullah se costoro avessero attuato la minaccia di «farle a pezzi».

Nonostante questa atmosfera arroventata non si sono verificati incidenti. Anche nella zona circostante l'università tutto è calmo, grazie soprattutto alla decisione delle autorità scolastiche le quali avevano disposto la sospensione delle lezioni negli atenei e negli istituti superiori proprio per evitare che si ripetessero gli incidenti dell'altro ieri, quando diverse migliaia di operai e contadini avevano fatto irruzione nel recinto universitario e distrutto tutti gli slogan anti-governativi affissi dagli studenti per protestare contro il referendum, da essi ritenuto anti-costituzionale.

E' la prima volta che gli operai, i contadini, il popolo proletario di Persia che rappresenta 18 milioni di persone su 20 milioni di abitanti, vengono chiamati a sanzionare con una votazione diretta alcuni decreti governativi che li interessano direttamente.

Come si diceva, esponenti religiosi e proprietari terrieri hanno cercato in tutti i modi di boicottare i provvedimenti dello Scià e conseguentemente il referendum. I mullah avevano tenuto comizi invitando i loro seguaci a boicottare il plebiscito. Ma il Governo ha reagito energicamente a tutte queste manovre: l'80 per cento degli esponenti del Fronte nazionale che osteggia la politica dello Scià sono stati gettati in carcere, i comizi sono stati sciolti con la forza. In questa situazione i più disorientati sono i comunisti. Essi si sono sempre opposti allo Scià, qualunque cosa egli faccia, sicchè il referendum li ha trovati allineati sulle posizioni dei mullah, dei latifondisti e degli industriali contro i contadini e gli operai. La loro confusione ha raggiunto la punta massima quando Radio Mosca, nei suoi programmi diretti all'Iran, ha esaltato con espressioni inconsuete i provvedimenti sociali decisi dallo Scià.

I primi risultati raccolti a Teheran in 630 seggi su 800 danno 397.949 voti favorevoli alla riforma proposta dallo Scià e 50 voti contrari.

A. P.

Conclusi a Belgrado i colloqui Tito-Zivkov

Belgrado, 26

Il Primo Ministro e segretario generale del partito comunista bulgaro, Todor Zivkov, a conclusione dei colloqui con il Maresciallo Tito, ha lasciato questo pomeriggio la capitale jugoslava con il treno speciale sul quale era giunto da Berlino-Est, diretto a Sofia. Alla stazione centrale è stato salutato dal Presidente Tito e da altre personalità jugoslave.

Sugli incontri che il Primo Ministro di Bulgaria ha avuto con i suoi interlocutori jugoslavi, non è stato diramato finora alcun comunicato. Si sa tuttavia che gli scambi di vedute hanno riguardato il problema dell'intensificazione della collaborazione politica, economica e tecnica fra i due paesi dopo la definitiva schiarita dei rapporti di Belgrado con Mosca. La visita del «leader» bulgaro, che, nonostante il suo carattere «non ufficiale», ha tuttavia consacrato la rinnovata comprensione fra i due vicini balcanici, riveste secondo gli ambienti politici belgradesi, un particolare significato. Questi ambienti ricordano a tale proposito che da parte bulgara vi erano stati, anche recentemente, segni evidenti di riluttanza a seppellire del tutto i vecchi rancori con gli jugoslavi e ad adeguarsi alla linea adottata negli ultimi tempi dall'Unione Sovietica..

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

IMPRESA SOVIETICA AL POLO NORD IN UN'EPOCA IMPRECISATA

Sotto i ghiacci dell'Artico un sottomarino nucleare russo

Armato di potenti missili, al «Leninski Komsomol» era stata affidata la missione di impedire un eventuale lancio di razzi contro l'URSS

Mosca, 26

Un sommergibile sovietico a propulsione nucleare ha raggiunto il Polo Nord, navigando sotto i ghiacci. L'agenzia «Tass» precisa che il sommergibile aveva il compito di occupare una posizione di combattimento, onde impedire ai sottomarini di paesi «nemici» di lanciare missili in direzione dell'URSS. Sua missione era, in particolare, quella di scoprire e distruggere i sottomarini «nemici».

Il sommergibile sovietico ha navigato sotto i ghiacci per diversi giorni. Esso reca il nome di «Leninski Komsomol». Il sommergibile aveva già effettuato missioni analoghe, transitando, in particolare, sotto i ghiacci tra la Terra di Francesco Giuseppe e l'Isola Victoria.

Dopo aver superato l'83.o parallelo, il sommergibile ha stabilito il collegamento con lo Stato Maggiore della Marina sovietica. Giunta l'unità in prossimità di una banchisa, che appariva adatta per lo svolgimento della missione, è stata fatta sbarcare una squadra di marinai i quali hanno piantato sulla banchisa stessa il vessillo dell'URSS. Il resoconto della missione affidata al sommergibile viene pubblicato, oggi, dal giornale «Izvestia».

Il sommergibile «Leninski Komsomol» è lo stesso il cui comandante (insieme con alcuni membri dell'equipaggio) venne decorato dal Primo Ministro Kruscev, nell'estate del 1962, a Murmansk. L'impresa, che valse al comandante Lev Zhiltzov il conferimento dell'«Ordine di Lenin», non fu precisata in quell'epoca e la stampa si limitò a parlare di «una missione importante eseguita per incarico del partito e del Governo». Oggi le «Izvestia» pubblicano la fotografia dello stesso comandante, con a fianco il commissario di bordo, dinanzi ad una bandiera «piantata nei ghiacci del Polo Nord».

Il giornale scrive che i sommergibili atomici sovietici raggiunsero, assai prima di quelli americani, «le elevate latitudini del bacino artico». Esso nega che siano stati i sottomarini statunitensi a propulsione nucleare a passare per primi sotto i blocchi di ghiaccio dell'Oceano Artico ma non arriva ad affermare che il «Leninski Komsomol» sia giunto per primo al Polo Nord. Le «Izvestia», per la verità, non indicano la epoca dell'impresa rivelata oggi, ma tutto fa ritenere, appunto, che l'impresa stessa sia all'origine del conferimento delle decorazioni deciso l'estate scorsa.

Il giornale, portavoce del Governo sovietico, afferma che il «Leninski Komsomol» faceva parte di una «formazione di sommergibili a propulsione nucleare». E' la prima volta che la stampa dell'URSS rivela la esistenza di numerosi sottomarini di questo tipo, in condizioni già «operative». Come narra il giornale, il vero carattere della missione fu rivelato dal capitano all'equipaggio quando l'unità si trovava già in alto mare. Si trattava di «passare sotto i ghiacci artici, fino al Polo Nord, ed occupare una posizione di combattimento, onde impedire ai sommergibili nemici, muniti di missili, di utilizzare i ghiacci del Polo Nord per lanciare i propri ordigni». Bisognava anche «scoprire ed annientare i sommergibili atomici nemici, i quali avessero tentato di avvicinarsi alle coste dell'URSS.

Il giornale afferma poi che l'impresa del sommergibile sovietico era stata preparata da «campagne effettuate più di 100 volte, sotto i ghiacci artici, da sottomarini russi azionati da motori Diesel». Navigando nelle acque a lla Norvegia, il «Leninski Komsomol» avvistò per due volte, attraverso il periscopio, un aereo da perlustrazione della NATO e ciò «suscitò commenti animati da parte dell'equipaggio». L'aereo volava ad appena 200 metri di altitudine ma entrambe le volte «il sommergibile si immerse con successo, divenendo inaccessibile all'osservazione aerea». Esso incontrò anche vari mercantili e li identificò mediante apparati idro-acustici. Solo dopo molti giorni di navigazione apparvero i primi ghiacci galleggianti.

Questo particolare induce a credere che la crociera del sommergibile sia stata effettuata durante l'estate. Esiste poi nel racconto del giornale una importante precisazione circa i limiti operativi del sommergibile. «Non era possibile risalire alla superficie se non dopo aver identificato una vasta zona di acqua libera dai ghiacci». Fu necessario al sottomarino riemergere per mettersi in collegamento radio con lo stato maggiore della flotta, ma ciò subì un ritardo di varie ore. Una catastrofe venne evitata di poco, quando le sovrastrutture dell'unità sfiorarono i fianchi della banchisa; tuttavia la presenza di un «equipaggio speciale capace di fare miracoli» permise di superare questa situazione. Dopo molte ore di accanite ricerche e navigando ad una profondità di 50 metri, il sommergibile potè risalire alla superficie avendo trovato una zona libera dai ghiacci.

Il collegamento radio, prosegue il giornale, concluse la prima fase dell'operazione e dovette essere effettuato «subito dopo il superamento dell'83.o parallelo», il quale passa proprio a nord dell'Arcipelago di Francesco Giuseppe e della Nuova Zemlja. A questo punto la narrazione si interrompe con un «continua» ed i lettori potranno conoscere soltanto lunedì la descrizione dell'arrivo del sommergibile al Polo. Il resoconto del giornale dice che il sommergibile era armato con potenti missili.

L'annuncio odierno sembra, agli osservatori, interessante per due motivi: per la prima volta i russi parlano di una missione compiuta da un proprio sommergibile nucleare; il carattere della missione, consistente nell'impedire ai sottomarini avversari di lanciare razzi contro l'URSS, è senza dubbio rilevatore. L'annuncio segue di quattro anni e mezzo quello del viaggio (agosto del 1958) del sommergibile americano «Nautilus» sotto la calotta glaciale artica; impresa questa, che venne compiuta più tardi anche da altri sottomarini americani a propulsione nucleare. Nell'agosto 1962 due di questi sottomarini, lo «Scate» ed il «Seadragon», partiti l'uno dall'Atlantico e l'altro dal Pacifico, si incontrarono sotto il Polo Nord.

Attentato nel Venezuela contro la Compagnia Shell

Caracas, 26

Si è appreso oggi di un fallito attentato contro le installazioni della compagnia petrolifera «Shell», a Cabimas, a Est della laguna di Maracaibo. Presso le installazioni sono state poste, a quanto sembra il 23 gennaio, anniversario del rovesciamento del regime di Jimenez, cariche esplosive, che non sono però deflagrate in quanto la miccia non era bruciata a causa della umidità del suolo. L'anniversario del rovesciamento di Jimenez, il qiunto, è stato caratterizzato quest'anno da violenti incidenti tra elementi di estrema sinistra e forze dell'ordine.

ECCO LA INNOCENTI

La INNOCENTI — Società Generale per l'Industria Metallurgica e Meccanica — ha sede e stabilimenti in Milano, dove si estende per una area di oltre 1.500.000 di mq. dei quali oltre 500.000 occupati da costruzioni coperte. Questo moderno complesso industriale è servito internamente da 12 km. di binari ferroviari a scartamento normale e da una rete stradale di circa 10 km. La potenza elettrica installata è di 35.000 kVA con potenza massima istantanea di 20.000 kVA. Le maestranze occupate assommano a oltre 7.000 persone.

L'attuale produzione dell'intero complesso si articola in due grandi settori:

— Divisione Meccanica
— Divisione Motori.

DIVISIONE MECCANICA

L'attuale programma di produzione della INNOCENTI Divisione Meccanica è così suddiviso:

Laminatoi e macchinari per la metallurgia e per la produzione di tubi. Fresatrici a caldo per lingotti. Laminatoi blooming e slabbing. Treni a caldo per barre e profilati. Treni a caldo per lamiere e nastri. Laminatoi a freddo per nastri. Impianti continui per tubi saldati dal nastro e dalla lamiera. Treni completi per la laminazione di tubi di acciaio senza saldatura. Macchine ausiliarie per tubifici. Progettazione e forniture di impianti siderurgici completi.

Macchine utensili

Fresatrici alesatrici di grandi dimensioni. Tavole rotanti. Grandi presse meccaniche e idrauliche per stampaggio a freddo e a caldo.

La potenza e modernità delle attrezzature strumentali, la estrema precisione delle lavorazioni e la genialità delle soluzioni tecniche adottate, hanno determinato un costante incremento della produzione destinata per l'80% ai mercati esteri: 15.000 tonn. di prodotti lavorati nel 1958, 21.000 tonn. nel 1959, quasi 30.000 nel 1960 e oltre 30.000 nel 1961.

DIVISIONE MOTORI

— *Sezione Auto*

Nel 1960 la INNOCENTI ha iniziato la sua nuova attività in campo automobilistico con la costruzione su licenza di autovetture AUSTIN-MORRIS. Questo nuovo e impegnativo indirizzo produttivo è stato affrontato con una grandezza di mezzi e una modernità di concezioni tali da inserire sin dall'inizio la INNOCENTI tra i più validi nomi dell'industria automobilistica europea. Le attrezzature strumentali adibite a tale produzione costituiscono infatti quanto di più moderno può offrire l'attuale stato della tecnica. La potenzialità degli impianti è prevista per una produzione di 50.000 vetture l'anno. Attualmente vengono montati i modelli INNOCENTI AUSTIN A 40 S nelle due versioni «Berlina» e «Combinata» e la INNOCENTI 950 Spyder.

DIVISIONE MOTORI

— *Sezione Motorscooters*

La Sezione Motorscooters produce in grande serie veicoli di piccola cilindrata a due ed a tre ruote. Vengono cioè fabbricati i motorscooters e i motofurgoni LAMBRETTA, il cui numero prodotto ed immesso in circolazione nel mondo ha superato i due milioni e mezzo di unità. Gli impianti sono realizzati per una costruzione in grande serie e sono attrezzati per linee di montaggio e installazioni completamente automatiche. La produzione annua, attualmente prevista, è di oltre 200.000 veicoli. Il motorscooter «Lambretta» è inoltre fabbricato su licenza in Spagna, India, Argentina, Brasile e Cile. Oltre 7.000 officine abilitate, organizzate in ogni parte d'Italia e del mondo, garantiscono agli utenti Lambretta la più perfetta forma di assistenza tecnica.

LA PLANTA SIDERURGICA DELL'ORINOCO

Nell'ambito della Divisione Meccanica opera anche la Direzione Impianti Siderurgici con tecnici di fama internazionale e di sicura esperienza, che assicurano alla INNOCENTI un primato qualitativo, mettendola in grado di studiare e realizzare installazione e impianti siderurgici completi di qualsiasi potenzialità.

Recentemente è stata ultimata, per conto del Governo Venezuelano, la Planta Siderurgica dell'Orinoco, il più grande impianto siderurgico dell'America Latina, interamente realizzato dalla INNOCENTI.

Commissionaria per la vendita nelle Province di Trieste e Gorizia delle autovetture e dei motoveicoli prodotti dalla INNOCENTI è la FILOTECNICA GIULIANA con sede in Trieste, via Imbriani n. 16.

Presso la FILOTECNICA GIULIANA sono esposte le nuove vetture INNOCENTI AUSTIN A 40 S con motore da 1098 cc., 50 HP, velocità massima 135 kmh, consumo litri 6,7 per 100 km.

OSCURO DELITTO IN UNA LOCALITA' DEL COMASCO

Strangolata una vedova nella sua camera da letto

Prima di fuggire l'assassino ha nascosto il cadavere

Como, 26

Il cadavere di una donna è stato scoperto nel pomeriggio di oggi a Laglio, località rivierasca del lago di Como: si tratta di Felicita Redaelli, vedova Colzani, di 58 anni, residente in via Portici 4. Il cadavere, coperto di sangue, è stato trovato nella camera da letto da un figlio della vittima, Emilio, il quale era entrato nell'appartamento per accertare le cause di una perdita d'acqua da un rubinetto che aveva provocato lo allagamento di una stanza. Poichè la porta era chiusa, il giovane è entrato da una finestra.

Dopo tre ore di sopraluogo all'interno dell'abitazione di Felicita Redaelli, nata a Renate Veduggio (Milano), il Procuratore della Repubblica di Como, ha ordinato la rimozione del cadavere, che sarà trasportato all'obitorio dell'Ospedale Sant'Anna, dove il primario anatomo-patologo, prof. Nazari, lo sottoporrà a perizia necroscopica. Dall'esame esterno del cadavere, compiuto dallo stesso perito, è risultato che la vittima è stata strangolata con un fazzoletto, dopo essere stata violentemente percossa al capo. Lo aggressore, compiuto il delitto, ha nascosto il cadavere sotto il letto ed è quindi fuggito da un finestrino, lasciando una chiazza di sangue sul davanzale. Secondo le prime ipotesi, la morte dovrebbe risalire a 48 ore; infatti la Colzani è stata vista per l'ultima volta in paese giovedì, mentre faceva acquisti dal fruttivendolo.

La vittima ha cinque figli, tutti maggiorenni, tre dei quali sono sposati. Ermanno Colzani, il figlio che ha trovato il cadavere e che abita poco distante, non vedendo la madre da qualche giorno, aveva pensato che si fosse trattenuta presso una delle figlie sposate che abitano a Como ed a Cernobbio. Felicita Colzani viveva con una pensione «superstiti» e con i proventi della sua attività di sarta. Le sue condizioni finanziarie farebbero perciò escludere la rapina, le indagini si limitano per il momento all'ambiente dei conoscenti della vittima.

Poche speranze per l'«Orizia» ferito presso Vera Cruz

Città del Messico, 26

Si è appreso oggi che il mercantile italiano «Orizia», incagliatosi al largo di Vera Cruz, è stato danneggiato dalla tempesta che ha infuriato negli ultimi giorni, ed ormai vi sono poche speranze di rimetterlo a galla.

Tre morti e due feriti per uno scontro frontale

Alessandria, 26

Tre morti e due feriti, di cui uno in fin di vita, sono il bilancio di uno scontro frontale fra due autovetture, una 1100 ed una 600, avvenuto questa sera sulla statale Alessandria-Genova, ad alcuni chilometri dall'abitato di Litta Parodi.

Lo studente universitario Mauro Pippo, di 23 anni, residente a Novi Ligure, era diretto alla sua città, quando nel compiere un sorpasso è andato a schiantarsi contro una «600» proveniente dall'altra direzione. Lo studente ha avuto ferite giudicate guaribili allo ospedale di Alessandria, in 30 giorni; sulla utilitaria invece, il pilota, Primo Tinello, di 33 anni, ed una donna non ancora identificata, sono morti sul colpo; Giovanni Laureto, di 24 anni, che, con un'altra giovane donna in stato interessante, era sul sedile posteriore, è morto durante il trasporto all'ospedale. Le condizioni della giovane sono gravissime. Tutti e quattro risiedevano a Novi Ligure.

L'ASSASSINIO DELLA VECCHIA SIGNORA SULLA COSTA AZZURRA

Arrestato presso Napoli il terzo ex legionario complice

Napoli, 26

La Squadra mobile ha rintracciato ed arrestato la scorsa notte in un cascinale nelle campagne di Secondigliano, l'ex legionario Gennaro Dimitero di 24 anni, uno degli implicati nell'assassinio per rapina di Genevieve Fevre, di 76 anni, avvenuto il 14 gennaio scorso, nei pressi del promontorio «Cornicheì», sulla Costa Azzurra.

Il Dimitero, ricercato da diversi giorni, era l'unico dei tre ex legionari coinvolti nel delitto, ancora latitante. Gli altri due Rodolfo Turello di 26 anni, e Adriano Riva, di 25 anni, sono stati arrestati l'altro giorno il primo a Udine e il secondo a Sesto San Giovanni dopo essere riusciti ad attraversare, con il Dimitero, la frontiera francese. L'uccisione per rapina della signorina Fevre avvenne nella villa dove abitava, sulla Costa Azzurra. Ad essa parteciparono, oltre ai tre italiani, anche due ex legionari francesi Marcel Florido e Claude Raccurt. Anche questi ultimi sono stati arrestati.

Il Dimitero ha dichiarato alla polizia che autore materiale del delitto è stato il Raccurt, coadiuvato dal Florido. Egli avrebbe fatto da «palo» allo esterno della villa insieme con il Turello e il Riva. Il Raccurt ed il Florido avevano conosciuto la Fevre, avendo abitato per qualche tempo come inquilini nella villa.

RISCHIANO LA TESTA I CONGIURATI DEL PETIT CLAMART

Gli attentatori di De Gaulle domani davanti ai giudici militari

Tutti gli accusati sono confessi - Pompidou fra i testimoni?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

I «congiurati del Petit Clamart», che il 22 agosto scorso crivellarono di pallottole l'automobile del generale De Gaulle compariranno lunedì mattina davanti alla Corte militare di Giustizia di Vincennes per quello che sarà probabilmente l'ultimo dei grandi processi collegati con il dramma algerino. Gli imputati presenti saranno nove: il tenente colonnello Bastien Thiry, organizzatore dello attentato, il tenente Alain Bougrenet De La Tocnaye, capo del «commando» di sicari, e sette «uomini di mano», studenti, sottufficiali disertori o legionari ungheresi. Altri sei accusati in fuga, saranno giudicati in contumacia. Infine, un'ultimo implicato nella vicenda, il maggiore Henry Niaux, si impiccò in carcere in circostanze misteriose pochi giorni dopo l'arresto.

L'attentato doveva essere minuziosamente preparato, ma la sua esecuzione rivela alcune sconcertanti manchevolezze: è così, ad esempio, che i suoi organizzatori, dopo avere studiato l'ubicazione del crocevia del Petit-Clamart sulla carta, non si recarono mai sul posto per un sopraluogo. Fu comunque soltanto per un colpo di fortuna che il generale De Gaulle sfuggì alle pallottole dei sicari in agguato: il fuoco incrociato dei mitra e delle pistole di precisione colpì a più riprese la macchina a bordo della quale il Capo dello Stato, insieme a sua moglie ed all'aiutante di campo, stava dirigendosi all'aeroporto di Villacoublay.

La replica della polizia fu rapida ed efficacissima. Agli inizi di settembre gli investigatori arrestavano uno dei legionari che aveva partecipato al colpo e riuscivano quindi a risalire all'origine dell'attentato, catturando la maggioranza di quanti vi avevano preso parte. Tutti gli accusati sono confessi e rischiano la condanna a morte. La linea di difesa del principale imputato, Jean Marie Bastien-Thiry, è basata sulle sue convinzioni religiose e morali: giovane e brillante ingegnere, dotato, a detta di tutti i testimoni, di un'«intelligenza superiore», Bastien-Thiry sostiene le sue credenze gli «imponevano» di eleversi contro la tirannide. Il tirannicidio, egli afferma, è lecito; l'assassinio diventa, in certe condizioni, una sorta di «missione operativa». Bastien-Thiry sostiene anche di aver deciso di organizzare l'attentato dopo essersi consigliato con alcuni ecclesiastici. Egli aggiunge, del resto, di aver sempre condannato gli eccidi dell'OAS e di aver ritrovato il «potere politico legittimo» soltanto quando Georges Bidault creò il CNR.

E' dubbio però che i difensori accettino di impostare il processo su basi così sottili: il collegio di difesa — del quale fanno parte avvocati coome Tixier-Vignancour, Isorni e Le Coroller, specialisti dei processi OAS — sembra piuttosto portato a sfruttare l'aspetto politico della questione. Basta, per rendersene conto, esaminare l'elenco dei testimoni la cui citazione è stata richiesta dalla difesa: ne fanno parte personalità politiche come il Primo Ministro Pompidou, il Presidente del Senato Monnerville, Guy Mollet, Mitterand, Felix Gaillard e Jacques Duclos, uomini di cultura come Jean-Paul Sartre e il Ministro Malraux, il figlio dell'ammiraglio Darlan, ucciso in un attentato e le mogli di numerosi europei uccisi in Algeria del FLN. Dovrebbe deporre anche Paul Colette, l'uomo che il 27 agosto 1941 sparò a Versailles sulla macchina che trasportava Pierre Laval e Philippe Deat, ferendo l'allora Presidente del Consiglio. Colette, condannato a morte, venne successivamente graziato dal Maresciallo Petain.

La prima battaglia degli imputati e dei loro patroni è però già iniziata, e mette in forse lo stesso svolgimento del processo. In una lettera inviata al Ministro della Giustizia, Bastien-Thiry ha annunciato che egli rifiuterà, così come tutti i suoi compilici, di comparire spontaneamente davanti alla Corte militare di giustizia, di cui contesta, non solo la competenza, ma la stessa validità giuridica. Si ricorderà infatti che alcuni mesi dopo la creazione della Corte, un decreto del Consiglio di Stato dichiarò illegale quella giurisdizione. Successivamente il Parlamento ha convalidato la Corte militare di giustizia, ma più per un scrupolo rivolto al passato (si trattava infatti di legalizzare in qualche modo l'esecuzione capitale dell'ex tenente Degueldre, che dalla Corte di Vincennes era stato condannato a morte) che per autorizzarne l'esistenza nel futuro. Del resto lo stesso Parlamento ha autorizzato, qualche giorno fa, la creazione della Corte di sicurezza dello Stato, e l'opinione pubblica attendeva che i congiurati del Petit Clamart comparissero davanti a questo nuovo organo.

Che succederà quindi se Bastien-Thiry ed i suoi complici si ostineranno nel loro atteggiamento negativo? La Corte può ordinare che essi vengano tradotti in autla con la forza, ma in tal caso si profila l'ipotesi di uno «sciopero della difesa».

Vice

Arrestati a Bagdad due diplomatici egiziani

Il Cairo, 26

Radio Cairo ha annunciato questa sera che due membri dell'Ambasciata della RAU a Bagdad sono stati arrestati all'inizio della settimana dalle autorità irachene. Uno dei due diplomatici è stato espulso dall'Iraq dopo essere rimasto tre giorni in prigione, mentre l'altro si trova tuttora agli arresti. Nei giorni scorsi, il Presidente Kassem aveva accusato l'Ambasciata della RAU a Bagdad, e altre due Ambasciate straniere, di «stampare e distribuire opuscoli sovevrsivi.

Il segreto della loro salute

Tutti sanno che a tavola si forma l'acido urico ed è a tavola che bisogna combatterlo. E' ben noto, infatti, che anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette "purine,, che producono l'acido urico. L'Idrolitina Superlitiosa contribuisce ad eliminarne l'eccesso.

L'Idrolitina Superlitiosa è raccomandata ai sofferenti di: artrite, uricemia, gotta. L'Idrolitina Superlitiosa è acqua da tavola ideale anche per chi sta bene perchè: è igienica, gradevole, diuretica e digestiva.

IDROLITINA SUPERLITIOSA
digestiva, diuretica, scioglie ed elimina l'acido urico
È UN PRODOTTO A. GAZZONI & C.
AUTORIZZ. MINISTERO DELLA SANITÀ N. 1101 DEL 8-3-1961 - REG. N. 2868

ALIMENTARI avviato periferico zona avvenire cedesi condizioni. Telefonare 28457 ore 9-11, oppure lunedì. 40802 R
BAR avviatissimo eventualmente anche condominio cedo a persona munita di licenza. Offerte cassetta 20521 R, UPI.
BAR superalcoolici darei in consegna con cauzione. Cassetta n. 20521 R, UPI.
CARTOLERIA mercerie zona periferica cedesi anche licenza. Telefonare 77458. 60408 R
CERCASI finanziamento temporaneo 3-5 milioni, ottime condizioni, garanzie. Cassetta 60527 R, UPI.
DEGUSTAZIONE torrefazione propria centrale ottimo reddito vendesi eventualmente permutasi. Cassetta 40640 R, UPI.
DISPONENDO magazzino, ufficio, mezzi trasporto, primarie referenze tratterei combinazione con rappresentante serio preferibilmente ramo TV - Radioelettrodomestici. Offerte Cassetta 40732 R UPI.
DROGHERIA con senza merce darei gestione. Cassetta 40759 R UPI.
DROGHERIA avviata vendesi. Telefono 40131. 60467 R
DROGHERIA bene avviata affittasi. Telef. 40131. 60467 R
ESERCIZIO pubblico centrale cedesi ottimo investimento. Telefono 38637, ore 10-12, esclusi intermediari. 60414 R
FIASCHETTERIA centrale cedesi 1.500.000, facilitazioni. Telefono 93485. 40748 R
FINANZIAMENTI artigiani, impiegati, commercianti. Ricupero crediti. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 20492 R
GORIZIA, periferia, lanciando supermercato alimentari, locali propri cerco socio. Scrivere cassetta 15-A SPI Udine. 5217 R
INGEGNERE lunga esperienza tecnico commerciale introdotto industrie referenze bancarie assumerebbe consulenza, collaborazione media industria eventualmente associandosi. Cassetta 449 R, UPI.
LATTERIA macelleria, garage, magazzino, rendita netta 120.000 mensili, vende 17.000.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7740 R
LATTERIA avviata affittasi. Rivolgersi o telefonare, Valdirivo 40, telef. 31038. 40818 R
LATTERIA centrale avviata vendesi o gestione. Necessario proprio mezzo trasporto. Rivolgersi via Buonarroti 14. 60434 R
LATTERIA centrale bene avviata affiderei gestione coniugi o nucleo familiare, capace, attivo dinamico, ottime condizioni. Presentarsi via F. Venezian 16, dalle 9.30 alle 11. 60483 R
LATTERIA bene avviata con generi vari, buon reddito, vendesi 650.000 causa trasferimento estero. Telefonare 68683. 20488 R
MACELLERIA avviata piazza Ponterosso offresi gestione. Cassetta 423 R, UPI.
MACELLERIA posizione centrale, completa di accessori, vendesi immediatamente causa partenza. Telef. 25263 oggi 10-13.
MEDIA azienda vino cerca socio attivo o compratore. Indirizzo UPI. 20513 R
NEGOZIO alimentari avviato largo Barriera Vecchia vendesi. Offerte Cassetta n. 397 R, UPI.
NEGOZIO dischi modernissimo centrale, vasta licenza, impianto stereofonico, buone condizioni vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 40846 R
NEGOZIO calzature vendesi. Indirizzo UPI. 60516 R
NEGOZIO centrale cedesi. Telefonare 35187. 40755 R
NEGOZIO calzature zona periferica darebbesi in gestione oppure vendesi. Tel. 28640. 60479 R
NEGOZIO avviato, lavoratorio ricami, vendita mercerie, posizione centrale cedesi. Telefonare dalle 12-15 al 63648. 60440 R
NEGOZIO di arredamento lampadari articoli regalo cedesi con licenza et merce. Telef. 41976.
NEGOZIO centro scarpe borsette cedesi. Tel. 27391, 13-15.
PULITURA secco avviatissima completa macchinari buona posizione vendesi. Cassetta 20497 R, UPI.
RIVENDITA tabacchi avviata, centrale, vasta licenza, buon impiego di capitale, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 40847 R
SALONE parrucchiera via Diaz 17, vendo o cedo in gestione. Telefonare 65607. 60285 R
SALONE parrucchiere avviatissimo vendo causa trasferimento, ottimo investimento denaro. Telefono 46357. 40761 R
SALONE parrucchiere vendo (ottimo affare) oppure gestione, paraggi Ginnastica. Telefonare 44515, Frigerio. 40747 R
SOCIETA' cerca nucleo familiare idoneo conduzione avviato lussuoso hotel - bar - ristorante et stabilimento balneare zona Circeo. Richiedesi adeguata esperienza ramo et conoscenza lingue: est disposta esaminare anche possibilità compartecipazione gestione. Scrivere dettagliando referenze a Casella 54 P SPI, via Parlamento n. 9, Roma. 5232 R
RIVENDITA pane dolciumi uova burro birra liquori forte guadagno vendesi occasione, anche condominio. Tel. 29266 orario 9-13. 40860 R
TRATTORIA o bar famiglia istriana prenderebbe in gestione cauzionando. Telef. 56870. 60521 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO VENDITE N. 1222. GIUSTINELLI 6, per rinuncia unico disponibile 4 stanze doppi servizi soggiorno cucinino due poggioli, si domina golfo; altro 3 stanze, soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo, vista mare. Informazioni TIGOR 18, feriali 12-15, SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, soleggiatissimi vista mare 1-2-3 stanze soggiorni cucinini servizi centraltermica ascensori. Il miglior investimento capitale. CAMPIELISI ALVIANONUOVA NAVALI, ultimi disponibili 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo; 2 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo, centraltermica ascensore, facciata pieno sole. VICOLO OSPEDALE MILITARE, 2 palazzine, ogni comfort, consegna giugno, rinuncia: unico disponibile tre stanze soggiorno cucinino doppi servizi, vista mare; altri 2 stanze, anche piani alti. POLA 72, superpanoramico, due stanze soggiorno grande cucinino, terrazza mare, prontingresso. MILIZIE, unico appartamento 2 stanze cucina servizi, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 197 S
A. A. A. A. A. A. CONDOMINIO ROSMINI ultimi soleggiati appartamenti da 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60429 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO - CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Prenotazione presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 60429 S
A.A.A.A.A.A. ROIANO - VIA BARBARIGA, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60431 S
A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box per macchina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 1619. 60430 S
A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA costruendo complesso condominiale «PRIMAVERA» con appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60430 S
A.A.A.X. ATTICI CENTRALISSIMI 2-3-4-6 stanze stanzetta doppi servizi terrazze tutti comforts, vendonsi. Informazioni vendite IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 7807 S
A.A.A.X. CONDOMINIO SOLE iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze cucina; 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta poggioli soleggiatissimi, VISTA MARE. Adatti investimento, facilitazioni fino 50%. Informazioni IMMOBILIARE NISTRI, v. Orologio 6. 7804 S
A.A.A.X. PIAZZALE ROSMINI nuovo prontingresso, 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli autoriscaldamento ascensore. Vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, via Orologio 6. 7801 S
A.A.A.X. VILLA, panoramico, signorile, 4 stanze salone ogni comfort garage giardino vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, v. Orologio 6. 7800 S

A.A.A.X. ZONA ROSSETTI stabile signorile, prenotansi appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta servizi ampie balconate. Tutti comforts. Informazioni, visione progetti IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 7802 S
A.A.A.X. ZONA MONFORT consegna primavera, 1 stanza soggiorno servizi terrazza vista mare centralnafta ascensore, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI Orologio 6. 7806 S
A.A.A. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino poggiolo ripostiglio bagno doccia VI piano zona Rotonda Boschetto vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 40756 S
A.A.A. FLAVIA inizio costruzione IV casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento di capitale. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensore centralnafta. RIGUTTI-D'ANNUNZIO appartamenti nuovi pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. FABIO SEVERO appartamento nuovo 3 stanze cucina servizi poggiolo armadio a muro ascensore centralnafta. **RE-VOLTELLA appartamento nuo.** vo signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta. Altro stessa zona 2 stanze cucina centralnafta. GIULIA appartamento' soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. primo piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, 28-300.
A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 40758 S
A.A. APPARTAMENTI costruzione Sangiacomo, soleggiati, vista mare, bistanze, soggiorno, servizi moderni. Altri pronti Roiano, soleggiati, bitristanze, centralnafta, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A. APPARTAMENTO Locchi signorile comforts moderni, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A. IMMOBILIARE «CIVICA», PIAZZA SANGIOVANNI 4 - 61712, vende appartamenti a: SANLUIGI, ROSSETTI, GIULIA, TIGOR, SERVOLA, COMMERCIALE, PESTALOZZI, ROIANO, D'ALVIANO, SCALABONGHI, GRETTA, PERUGINO, ISTRIA, FABIO SEVERO, BAIAMONTI, RONCHETO, PICCARDI, GINNASTICA, CRISPI, REVOLTELLA, VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO. IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4, 61712. 7765 S
A. A. VIA SETTEFONTANE prospiciente piazzale Fiera magnifica vista completamente libera appartamenti due tre stanze salone cucina servizi ripostiglio cantina ampie terrazze e poggioli centralnafta termoconvettori, ascensore, isolazioni acustiche, rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa Costruzioni CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 40757 S
A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento, ottimo INVESTIMENTO capitali, appartamenti ogni comfort, bagno poggioli centralnafta ascensore: ROIANO 1-2-3 stanze soggiorno. RONCHETO 1-2 stanze soggiorno. ISTRIA 1-2-3 stanze soggiorno. CARPISON bistanze stanzetta salone. BARCOLA tristanze salone garage. DALMAZIA 4 stanze stanzetta. ATTICO (Garibaldi) grandissimo salone 2 stanze. SANLAZZARO 6 stanze stanzetta. MONTECUCCO (già affittati) due stanze soggiorno. BESENGHI, villa signorile 7 stanze garage giardino. 7790 S
A.B. ALDISIANI approvati trovano sistemazione erigendi stabili: GHIRLANDAIO, S. GIACOMO, VALMAURA, RONCHETO, BAIAMONTI. Appartamenti 1-2-3 stanze ogni comfort. AGEP passo Goldoni 2. 7794 S
A.B. CENTRALI (prossimo inizio) lussuosissimi, signorili, 1-2-3-4 stanze biservizi. Attici vaste terrazze. Locali adatti varie attività. AGEP passo Goldoni 2. 7789 S
A.B. GHIRLANDAIO imminente inizio costruzione stabile soleggiatissimo, 7 piani ascensore centralnafta. Appartamenti 1-2-3 stanze saloncino servizi poggioli. Ottimo INVESTIMENTO capitali. Vendite dirette senza percentuali. Accettansi ALDISIO approvati. AGEP p.sso Goldoni 2 7792 S
A.B. ROSSETTI (Lamarmora) Palazzina imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Posizione tranquilla, soleggiatissima. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALI. AGEP Passo Goldoni 2. 7793 S
ACQUISTEREI appartamento o casetta se occasione. Tel. 23900. 40859 S
APPARTAMENTI occupati, ottimo investimento capitale bistanze soggiorno, cucinino, bagno, vende 3.600.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7737 S
APPARTAMENTI pronta-entrata 2-3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ripostiglio, cantina, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7741 S
APPARTAMENTI zona Sangiacomo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiati, panoramici vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7743 S
APPARTAMENTI zona Tigor, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7742 S
APPARTAMENTI Flavia, prontaentrata, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7745 S
APPARTAMENTI moderni piccoli, acquistansi direttamente dai proprietari. Immobilfina, v. Mazzini 19. 24566. 60475 S
APPARTAMENTINO costruito Aldisio acquisterei contanti assumendo continuazione pagamento; inintermediari. Telefonare 56437 lunedì 17-21. 20519 S
APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, centro, vendesi. Rivolgersi Amm. Stabili Failla, Corso Italia 29. 60503 S
APPARTAMENTO zona PIAZZA GARIBALDI, bistanze, stanzetta, cucina, doccia, rinnovato vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7764 S
APPARTAMENTO cercasi per marzo, casa nuova, salone, due stanze, servizi, tutti comforts, zona Rossetti, Carlo Alberto, acquisto. Tel. 38078., 9-12. 40850 S
APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 4 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7768 S
APPARTAMENTO Revoltella, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, ripostiglio, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7744 S
APPARTAMENTO VIA REVOLTELLA, tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, poggioli, rifiniture lussuose, vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7766 S
APPARTAMENTO Udine 5 stanze nuovo centrale lussuoso doppi accessori terrazze vendesi pronta entrata. Cassetta 40642 S, UPI.
APPARTAMENTO in condominio da 2 a 5 stanze, libero oppure occupato, acquistasi. Cassetta 60410 S UPI.
APPARTAMENTO secondo piano palazzina via Romagna finiture lussuosissime, garage, pronto ingresso, vende Impresa Zini. Telefonare 61116. 60417 S
APPARTAMENTO libero centrico, anche da restaurare, acquistasi contanti. Tel. 48980. 40815 S
APPARTAMENTO condominio Grado casa nuova tutti comfort soggiorno 2 stanze cucinino ripostiglio poggiolo scambiasi consimile Trieste. Telef. 95119. 40700 S
APPARTAMENTO signorile, occupante tutto un penultimo piano panoramico, con ascensore, calefazione centrale efficiente, soleggiatissimo, bene esposto su due vie tranquille, zona residenziale centrica, anticamera, sala e 5 stanze più accessori, grande terrazzino, per complessivi 220 mq., vendesi direttamente libero. Offerte inintermediari cassetta 40658 S, UPI.
ATTICO edificio corso costruzione, zona TERZARMATA, possibili adattamenti e trasformazioni interne, terrazza mq. 100 soleggiatissima con vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. ADRIATER. 7725 S

CAMERA cameretta cucina vuoto occasione 1.300.000. Agenzia Foscolo 4 I p. mattina. 40859 S
CASETTA rustica Opicina dintorni acquisterei. Offerte Cassetta 60466 S UPI.
CASETTA Servola rimessa a nuovo vuota vendiamo Agenzia Foscolo 4 I p. 40859 S
CASETTA - villetta con giardinetto acquisterei per contanti. Cassetta 60433 S UPI.
COMPLESSO CONDOMINIALE prossima costruzione, zona ROSSETTI, appartamenti 2-3-4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, possibilità scelta piani alti. VISIONE PROGETTO. INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7763 S
DUCA D'AOSTA corso costruzione condominio signorile. Appartamenti diverse ampiezze con ampia esposizione soleggiata e vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, Battisti 4. 7723 S
MADONNINA corso costruzione condominio 7 piani, appartamenti 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino. Finiture accurate. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. ADRIATER. 7724 S
NEGOZIO affittato esentasse 40 mq., posizione vendesi. Tel. 78260, ore ufficio. 60443 S
OPICINA o città acquisto villa 4 stanze, conforti. Offerte Cassetta 60448 S UPI.
NUOVO COMPLESSO EDILIZIO, via Roncheto: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, balconi, centralnafta, ascensore, soleggiati, vende «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 40847 S
PRENOTANSI appartamenti palazzina varie grandezze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore garage finiture signorili. Tel. 68810. 40862 S
PRONTENTRATA consegna fine mese, V piano, 2 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. Via delle Milizie 11. 7722 S
RISERVA caccia ettari 350 svendiamo da Bologna km. 100 buona rendita, palazzo padronale, Casella n. 8 Castiglioncello (Livorno). 10383 S
ROIANO; alloggi da 2, 3, 4 stanze e accessori via dei Moreri 7: riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telef. 35-606. 60416 S
SCORCOLA panoramica: nuovi, prontingresso 3, 4, 7 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60446 S
TERRENI in vendita Opicina. Telefono 221192. 60386 S
TERRENI periferici, rionali e centrali, acquistansi. Cassetta 60410 S UPI.
TERRENI zone diverse anche piccoli lotti vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
TERRENI in zone panoramiche per investimento capitali offronsi. Cassetta 20277 S UPI.
TERRENO circa 1500 mq. San Giovanni vendesi oppure permutasi. Cassetta 40641 S, UPI.
ULTIMANDO (Carlalberto) signorile, vistamare: salone, tre stanze, triservizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore (160 mq.) vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60446 S
VENDONSI appartamenti corso costruzione zona S. Giacomo - Rossetti 1, 2, 3 stanze servizi centralnafta. Tel. 68810. 40862 S
VILLETTA zona Chiadino, 4 stanze, salone, doppi servizi, grande terrazza, centralnafta, bellissimo giardino, vende «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 40847 S

T Villeggiature L. 60

SOGGIORNO estivo Opicina cercasi. Offerte Cassetta 60466 T UPI.

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U
GENITORI sposerebbero 21enne bionda, bella presenza, seria onesta, amante casa, con giovane 26enne, amante famiglia, impiego sicuro. Cass. 60458 U UPI.
GIOVANE sposerebbe signorina 20-26enne. Scrivere Passaporto 992571/P Fermo Posta, Trieste. 10382 U
OPERAIO 42enne, quartiere arredato cerca vedova massimo 45enne scopo matrimonio. Cassetta 60421 U UPI.
SERIA casalinga, presenza, sposerebbe modesto 55-65enne. Cassetta 60457 U UPI.
SIGNORINA media età priva conoscenze cerca 35-40enne scopo matrimonio, serio. Scrivere Cassetta 40786 U UPI.

V Diversi L. 60

DAREBBESI a costo bambina 8 mesi. Telef. 26017. 40755 V
FINALMENTE anche in Italia i prodotti a base di fiori del biologo dottor Erwin Müller, presso primaria erboristeria medicinale triestina, via Martiri della Libertà 13. 40638 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

IL BRANDY DI CHI SE NE INTENDE

Una planata rapida e sicura,
e si conclude un volo sportivo.
Ancor viva l'ebbrezza
dell'aria e della velocità,
l'uomo raffinato,
offre a sè ed agli amici
qualche cosa di inconfondibile...

...uno STOCK 84
dall'effluvio delicato
e dal gusto caldo e squisito.

chi
se ne intende
chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

publistock 3294-63

Sin dal 1918 si ripete ogni anno

la **Settimana Bianca**

AI MAGAZZINI

TOLENTINO

Via XXX Ottobre 5, Tel. 35-521

Sarà quest'anno più che mai interessante per la varietà e la finezza degli articoli posti in vendita

I prezzi sono fissi
e già ridotti oltre il **10%**

SERIETA' - ONESTA' - COMPETENZA